

SOCIETÀ
DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI
IN TORINO

ATTI E RASSEGNA TECNICA

Anno 122

XLIII-1-3

NUOVA SERIE

GENNAIO
MARZO 1989

POLITECNICO DI TORINO
SISTEMA BIBLIOTECARIO

PER
15
3059

BIBLIOTECA DI INGEGNERIA

FRANCESCO BARRERA

IL PIEMONTE NELLA CARTOGRAFIA
DEGLI STATI SARDI
RA RESTAURAZIONE E UNITÀ D'ITALIA

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GR. III/70 - MENSILE



RESTAURO DEL CASTELLO DI RIVOLI

BORINI COSTRUZIONI S.p.A

IMPRESA GENERALE DI COSTRUZIONI

STUDIO DI INGEGNERIA

SEDE SOCIALE: 10121 TORINO - VIA BELLINI 2

TELEFONO (011) 55.461

COSTRUIAMO INSIEME LA CITTA' DEL FUTURO

ASP

Costruire una città veramente vivibile, ormai non significa più solo occuparsi materialmente della costruzione degli edifici, strade, piazze.

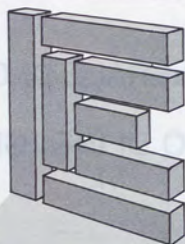
Significa anche doversi occupare dello studio e del posizionamento di tutte quelle strutture accessorie come fioriere, cestini rifiuti, panchine, ecc., che oltre ad avere una precisa funzione, devono integrarsi in modo omogeneo nell'ambiente e che fanno parte di quello che viene definito arredo urbano.

Questo è il lavoro che facciamo noi della CITY EQUIPMENT, un pool di professionisti che non si limitano alla sola fornitura dei materiali, ma che si occupano dello studio, e realizzazione di arredo urbano secondo le esigenze del cliente.

L'elevata qualità dei materiali, la flessibilità della produzione e la piena disponibilità della struttura, unite ad una professionalità sempre crescente, ci consentono lo studio e la soluzione di qualsiasi problema, fino alla realizzazione di materiali e progetti su disegno del cliente.

Inoltre i costi ridotti rispetto a strutture più grandi e complesse e la maggior elasticità dell'organizzazione ci rendono competitivi sia sul piano economico che dal punto di vista dei tempi di lavorazione e fornitura.

Tutto questo per noi significa qualità del servizio, e se voi pensate che la qualità sia importante ...



... SE PENSATE CHE LA QUALITÀ SIA IMPORTANTE.

CITY EQUIPMENT - Via Polonghera, 6 - 10138 TORINO - Tel. (011) 4471607-4470166 - Fax 4471607

Concessionaria dei marchi:  **betonform**  **Euroform**

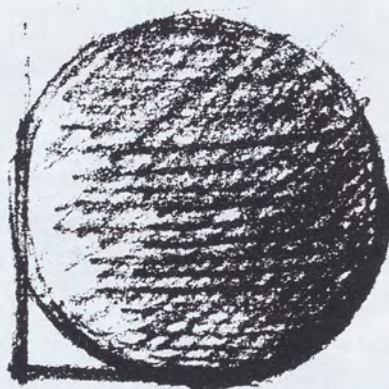
Il Dipartimento di «INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI E TERRITORIALI»
del Politecnico di Torino organizza per l'anno accademico 1988-89:

**CORSO DI PERFEZIONAMENTO
PROGETTAZIONE
E BARRIERE ARCHITETTONICHE
III EDIZIONE**

«Una nuova cultura per l'edilizia pubblica e privata»

Direttore del Corso:
Prof. MARIO OREGLIA

Coordinamento:
Ing. FABRIZIO ASTRUA



Patrocinio:
Regione Piemonte
Assessorato alla Cultura
Istruzione - Edilizia scolastica
e sociale - Formazione professionale

Promotore:
Soroptimist International Club
di Casale Monferrato (AL)

Partecipazioni:
U.I.L.D.M. Direz. Naz.
Unione Italiana per la lotta
alla distrofia muscolare
Soroptimist International
Clubs del Piemonte

Le lezioni saranno tenute da docenti delle Facoltà di Ingegneria e Architettura del Politecnico di Torino ed esperti italiani e stranieri.
Il Corso avrà svolgimento nel periodo Marzo-Giugno 1989 e si articolerà in lezioni teoriche, seminari, esercitazioni e ricerche.

Temi: Individuazione dei requisiti specifici per la progettazione dei manufatti e dell'edificio.

Congruenza tra quadro normativo e quadro esigenziale ai fini progettuali.

Ambiente urbano e barriere architettoniche.

Metodologie per l'adattamento dell'esistente e per l'identificazione dei relativi costi di intervento.

Funzione educativa/diseducativa dell'oggetto d'uso.

Possono iscriversi al Corso i laureati in Ingegneria e Architettura.

Le iscrizioni si effettuano presso la Segreteria Studenti del Politecnico di Torino (corso Duca degli Abruzzi, 24) **entro e non oltre il 20 marzo 1989.**

Agli iscritti che a giudizio del Consiglio del Corso, avranno adempiuto agli obblighi previsti, verrà rilasciato dal Direttore del Corso un attestato di frequenza.

Per informazioni telefonare al (011) 55 67 707 (Dipartimento ISET, Politecnico di Torino), oppure al (011) 44 76 464 (U.I.L.D.M. Sig. Rustichelli).



TURCHIA - DIGA DI KARAKAYA - ITALSTRADE RECCHI

RECCHI

S.P.A.

COSTRUZIONI GENERALI

**COSTRUZIONI EDILI STRADALI IDROELETTRICHE FERROVIARIE
OPERE MARITTIME**

TORINO VIA MONTEVECCHIO 28

ORSOGRIL VI INVITA A METTERE IN PIAZZA TUTTE LE VOSTRE CAPACITA'.



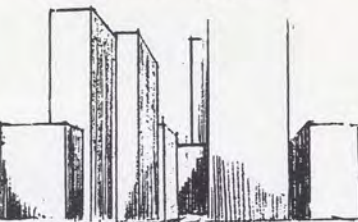
Quello che vedete è solo un piccolo esempio delle possibilità di impiego nell'arredo urbano del grigliato elettrofuso Orsogrìl realizzato con acciaio di qualità, protetto mediante zincatura a caldo a norme UNI, valorizzato da un rivestimento con resine termoidurenti di tipo poliuretano, è disponibile in un'ampia gamma di tipologie e di colorazioni RAL.

Il grigliato elettrofuso Orsogrìl è leggero, robusto, resistente agli atti di vandalismo, è incombustibile, inattaccabile dalla corrosione e dal tempo, è "long life": incredibilmente versatile per realizzare elementi componibili di arredo urbano, sempre originali e perfettamente integrabili con l'ambiente circostante.

Nulla come il grigliato

Orsogrìl premia la fantasia del progettista e ne personalizza l'opera, prestandosi alle più svariate soluzioni architettoniche ed offrendo infinite possibilità a nuovi stimoli creativi.

Telefonate al "centro-immagine" Orsogrìl: saremo lieti di mettere a vostra disposizione tutta la nostra esperienza tecnica per risolvere insieme ogni vostro problema.



 **ORSOGRIL**
MILANO - ROMA
LIONE - LONDRA - STOCCARDA

Se siete interessati a ricevere la documentazione tecnica su tutte le applicazioni del grigliato Orsogrìl, inviate questo coupon a:
**Centroimmagine Orsogrìl - via Milano 51
22063 Cantù (CO) - telefono 031/710104.**

COGNOME _____

NOME _____

SOCIETÀ _____

INDIRIZZO _____

CITTÀ _____

CAP _____

TELEFONO _____

PROVINCIA _____

ATTI E RASSEGNA TECNICA

DELLA SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO

RIVISTA FONDATA A TORINO NEL 1867

NUOVA SERIE - ANNO XLIII - Numero 1-3 - GENNAIO-MARZO 1989

SOMMARIO

IL PIEMONTE NELLA CARTOGRAFIA DEGLI STATI SARDI TRA RESTAURAZIONE E UNITÀ D'ITALIA

E. SALZA, <i>Presentazione</i>	pag. 5
R. GABETTI, <i>Introduzione</i>	» 7
F. BARRERA, <i>Il Piemonte nella cartografia a stampa.</i> <i>Note per una ricerca</i>	» 9
<i>Schede di cartografia</i>	» 13
<i>Indice dei nomi</i>	» 29
<i>Tavole</i>	» 31

Direttore: Roberto Gabetti

Vice-direttore: Elena Tamagno

Redattore-capo: Francesco Barrera

Comitato di redazione: Giovanni Bardelli, Guido Bonicelli, Giuseppe Camoletto, Vera Comoli Mandracchi, Rocco Curto, Giorgio De Ferrari, Mario De Giuli, Marco Filippi, Piero Gastaldo, Gian Federico Micheletti, Vittorio Nascé, Franco Pennella, Mario Federico Roggero, Cristiana Sertorio-Lombardi, Giovanni Torretta, Giuseppe Varaldo, Anna Maria Zorgno Trisciunglio.

Comitato di Amministrazione:

Presidente: Giuseppe Fulcheri

Segretario: Laura Riccetti

Vice Segretario: Emanuela Recchi

Tesoriere: Giorgio Rosental

Sede: Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino, Corso Massimo d'Azeglio 42, 10125 Torino, telefono 011 - 6508511

ISSN 0004-7287

Periodico inviato gratuitamente ai Soci della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino.



NELLO SCRIVERE AGLI INSERZIONISTI CITARE QUESTA RIVISTA VII

FRANCESCO BARRERA

IL PIEMONTE NELLA CARTOGRAFIA DEGLI STATI SARDI TRA RESTAURAZIONE E UNITÀ D'ITALIA

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO
SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO

*La ricerca è stata svolta
con contributi C.N.R.
(prof. R. Gabetti).*

*La pubblicazione viene realizzata
grazie al contributo
della C.C.I.A.A. di Torino.*

Sono lieto di presentare questo lavoro di Francesco Barrera che testimonia le radici del nostro Piemonte attraverso un'analisi attenta e completa della cartografia a stampa, reperita con paziente ricerca in archivi e biblioteche italiane ed estere e presso private collezioni.

Il corpus che qui presentiamo riguarda il periodo che intercorre tra la caduta di Napoleone e la trasformazione del Regno di Sardegna in Regno d'Italia.

La collaborazione tra la Camera di Commercio, Industria Agricoltura e Artigianato di Torino, da me presieduta, e la Società degli Ingegneri e degli Architetti trova in questa pubblicazione la propria conferma: segno di un reciproco incoraggiamento per future e, speriamo, proficue iniziative.

Ritengo che lo storico attento, come anche il lettore curioso, possano qui trovare motivi di interesse e importanti riscontri: la riuscita del lavoro tipografico, che conferma ancora una volta le capacità di questo specifico settore produttivo, di per sé richiamerà l'attenzione di vasti strati di lettori, anche a livello di Scuola Media Superiore e di Università.

In questo senso spero che l'iniziativa trovi riscontro nell'opinione pubblica locale e, per i suoi legami storici, nei molti italiani attenti alla storia di quel Paese che per primo è uscito dai propri confini per lavorare all'unità italiana.

Enrico SALZA

Presidente dell'Unione delle Camere
di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Piemonte
e della Camera
di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino

Sono veramente lieto che esca alle stampe questo volume sulla cartografia piemontese degli Stati Sardi, tra Restaurazione e Unità d'Italia. Alcuni anni fa avevo richiesto e ottenuto dal CNR fondi per una ricerca sulla nostra cartografia: cartografia inerente da un lato il Piemonte, dall'altro lato la città di Torino. Affidandone la cura rispettivamente e separatamente a Francesco Barrera e a Giovanni Lupo, ero sicuro che l'individuazione, la riproduzione, la schedatura dei documenti sarebbe stata precisa fino allo scrupolo. Con molto piacere quindi ho appreso tempo fa da Laura Riccetti, Segretaria del Consiglio direttivo della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino — di cui sono Presidente — la notizia dell'appoggio convinto e incisivo di Enrico Salza, Presidente della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Torino.

Qualche cenno sui motivi che avevo posto alla base delle richieste dei fondi per questa ricerca: noi architetti — e qui intendo il termine in senso lato, nel senso che comprende l'edificio come l'oggetto, la città come il territorio — siamo portati a visualizzare i fenomeni che indaghiamo. E i fenomeni territoriali di grande scala, sono certamente fondamentali per chi si occupi — come molti di noi — delle trasformazioni dei sistemi infrastrutturali, attuate attraverso il settore delle costruzioni. Nella convinzione che ciò che adesso si compie è certamente da porre in un rapporto di continuità, o di integrazione, o di restauro — i termini sono tanti — delle preesistenze, sono anche certo che i mutamenti avvenuti in termini soprattutto di strade, ferrovie, porti, canali, cinte daziarie, ecc. siano stati nel tempo più persistenti di ogni altro, quasi a formare essi stessi una modificazione storica dei caratteri fisici del territorio — monti e valli, fiumi e torrenti.

Con un contenuto in più. Le opere realizzate in epoche passate rispecchiano motivazioni economiche politiche sociali, che non devono sfuggire alla nostra osservazione attuale, non solo di storici, ma anche di progettisti del territorio.

Certo i caratteri militari dell'organizzazione dello Stato — che recentemente Walter Barberis ha indagato nel suo bel volume edito da Einaudi — entrano anche nel disegno della città e delle campagne: così che la rappresentazione grafica dei luoghi del Piemonte risulta già a partire dal Seicento soprattutto affare di militari, e però specializzati e però competenti. Anche in queste carte più recenti, l'antica tradizione pare osservata: per rimanere valida almeno fino a quando il Piemonte non diventa regione del nuovo Stato, dopo l'Unità d'Italia.

Questi fenomeni paiono introdotti a mo' di esemplificazione nella pianta d'Italia (Tav. 1) posta in apertura al corredo iconografico: il senso dei mutamenti, il peso delle città nel disegno del territorio, le tante capitali, quelle indipendenti, quelle dipendenti da paesi stranieri. E ancora (Tav. 2) questo Piemonte così più vasto dell'attuale, nei suoi Stati sardi di terraferma. E poi ancora il peso del Regio Patrimonio per le tante proprietà diffuse fra residenze sabaude e tenute di caccia, proprietà agricole e boschi. Ma non voglio togliere a ciascuno di Voi la possibilità di leggere come meglio crede i documenti, partendo dalle ipotesi più diverse.

Voglio soltanto far presente che l'intero corpus delle schede e delle illustrazioni in bianco e nero e a colori, può essere letto sotto i punti di vista più disparati.

Voglio soltanto cercare di accendere la curiosità latente, e se possibile, la capacità di ricerca, anche specialistica in ogni lettore.

Per l'eccezionale prova di capacità tecniche, fornita anche in questa occasione, desidero ringraziare la Stamperia Artistica Nazionale, nella persona del suo Direttore dr. Carlo Carmagnola e dei suoi validissimi collaboratori, specie di Mauro Bertone.

Roberto GABETTI

Presidente della Società degli Ingegneri
e degli Architetti in Torino

Il Piemonte nella cartografia a stampa

Note per una ricerca

Francesco BARRERA (*)

Premessa

Il repertorio cartografico qui presentato costituisce un settore, limitato ad una precisa sezione storica, di una più ampia ricerca condotta sulla intera iconografia a stampa del territorio del «Piemonte», estesa ad un arco temporale di più di tre secoli: la data iniziale è quella del 1545 (anno della più antica raffigurazione a stampa del territorio piemontese), la data finale il 1860, quando con l'istituzione del Regno d'Italia il Piemonte perde le proprie connotazioni cartografiche specifiche nel divenire una provincia del Regno.

La ricerca, condotta per conto della Biblioteca Centrale della Facoltà di Architettura con la direzione di Roberto Gabetti, compiuta negli anni 1976-79, aveva come finalità la costituzione di un *corpus* cartografico, a livello territoriale, ordinato cronologicamente, complementare al materiale cartografico storico su Torino e suo territorio già presente nella Sezione Cartografia della Biblioteca Centrale.

La presente pubblicazione vede la luce grazie al generoso mecenatismo della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino, e al prof. Roberto Gabetti, Presidente della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino, che ha sempre incoraggiato il lavoro di ricerca e lo ha sostenuto con illuminati consigli.

La ricerca è stata dunque finalizzata al reperimento della cartografia storica afferente l'ambito territoriale equivalente l'attuale Regione Piemonte, con le ovvie variazioni, riportate dalle carte, connesse alle diverse ripartizioni territoriali dei vari periodi storici.

Le fonti iconografiche esaminate sono state selezionate con i seguenti criteri:

- sono state schedate solo le *carte che raffigurano l'intero territorio preso in esame*, con esclusione quindi di quelle parziali (in genere manoscritte), quali le topografiche, relative in genere a porzioni di territorio, le mappe e carte catastali, le iconografie militari di dettaglio;

- sono state schedate solo le *carte a stampa* (xilografie, incisioni in rame, incisioni in acciaio, litografie), ossia l'iconografia cartografica per sua natura concepita e finalizzata alla diffusione della conoscenza e della «cultura» del territorio (è stata fatta eccezione per la Tav. 4, disegno manoscritto del Cardone, che, oltre a rivestire un eccezionale interesse per il tema raffigurato, testimonia l'elevato livello tecnico e professionale dei topografi del tempo);
- tra le *carte tematiche*, ossia quelle realizzate per raffigurare la diffusione territoriale di un fenomeno specifico oppure le carte ottocentesche di ricostruzione storica, sono state schedate solo quelle estese a tutto l'ambito territoriale preso in esame.

Il repertorio classificato consiste in 318 schede bibliografiche che illustrano circa 590 incisioni e litografie, raccolte in ordine cronologico; per le carte impresse nello stesso anno è stato seguito l'ordine alfabetico dell'autore (reale o desunto). Quando la carta è inserita in un'opera o atlante, ne vengono fornite le indicazioni bibliografiche (autore, titolo, note tipografiche). Le schede bibliografiche sono corredate di notizie critiche relative alla esecuzione delle carte, alla loro influenza sulla cartografia coeva o successiva, alle loro riedizioni o revisioni.

La ricerca è stata facilitata dall'esistenza di due importanti collezioni private di Torino e di Ivrea, che hanno consentito una spedita riproduzione fotografica delle carte direttamente dagli originali; il materiale reperito è stato integrato con una ricerca effettuata presso la Biblioteca Reale di Torino, l'Archivio di Stato di Torino, la Biblioteca Nazionale di Parigi, la Civica Raccolta di Stampe «Bertarelli» di Milano, le Biblioteche Civiche di Torino e di Ivrea.

Il materiale documentario è stato raccolto con la fattiva collaborazione dell'architetto Franco Ressa, alla cui perizia sono dovute le nitide riproduzioni fotografiche utilizzate per la stampa delle tavole.

Il periodo 1816-1860

Il repertorio oggetto di questa pubblicazione è costituito da 50 schede per complessive 72 incisioni; pur limitato ad un periodo di soli 44 anni presenta caratteri di estremo interesse, connessi alla

(*) Architetto, già Coadiutore Laureato presso l'Istituto di Critica e Progettazione Architettonica, collaboratore esterno al Corso di Composizione Architettonica, 2^a annualità, Indirizzo di Tutela, presso il Dipartimento Casa-Città della Facoltà di Architettura.

evoluzione dei tipi cartografici e alla genesi della cartografia moderna.

Con la Restaurazione, nei vari Stati ricostituiti si avverte la necessità di realizzare carte complete e dettagliate dell'intero territorio; questo non solo a fini esclusivamente militari, ma anche in relazione alle grandi infrastrutture pubbliche che si stavano iniziando. In tutti gli Stati vengono dunque fondati uffici o istituti geografici o topografici, di ordinamento e dipendenza militari: l'*Istituto Geografico Militare Austriaco* a Milano, il *Reale Ufficio Topografico* a Napoli, il *Corpo Reale dello Stato Maggiore Generale* a Torino. Il lavoro topografico di questi organismi ufficiali, continuazione delle scuole di cartografi e incisori del '700 (assorbiti dopo l'annessione nei quadri dell'esercito francese) si riverbera anche nella cartografia «civile».

Nel volgere di pochi decenni le rilevazioni effettuate in sito e il collegamento del Piemonte alla rete di triangolazione francese consentono di realizzare in campo iconografico un fondamentale salto qualitativo, dovuto alla corretta collocazione territoriale di tutte le componenti geografiche: mentre sino al Settecento le cartografie, anche coeve, non sono tra loro confrontabili, causa la mancanza di una griglia unificata di riferimento, ora la cartografia assume caratteri omogenei di raffigurazione, con possibilità di confronto e relazione tra carte di autori diversi.

Sino a fine Settecento la carta corografica più significativa del territorio piemontese rimane la Carta del Borghio, «*il più suggestivo compendio di informazioni geografiche che abbia prodotto la cartografia seicentesca*» (G. GENTILE): oggetto di successive riedizioni e rielaborazioni (DURY, Londra 1765 - STAGNONE, Torino 1772) viene ancora utilizzata per la campagna d'Italia, appositamente revisionata e aggiornata, nel 1799, dal barone Bacler d'Albe su incarico di Napoleone. La *Carta di Madama Reale* del Borghio influenza con i suoi innovatori tipi iconografici tutta la successiva cartografia settecentesca: il sistema orografico viene raffigurato con tratti di maggiore realismo rispetto alla cartografia precedente (dorsali montuose in vista prospettica con disegno ombrato e sfumato), anche se pur sempre di tipo convenzionale. Gli epigoni di questa iconografia, per il territorio piemontese, sono le due carte del Cary (cfr. Tav. 2 e Tav. 3); queste bene raffigurano, l'una datata 1799 e l'altra la riedizione del 1821, l'avvenuta restaurazione territoriale e simboleggiano, dal punto di vista cartografico, una ideale continuità solo per breve tempo interrotta dalla bufera napoleonica.

Le prime tre carte, come si può riscontrare, non sono disposte in ordine cronologico, in quanto inserite per poter confrontare la sostanziale identità territoriale degli Stati del Re di Sardegna pre e

post-Restaurazione (cfr. anche Tav. 1): con il Congresso di Vienna gli Stati Sardi riacquistano tutta la consistenza territoriale già sancita con la pace di Acquisgrana nel 1748 (Savoia, Nizza, Vigevanasco, alto Novarese, Pavese, Sardegna) e hanno come nuova acquisizione il Genovesato, trasformato da Repubblica in Granducato. Questo ambito territoriale rimane costante nella cartografia per tutto questo periodo storico preso in esame.

La carta del Bacler d'Albe (revisione, come s'è detto, della carta dello Stagnone) introduce a sua volta un fondamentale elemento innovativo nella iconografia orografica: maggiore precisione nella morfologia della valli e delle dorsali montuose — raffigurate ancora in maniera convenzionale, però con l'introduzione delle incisioni sui pendii — e rappresentazione dell'orografia con tratteggio e lumeggiatura zenitale che lascia in grande evidenza le linee spartiacque, in risalto chiare sullo sfondo dei pendii ombrati (cfr. Tav. 33, analoga alla raffigurazione della carta del Bacler d'Albe da cui deriva). Altro tipo di iconografia orografica tipica di questo periodo è quella che individua le valli come «depressioni» in cui scorrono i fiumi, lasciandone del tutto indefinita la morfologia (cfr. Tav. 16, 17 e 21). In alcune carte di questo periodo (cfr. Tav. 33 e Tav. 34) sono ancora riportate raffigurazioni tipiche del Settecento, quali l'indicazione delle città principali mediante il recinto di fortificazioni e l'individuazione delle aree boschive nelle zone di pianura.

Queste simbologie, tipiche della cartografia ufficiale degli anni '20-'30 dell'Ottocento (cfr. Tavv. 5-8 e Tav. 34) non vengono più utilizzate nelle carte dello Stato Maggiore Generale; perdurano invece per tutto il periodo nelle carte «civili», geografiche, statistiche e itinerarie (cfr. Tavv. 9, 20, 22, 25, 27, 29, 55, 66, 70), ossia in tutte le carte ove l'assetto orografico non è determinante ai fini della raffigurazione.

Dalle carte del Bacler d'Albe e del Raymond, con le ovvie correzioni ottenute dai rilevamenti topografici in sito, a quel tempo già sistematicamente avviati, deriva la «*CARTA / COROGRAFICA / DEGLI / STATI DI TERRA FERMA / DI / S.M. IL RE DI SARDEGNA*», redatta nel 1819 dal Regio Ingegnere Topografo Giuseppe Momo, in 4 fogli, alla scala di 1:285.000 (cfr. Tavv. 5-8); la carta risponde all'esigenza di dotare a breve termine il Regno ricostituito di uno strumento cartografico ufficiale in cui vengano riportate le ripartizioni amministrative, in 8 Divisioni e 40 Province, nonché il loro raggruppamento sotto la giurisdizione dei Senati, secondo gli editti del maggio 1814 e del novembre 1818.

A questo strumento si riconnettono, anche sotto l'aspetto morfologico dell'iconografia, altre iniziative di tipo privato: la carta Stucchi in scala

1:600.000 (cfr. Tav. 9) e l'Atlante Maggi, pubblicato tra il 1831 e il 1837, anch'esso inciso dallo Stucchi e contenente 7 tavole (una riguardante Torino, le altre 6 illustranti le Divisioni dello Stato Sardo) in scala 1:240.000 (cfr. Tavv. 10-14), e di cui la carta Stucchi può essere considerata il Quadro d'unione.

Le tavole dell'Atlante Maggi, arricchite con le topografie delle città capoluogo di Provincia, sono un'importante fonte cartografica per la consistenza dell'edificazione e dell'espansione urbanistica di tali centri al 1830 circa; purtroppo le successive riedizioni della carta (1841-55-57-58), come le carte successive a questa ispirate (cfr. Zuccagni-Orlandini, 1844, Tav. 53) non sono state revisionate né aggiornate in questo settore.

A questo filone cartografico si ricollega anche l'Atlante Zuccagni-Orlandini pubblicato a Firenze nel 1844, con due carte generali — una geografica e una oro-idrografica — in scala 1:250.000 (cfr. Tavv. 20, 52, 53): a differenza degli Atlanti precedenti i territori sono suddivisi in Province (e non in Divisioni), quindi con maggiore definizione di raffigurazione.

Lo strumento cartografico innovativo, espressione compiuta del nuovo Regno di Sardegna, è la grande carta degli Stati di terraferma, realizzata tra il 1816 e il 1830. Subito dopo la Restaurazione, al fine di possedere una carta moderna e completa dello Stato Sardo, con motivazioni e finalità di ordine strategico, viene decisa la realizzazione di una carta estesa a tutto l'ambito statale; nel 1816 viene istituito il Reale Corpo di Stato Maggiore Generale (trasformato poi nel 1841 in Ufficio Topografico del Corpo di Stato Maggiore) con il compito di completare i lavori di triangolazione del territorio regionale, già iniziati in periodo napoleonico, riordinare i materiali topografici esistenti e rilevare il territorio ligure, di recente annesso e pressoché privo di rilievi topografici.

Si doveva inoltre effettuare la saldatura con le triangolazioni francesi, effettuate nel Settecento per la realizzazione della grande carta di Francia del Cassini, detta anche «Carta dell'Accademia», in scala 1:86.400, realizzata tra il 1750 e il 1800, «*primo esempio di rappresentazione topografica estesa a tutto il territorio di uno Stato inquadrata in regolare triangolazione geodetica*» (G. GIANNI); le operazioni di collegamento tra la triangolazione francese, estesa da Bordeaux a Chambéry, e quella italiana, da Torino a Fiume, furono realizzate tra il 1821 e il 1823 da una apposita commissione Austro-Franco-Sarda (cfr. Tav. 36). Da tutte queste operazioni trigonometriche, ultimate nel 1830, deriva la «*CARTA TOPOGRAFICA / DEGLI / STATI IN TERRAFERMA / DI / S.M. IL RE DI SARDEGNA...*», in 96 fogli in scala

1:50.000 (più il Quadro d'Unione in scala 1:500.000) (cfr. Tavv. 56-62). La carta all'inizio non viene pubblicata, se ne ricava invece una riduzione alla scala 1:250.000, stampata in 6 fogli nel 1841 con il titolo: «*CARTA / DEGLI / STATI DI SUA MAESTÀ SARDA / IN / TERRAFERMA*» (cfr. Tavv. 44-49). Questa carta «*destò nei competenti la più legittima ammirazione per la rara finezza artistica della sua esecuzione, la quale non andava disgiunta dal rigore geometrico consentito dalla scala adottata*» (A. MORI).

Nel 1846 ne viene pubblicata una ulteriore riduzione, in unico foglio, con la medesima titolazione (cfr. Tav. 54).

Nel 1851 viene decisa una revisione della carta originale con una operazione geodetica di generale livellazione trigonometrica della Liguria e Piemonte, per dare maggiore fondamento alla sua altimetria (questa infatti, per l'urgenza che aveva contraddistinto la prima rilevazione, era stata ricavata con sole livellazioni barometriche anziché con determinazione di misure zenitali). La carta viene pubblicata tra il 1852 e il 1867 (nel 1860 erano già stati pubblicati 86 fogli dei 91 complessivi); una ulteriore revisione verrà effettuata tra il 1871 e il 1874 ad opera dell'Istituto Topografico Militare, trasformato nel 1872 in Istituto Geografico Militare.

L'iconografia orografica della Carta dello Stato Maggiore è ancora raffigurata a tratteggio, con lumeggiatura obliqua a 45°; suoi caratteri specifici sono la dovizia e la finezza dei particolari, ottenute grazie alle levate in sito e alla grandezza della scala utilizzata. La Carta dello Stato Maggiore avvia anche una sistematizzazione degli elementi iconografici (cfr. i «*SEGNI CONVENZIONALI*» della Tav. 58): il maggiore dettaglio introduce maggiori specificazioni nelle raffigurazioni stradali e idrografiche, e consente di indicare la natura e l'estensione delle colture presenti sul territorio nonché la composizione morfologica delle rocce nelle zone montuose (nelle carte pubblicate tra il 1852 e il 1857 queste indicazioni sono fornite con lettere dell'alfabeto; nelle edizioni successive saranno invece adottate apposite simbologie, per consentire più agevole e immediata lettura). Particolare attenzione viene rivolta allo studio di visualizzazione delle scritte, con caratteri variabili di tipo (Maiuscolo tondo o corsivo, Maiuscolo e Minuscolo tondo o corsivo) e di corpo in relazione alla tipologia del simbolo rappresentato e alla sua importanza gerarchica all'interno della carta.

Uno spinto dettaglio viene raggiunto anche nella raffigurazione della forma urbana e della consistenza dell'edificato, con una grafia davvero miniaturizzata che consente la lettura di tutti gli elementi urbanistici costitutivi (cfr. Tavv. 60 e 61). Identica minuziosa precisione è adottata nella raffigurazione dell'orografia (cfr. Tav. 62); il terri-

torio montano viene definito secondo la sua esatta morfologia e raffigurato in tutte le sue componenti (dorsali, ghiacciai, pendici, rivi, sentieri, colture). Particolare cura viene dedicata alla precisazione della toponomastica, in cui gli ufficiali del Corpo di Stato Maggiore si impegnano con un lavoro puntuale e sistematico nel corso delle levate topografiche. Per tali caratteri specifici, che la rendono pressoché una fotografia d'epoca del territorio, la Carta dello Stato Maggiore ha assunto il valore di fonte iconografica fondamentale per la storia del territorio e dell'urbanistica ottocenteschi in Piemonte; i suoi caratteri iconografici, affinati e revisionati negli aggiornamenti 1871-74, sono in seguito ripresi nelle carte dell'I.G.M. di rappresentazione dell'intero Stato unitario, con l'introduzione di altre migliorie qualitative (maggiore precisazione dell'altimetria, raffigurazione a curve di livello, aumento della simbologia).

La Carta dello Stato Maggiore ha esercitato una indubbia influenza indiretta sulla cartografia coeva; oltre a ciò abbiamo la documentazione della derivazione diretta di due carte, realizzate secondo la iconografia di questa, entrambe elaborate da incisori geografi del Corpo di Stato Maggiore: la «*CARTA ITINERARIA / DEGLI / STATI SARDI / IN TERRAFERMA*» disegnata e incisa da Richetti (cfr. Tav. 26) in scala 1:500.000, unica carta itineraria d'epoca con raffigurazione orografica puntuale dettata dall'esigenza di configurare il reale rapporto tra orografia e rete ferroviaria; e la «*CARTA GEOLOGICA / DI / SAVOIA, PIEMONTE / E / LIGURIA...*» del Sismonda, anch'essa in scala 1:500.000 (cfr. Tav. 28) che riporta in basso al centro la scritta: «*G.^{pe} Capietti incise i monti 1857*»; anche in questo caso il ricorso ad uno specialista per l'esecuzione della raffigurazione orografica è determinato dalla necessità di fornire una attendibile carta geologico-mineraria del Regno.

Negli anni '50 dell'Ottocento vengono ristampate le carte di cui è richiesto l'aggiornamento riguardante la nuova rete ferroviaria, realizzata o in progetto; è questo il caso della carta Stucchi del 1829 (Tav. 9) ristampata nel 1851 (cfr. Tav. 24), e della carta corografica dell'Atlante Zuccagni-Orlandini (Tav. 20) riedita a Milano da Vallardi nel 1859 (cfr. Tav. 70).

Le carte delle operazioni militari della II guerra d'indipendenza, di cui si riportano alcuni esempi di parte francese, seppure interessanti dal punto di vista tematico, sotto l'aspetto iconografico sono piuttosto sommarie, a metà tra le carte orografiche e quelle itinerarie (cfr. Tav. 31 e Tav. 69).

Il repertorio si conclude con la «*CARTA / DEL NUOVO REGNO ITALIANO / 1860*» che illustra la situazione territoriale dopo la guerra lampo del 1859: Savoia e Nizza, secondo gli accordi di Plombières, cedute alla Francia, e annes-

sione al Piemonte, con plebiscito popolare accettato dalla Francia, della Lombardia, Emilia-Romagna e Granducato di Toscana (cfr. Tav. 32): la figura corrucciata di Vittorio Emanuele II, che sormonta le due bandiere d'Italia con stemma di casa Savoia, sancisce la costituzione del nuovo Regno d'Italia e la diluizione dell'entità territoriale piemontese nel nuovo Stato italiano.

BIBLIOGRAFIA

- G. ALIPRANDI - L. ALIPRANDI - M. POMELLA, *Le grandi Alpi nella cartografia dei secoli passati, 1482-1865. Con gli itinerari dei valichi tra la Val d'Aosta, la Savoia e il Vallese e considerazioni sulla zona del Gran Paradiso*, Priuli e Verlucca, Ivrea 1974 [con bibliografia di opere cartografiche].
- P. ARRIGONI - A. BERTARELLI, *Le carte geografiche dell'Italia conservate nella Raccolta delle Stampe e dei Disegni - Catalogo Descrittivo*, Tipografia del «Popolo d'Italia», Milano 1930.
- F. BARRERA - F. BONAMICO, *Analisi e sistematizzazione critica dei supporti bibliografici, iconografici e archivistici*, e id. id., *Cartografia Generale*, in: AA.VV. (Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città), *Beni culturali ambientali nel Comune di Torino*, Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino, Torino 1984.
- B. BIANCO, *Cartografia storica tra storia e urbanistica*, in: «Atti e Rassegna Tecnica», [n.s.], a. 36, n. 2, Torino, febbraio 1982.
- L. FALETTO - G. RAVERA, *Ivrea e Canavese nelle antiche stampe*, Priuli & Verlucca, Ivrea 1977.
- G. GENTILE, *Dalla «Carta Generale de Stati di S.A.R. - 1680» alla «Carta corografica degli Stati di S.M. il Re di Sardegna - 1772»*, in: AA.VV., *I rami incisi dell'Archivio di Corte; sovrani, battaglie, architettura, topografia*, Archivio di Stato, Torino 1982.
- G. GENTILE, *Il Cuneese nella cartografia e nei documenti topografici sino a metà dell'800*, in: AA.VV., *Radiografia di un territorio* (catalogo della Mostra), l'Arciere, Cuneo 1980.
- G. GIANNI, *La Cartografia Ufficiale Italiana negli ultimi due secoli*, in: «L'Universo», I.G.M., a. XXIX, n. 3, Firenze, maggio-giugno 1949, e id. id., a. XXX, n. 1, gennaio-febbraio 1950.
- A. MORI, *Cenni storici sui lavori geodetici e topografici e sulle principali produzioni cartografiche eseguite in Italia dalla metà del secolo XVIII ai nostri giorni*, I.G.M., Firenze 1903.
- A. PEYROT, *Torino nei secoli. Vedute e piante, feste e cerimonie nell'incisione dal Cinquecento all'Ottocento*, Tipografia Torinese Editrice, Torino 1965.

Schede di cartografia

La descrizione bibliografica delle singole carte a stampa segue questi criteri sistematici: a) a sinistra in alto il numero di riferimento alla tavola riprodotta; b) a destra in alto l'anno di pubblicazione della carta riportato (se desunto o presunto indicato tra parentesi quadre); c) il titolo supplito, indicante l'estensione territoriale riportata dalla carta; d) l'autore, l'incisore; e) le indicazioni della tecnica utilizzata per l'impressione, il tipo di supporto, le dimensioni in mm (limitate alla parte disegnata o alla cornice, prima la larghezza poi l'altezza); f) le indicazioni bibliografiche dell'opera in cui è eventualmente contenuta la carta; g) la compartimentazione della carta; h) le titolazioni principali e secondarie, riportate nella precisa dizione e corpo, con l'indicazione delle rispettive posizioni nella carta; i) le indicazioni delle scale grafiche; l) i tipi e caratteri delle coloriture; m) la segnalazione di pubblici archivi e biblioteche o raccolte private ove è possibile reperire un esemplare della carta.

L'ordine cronologico non è stato rispettato per le prime tre carte riprodotte nella raccolta per consentire i confronti enunciati nel testo.

1

1816

GUGLIELMO MAYER (Incisore: FRANCESCO VALENTI)

ITALIA

Incisione in rame, su carta, mm 482 × 636

Tavola suddivisa in 4 comparti:

A			
B	C	D	

Settore A

Titolo in alto a sinistra, entro ovale:

«ITALIA / di / Guglielmo Mayer / DEDICATA / A S. SANTITÀ [STEMMA] PAPA PIO VII / Felicemente Regnante / — / 1816».

In basso a sinistra, extramargine: «*Incisa in Roma*».

In basso a destra, extramargine: «*Francesco Valenti scrisse*».

Scala di 60 Miglia italiane, 95 Leghe francesi, 69 Miglia inglesi e 45 Leghe tedesche = mm 44.

Esemplare con confini statali acquerellati.

Settore B

Titolo in alto a destra, entro ovale: «*Italia Antica*».

Scala di 60 Miglia italiane e 75 Miglia romane = mm 15.

Settore C

Titolo in alto al centro:

«TAVOLA STATISTICA / DIVISIONE ATTUALE DELL'ITALIA / SECONDO GLI ULTIMI TRATTATI DI VIENNA E DI PARIGI».

In basso a sinistra: «ITINERARIO / DELLE PRINCIPALI STRADE DI POSTA DELL'ITALIA».

Settore D

Titolo in alto a destra, entro ovale:

«*Italia / nel 1791 e 1812*».

Scala di 60 Miglia italiane = mm 15.

Esemplare acquerellato in 6 colori, a contorni e campiture di vari stati.

Torino, Collezione privata. Torino, Archivio di Stato, Corte, Carte Topografiche segrete, ITALIA, 20 E II rosso. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 1-40.

2

1799

JOHN CARY

PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO, MILANESE, NIZZA

Incisione in rame, su carta, acquerellata, mm 515 × 455

Titolo a sinistra in basso, entro ovale:

«A / NEW MAP / OF / PIEDMONT / THE / DUCHIES OF SAVOY AND MILAN / AND THE / REPUBLIC OF GENOA; / WITH THEIR / SUBDIVISIONS / FROM THE LATEST AUTHORITIES / BY JOHN CARY Engraver / 1799».

In basso extramargine, al centro: «*London: Printed for J. Cary. Engraver & Map Seller n° 181 Strand Aug.st 1799*».

Scala grafica di 40 Miglia di Piemonte = mm 116 (inoltre scale grafiche in Miglia di Milano, Miglia di Roma e Genova, Miglia inglesi, Leghe francesi). Esemplare acquerellato, campiture in tre colori (verde, giallo, rosa); suddivisione del territorio del Piemonte, della Savoia e di parte del Milanese in Province e Ducati, secondo l'ancien régime.

La carta verrà ristampata nel 1821 (cfr. Tav. 3), a sottolineare la sostanziale ricomposizione del territorio del Re di Sardegna nella Restaurazione.

Torino, Collezione privata.

JOHN CARY

PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO, MILANESE, NIZZA

Incisione in rame, acquerellata, su carta, mm 515 × 455

Titolo a sinistra in basso, entro ovale:

«A / NEW MAP / OF / KINGDOM / OF / SARDINIA / ACCORDING TO THE CONGRESS OF VIENNA / WITH THEIR / SUBDIVISIONS / FROM THE LATEST AUCTIONS / BY JOHN CARY Engraver / 1821».

In basso, extramargine, al centro: «London: Printed for J. Cary. Engraver & Map Seller n° 181 Strand Jan.y 1821».

Scala grafica di 40 Miglia di Piemonte = mm 116 (inoltre scale grafiche in Miglia di Milano, Miglia di Roma e Genova, Miglia inglesi, Leghe francesi). Esemplare acquerellato: Savoia in violetto, Piemonte in arancio, Liguria in verde, Milanese in Rosa, bordatura gialla per il Ducato di Parma. Ristampa della carta del 1799 (cfr. Tav. 2), con sostanziale identità di confini esterni: variate sono le suddivisioni interne del Regno Sardo, con solo le grandi province di Savoia, Piemonte, Liguria e Milanese.

Torino, Collezione privata.

GIUSEPPE CARDONE

PIEMONTE (Parziale)

Disegno a penna acquerellato, su carta, mm 1175 × 620

Titolo in alto a sinistra:

«Carta Geografica di una parte degli Stati di Sua Maestà il Re di Sardegna / dove si trovano i beni componenti il Regio Patrimonio, e descritti nello stato seguente».

[Segue tabella con le segg. voci:

«Province / Territori / Numeri / Indicazione de' beni / Cascine / Boschi / Castelli e Case civili / Conventi / Superficie in Giornate di Piemonte / Reddito annuo in Franchi»].

In basso a destra: «Formata d'Ordine dell'Ill.mo Signor Conte / Salmatoris di Rossiglione / Torino li 29 aprile 1814 / Giuseppe Cardone Arch.o».

A fianco: «Vista, ed approvata / Carlo Salmatoris Rossillion».

Scala di 15 Miglia di Piemonte = mm 144.

Esemplare acquerellato: province campite nei colori azzurro, rosa, giallo; le proprietà reali sono campite in verde scuro.

Torino, Archivio di Stato, Corte, Carte Topografiche segrete, PIEMONTE, 33, A IV rosso (Aut. Min. 7135/IX.4.1.).

ANONIMO

PIEMONTE (Parziale)

Incisione in rame, su carta intelata, mm 630 × 475

Titolo a sinistra in basso, in ghirlanda:

«CARTA / Topografica / Dei Contorni / DI TORINO / Pel Circuito / di Trenta / e più Miglia / che comprende la maggior parte / del Piemonte».

In basso extramargine, a sinistra: «In Torino e in Milano presso i Negozianti di Stampe».

Id. id., in centro: «Anno 1818 inc.».

Id. id., a destra: «Miglia 10 comuni d'Italia di 60 al grado».

Scala grafica di 10 Miglia di 60 al grado = mm 72.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 5-57.

GIUSEPPE MOMO

STATI DI TERRAFERMA (Piemonte, Savoia, Genovesato, Nizza)

Incisione in rame, su carta intelata, mm 1310 × 1090: si compone di quattro fogli di mm 655 × 545 cad., contenuti in astuccio di mm 200 × 245

1	2
3	4

Tavola suddivisa in 4 fogli:

Foglio 2

Titolo in alto a destra:

«CARTA / COROGRAFICA / DEGLI / STATI DI TERRAFERMA / DI / S.M. Il Re di Sardegna / Divisa in Province e in Cantoni de' Mandamenti / secondo la recente fissazione / fattane co' Regj Editti / Delineata dal Regio Ingegnere Topografo / GIUSEPPE MOMO / Assistente al Direttore delle Carte e disegni nei R. Archivj di Corte / TORINO / Con Privilegio di S.M. / Si vende da GAETANO BALBINO Libraio in Dora Grossa / 1819».

Foglio 3

In basso a sinistra, in riquadro: «INDICE», con la suddivisione delle Province secondo il Senato di appartenenza giurisdizionale.

Foglio 4

In basso a destra le scale grafiche: scala di 32,5 Miglia d'Italia di 6 al grado e 25 Miglia di Piemonte di 15 al grado di 800 trab. per miglio = mm 216 (1 : 285.000 circa).

Esemplare acquerellato sui contorni delle Province (azzurro-verde-giallo-rosa) e dei Cantoni (rosso).

Torino, Collezione privata. Torino, Biblioteca Reale, N. 57(5).

J.B.S. RAYMOND (Incisore: F.P. MICHEL)
**PIEMONTE, SAVOIA, NIZZA, VALLESE,
 GENOVESATO, MILANESE**

Incisione in rame, su carta su supporto telato:
 si compone di 12 fogli di mm 635 × 460,
 più un quadro d'unione di mm 460 × 390,
 su carta intelata, acquerellato.

Tavola suddivisa in 12 fogli:

1	2	3
4	5	6
7	8	9
10	11	12

Quadro d'unione

Titolo al centro in alto:

«*TABLEAU / POUR SERVIR A L'ASSEMBLA-
 GE / DE LA CARTE / TOPOGRAPHIQUE-
 MILITAIRE / DES ALPES / en douze Feuilles
 / par J.B.S. RAYMOND, Capitaine au Corp
 Royale des Ingénieurs Géog.^{phes} Militaires*»

Foglio 10

In alto extramargine, al centro: «*ANTIBES*»

Titolo generale sul fianco sinistro, in riquadro:
 «*CARTE / TOPOGRAPHIQUE-MILITAIRE /
 DES ALPES / COMPRENANT / LE PIEMONT,
 LA SAVOYE, LE COMTÉE DE NICE / LE VAL-
 LAIS, LE DUCHÉ DE GÈNES, LE MILANAIS,
 / et partie / DES ÉTATS LIMITOPHES, / dres-
 sée / à l'Echelle d'un Mètre pour 200.000 Mètres
 / PAR J.B.S. RAYMOND / Capitaine au Corp
 Royal des Ingénieurs Géographes Militaires / Cor-
 respondant de la Société Royale d'Arras / — / Pa-
 ris 1820*».

Nel riquadro inferiore: «*SIGNES CONVEN-
 TIONNELS*», legenda con 19 richiami.

Nel riquadro inferiore: «*ECHELLES*», scale gra-
 fiche in Leghe postali, Miglia piemontesi, Metri,
 Leghe di Francia, Miglia d'Italia.

Foglio 1. «*GENEVE*»; 2. «*LE VALLAIS*»; 3.
 «*VALTELINE*»; 4. «*CHAMBERY*»; 5. «*TU-
 RIN*» [carta riprodotta]; 6. «*MILAN*»; 7.
 «*BRIANÇON*»; 8. «*ALEXANDRIE*»; 9. «*GÈ-
 NES*»; 10. «*ANTIBES*»; 11. «*NICE*»; 12. «*LA
 SPEZIA*».

Scala di 1:200.000.

Importante carta del territorio piemontese, impo-
 stata su rilievo topografico a maglie di triangola-
 zione, con sistemi di raffigurazione cui si ispirer-
 ranno le carte del Reale Corpo di Stato Maggiore
 Generale, in elaborazione in questo periodo
 (cfr. Tavv. 56-62).

Dalle carte del Raymond furono desunte anche nu-
 merose carte successive, specie carte itinerarie e
 geografico-postali (cfr. Tav. 35 e Tav. 38); la car-
 ta del Raymond servì da supporto ancora nel 1842
 per l'edizione francese di una carta del Regno di
 Sardegna in terraferma (cfr. Tav. 50).

Torino, Collezione privata.

ANONIMO (Incisore: G. ARGHINENTI)
**PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO,
 NIZZA**

Litografia, su carta, mm 720 × 510

Titolo al centro, in alto:

«*TABELLA DELLE DISTANZE ITINERARIE
 / Fra tutte le Città Capi-luogo di Provincia nei Regii
 Stati di Terraferma*».

Sotto il titolo principale, a destra: «*CARTA ITI-
 NERARIA DEI REGII STATI*».

In basso a destra: «*Segni convenzionali*», legen-
 da con 11 richiami; «*Desunta dal Raymond*» -
 «*Torino litografia D.F. FESTA 1827*» - «*G. Ar-
 ghinenti inc.*».

In basso extramargine, a sinistra: «*TORINO, TI-
 POGRAFIA CHIRIO E MINA 1827*».

Scala di 1 : 1.000.000.

Sullo stesso foglio, nella parte sinistra, la tabella
 delle distanze. Raffigurazione desunta, come di-
 chiarato, dalla carta del Raymond del 1820 (cfr.
 Tav. 34).

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli,
 Cart. 5-34.

ANONIMO
PIEMONTE, SAVOIA

Litografia, su carta, mm 538 × 374

Titolo sul lato destro, in centro:

«*CARTE CHOROGRAPHIQUE / D'UNE PAR-
 TIE / DU PIEMONT ET DE LA SAVOIE, /
 COMPRENANT LE RESEAU TRIGONOME-
 TRIQUE / fait pour joindre la Grande Triangula-
 tion / DE FRANCE AVEC CELLE DE
 L'ITALIE*».

In basso a destra: «*EXPLICATION DES SI-
 GNES*» legenda con 18 simboli.

Scala di 1 : 500.000 e scala grafica in Metri, Te-
 se, Miglia geografiche. Lungo il lato superiore pro-
 filo altimetrico delle Alpi.

In alto extramargine, a sinistra: «*Partie Géodesi-
 que. Tome Premier*» e a destra: «*Planche 8^{me}*».

«*La carta, proveniente da atlante francese non
 identificato, rappresenta uno dei primi tentativi per
 collegare la triangolazione francese, iniziata sin dal-
 la prima metà del sec. XVIII ad opera dei Cassini,
 con quella più recente dello stato sardo*». (Falet-
 to, Ravera, Ivrea e Canavese nelle antiche stam-
 pe, Priuli & Verlucca, Ivrea 1977).

Raffigura la saldatura tra la triangolazione fran-
 cese e quella delle valli del Po, avvenuta con una
 serie di misurazioni tra il 1821 e il 1823.

Ivrea, Collezione privata.

AMILCARE STUCCHI
**PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO,
 NIZZA**

Incisione in rame, su carta, mm 707 × 505

Titolo in alto a destra:

«*NUOVA CARTA / GEOGRAFICA STATISTICA E STRADALE / degli / STATI DI TERRAFERMA / DI / S.M. il Re di Sardegna / — / Disegnata ed incisa dietro le migliori e più recenti carte / e giusta la nuova divisione portata dal R^o Editto 10 Novembre 1818 / DA A^E STUCCHI / 1829 / TORINO, presso Gio. Batta MAGGI / Negoziante di stampe di S.A. Il Principe di Carignano, in via di Po N. 56*»

In alto a sinistra, entro riquadro: «*Tabella Statistica / degli Stati di Terra ferma di S.M. Il Re di Sardegna*», con la suddivisione in Divisioni, Province, Mandamenti e Comuni, popolazione e dignità ecclesiastiche.

Sul lato sinistro, al centro, entro riquadro: «*TOPOGRAFIA DI GENOVA*», nella scala di 1000 Tese di Francia = mm 30.

In basso a sinistra, entro riquadro: «*Topografia / della / CITTÀ DI TORINO / e suoi contorni / sino alla Basilica di Superga*», nella scala di 1 : 55.000.

Sul lato sinistro, a fianco dei riquadri: «*Segni Convenzionali*», legenda con 14 richiami.

Scala di 1 : 600.000; scale grafiche di 12 Miglia di Piemonte di 40 per grado = mm 49, di Miglia d'Italia, Leghe di Francia, Metrica.

Esemplare acquerellato ad 8 colori: sono contornati i confini delle Divisioni. La carta, che si può considerare il quadro d'unione delle carte incise da Stucchi per l'editrice Maggi nel 1831-37 (cfr. Tavv. 10-14) viene ristampata nel 1849 e successivamente, con l'inserimento delle strade ferrate, nel 1851, 1856 e 1857.

Torino, Collezione privata. Torino, Biblioteca Reale, O.VI (128). Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 5-24.

10-11-12-13-14

[1831-37]

ANONIMO [Atlante Maggi] (Incisore: STUCCHI)
**PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO,
 NIZZA**

Album di 7 incisioni in rame, su carta, ciascuna mm 690 × 560

Tavola 1

Titolo al centro in alto:

«*Pianta Regolare / della Città e Borghi / DI / TO-*

RINO / 1837 / incisa nello Studio STUCCHI / Torino, presso Gio Batta MAGGI / Negoziante di Stampe di S.M.», con legenda e 4 vedute sugli angoli della carta

(cfr.: A. PEYROT, *Torino nei secoli*, Tipografia Torinese Ed., Torino 1965, n° 360 e n° 376)

Tavola 2

Titolo al centro in alto, entro ovale:

«*CARTA COROGRAFICA / della Divisione / DI / ALESSANDRIA / Dedicata a S.S.R.M. / CARLO ALBERTO / Re di Sardegna, di Cipro, di Gerusalemme / Duca di Savoia & & & / Dal suo Umiliss. Obbl. Fedeliss. Suddito / Gio Batta Maggi*».

Entro riquadri, le piante delle città di Casale, Asti, Alessandria, Acqui, Tortona e Voghera.

Scala di 1 : 240.000, e grafiche di 20.000 metri = mm 116, di 10 Miglia di Piemonte = mm 106, di 12 Miglia italiane = mm 83.

[Le scale sono identiche per tutte le tavole successive].

Tavola 3

Titolo a sinistra in alto:

«*CARTA COROGRAFICA / della Divisione / DI / GENOVA / — / Dedicata...*».

Entro riquadri, le piante delle città di Bobbio, Albenga, Savona, Genova, Chiavari, Novi, Spezia.

Scala di 1 : 240.000.

Tavola 4

Titolo al centro in alto:

«*CARTA COROGRAFICA / delle Divisioni / DI / CUNEO E DI NIZZA / Dedicata...*».

Entro riquadri, le piante delle città di Cuneo, Saluzzo, Mondovì, Alba, Nizza, Oneglia, S. Remo.

Scala di 1 : 240.000.

Tavola 5

Titolo al centro in alto:

«*Carta Corografica / DELLA DIVISIONE / DI / NOVARA / Dedicata...*».

Entro riquadri, le piante delle città di Domo d'Ossola, Varallo ed il Sacro Monte, Novara, Vercelli, Mortara, Pallanza.

Scala di 1 : 240.000.

Tavola 6

Titolo a sinistra in alto:

«*Carta Corografica / DELLA DIVISIONE / DI / SAVOJA / Dedicata...*».

Entro riquadri, le piante delle città di S. Julien, Annecy, Albert-Ville, S. Jean de Maurienne, Chambéry, Moutiers.

Scala di 1 : 240.000.

Tavola 7

Titolo a sinistra in alto:

«*Carta Corografica / DELLE DIVISIONI / di / TORINO E DI AOSTA / Dedicata...*».

Entro riquadri, le piante delle città di Aosta, Pinerolo, Susa, Ivrea, Biella, Torino.

Scala di 1 : 240.000.

Esemplare acquerellato con linee colorate sui confini delle circoscrizioni: sono individuati a colori anche i confini di Divisione e di Provincia. Questo importante *corpus* di stampe, chiaramente ispirato alle carte del Raymond (cfr. Tav. 34), riportò un grosso successo editoriale: venne ristampato — con gli ovvi aggiornamenti — nel 1841, nel 1855, nel 1857 e nel 1858.

Torino, Collezione privata. Torino, Biblioteca Reale, M.XXV (1). Milano, Civica Racc. Bertarelli, Vol. FF14.

37

1831

ANONIMO

PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO, NIZZA

Incisione in acciaio, su carta, mm 325 × 320

Titolo a destra in alto:

«*Carta / Geografica Postale / DEL / PIEMONTE / SAVOIA / E GENOVESATO / CREMONA / Presso Luigi Demicheli Librajo*».

A sinistra in basso, entro riquadro: «*Spiegazione de Segni*», legenda con 11 richiami.

Scale grafiche di 40 Miglia comuni d'Italia di 60 al grado = mm 69 e di 15 Leghe comuni di Francia di 25 al grado = mm 63.

Torino, Collezione privata.

15

1831

DE TOMA (Incisore: ARGHINENTI)

PIEMONTE (Parziale)

Incisione in acciaio, su carta sopportata in tela, mm 415 × 535.

Titolo a sinistra in alto, entro ovale:

«*GUIDA DEL CACCIATORE / In Piemonte / ossia / Carta Perimetrale / dei Distretti riservati per le R^e. Caccie / a norma / del Regio Editto 10 Maggio 1831 / Approvata da / S.E. il Gran Cacciatore di S.M.*».

Esternamente all'ovale, a sinistra: «*Arghinenti inc.*», a destra: «*De Toma Fec.*».

A destra in alto, entro ovale: «*Carta dimostrativa / dei Siti in cui ha luogo / l'Accampamento Militare*».

Sul lato destro, entro riquadro: «*REALE DISTRETTO / DI RACCONIGI*».

Scala di 4 Miglia di Piemonte = mm 94.

Esemplare acquerellato: riserve contornate in rosa, strade campite in azzurro, zona dell'accampamento militare campita in giallo.

Torino, Collezione privata.

38

1831

MODESTO REYCEND (Incisore: G. ARGHINENTI)
PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO, NIZZA

Litografia, su carta, mm 400 × 370

In: NICOLOSINO M., *Guida del viaggiatore in Piemonte*, Reycend, Torino 1831.

Titolo in alto, extramargine:

«*TOPOGRAFIA DEL PIEMONTE ATTUALE / ovvero / CARTA ITINERARIA DEI REGII STATI / IN TERRA FERMA (1831)*».

Lungo il margine inferiore, a sinistra: «*per Modesto Reycend F.*»; al centro: «*Desunta dal Raymond*»; e destra: «*G. Arghinenti inc.*».

Scala di 1:1.000.000 e scale grafiche in Miglia di Piemonte, Miglia d'Italia e Leghe di Francia.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Vol. E2.

39

1832

STANISLAO STUCCHI

ITALIA

Incisione in acciaio, su carta, mm 530 × 740

Titolo in basso, al centro:

«*Carta / STATISTICA E POSTALE / dell' / ITALIA / DISEGNATA ED INCISA DA S^{AO} STUCCHI, 1832 / Torino, presso Gio. Batta Maggi Negoz. di Stampe di / S.M. Il Re Carlo Alberto*».

In basso a sinistra, entro riquadro:

«*SUPPLEMENTO ALL'ISOLA DI SARDEGNA*».

A destra in basso: «*Spiegazione dei segni*», legenda con 12 richiami.

In alto a destra, entro riquadri distinti, le raffigurazioni della Calabria e della Sicilia.

Scale di 60 Miglia comuni d'Italia di 60 per grado = mm 78.

Esemplare acquerellato nei confini degli Stati: carta successiva alla Restaurazione per quanto riguarda le divisioni acquerellate: le circoscrizioni incise corrispondono all'epoca anteriore al 1796.

Torino, Collezione privata. Torino, Biblioteca Reale, 0.II (79).

16

1834

ANONIMO

PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO, NIZZA

Incisione in rame, su carta, mm 605 × 510

Titolo in alto a destra, entro tondo:

«*CARTA NUOVISSIMA / GEOGRAFICA E STRADALE / dell' / ATTUAL PIEMONTE / ossia / di tutti gli Stati di S.M. il Re di Sardegna / in terra-ferma / Giusta l'ultima sua circoscrizione in 40 Province / dedicata / ALLE COMUNI DE' R.S. / TORINO 1834*».

In basso a destra: «*per Modesto Reyceud sotto i portici delle R. Finanze*».

Scala grafica di 15 Miglia d'Italia di 60 al grado = mm 62.

Esemplare acquerellato: sono riportati i confini delle 8 Divisioni (Savoia, Torino, Cuneo, Alessandria, Novara, Aosta, Nizza e Genova) con tratto in colore più marcato, e i confini delle Province interne con lo stesso colore in tratto più fine.

[Altro esemplare (cfr. Tav. 17) è la ristampa della medesima carta nel 1841].

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 5-25.

40

[1839]

ANONIMO

PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO, DELFINATO

Litografia, su carta, mm 480 × 390

Titolo al centro in alto:

«*Carte routière / des / PASSAGES DES ALPES / et du / PIEMONT*».

Titolo a destra in basso:

«*CARTA POSTALE / dei / diversi passaggi delle Alpi / e del / Piemonte*».

Senza scala (circa 1:1.000.000).

Torino, Collezione privata.

18-19

1839

POMPEO LITTA (Incisore: GIUSEPPE PEZZE)

PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO, NIZZA

Serie di incisioni in rame, su carta, caduna mm 700 × 520

In: LITTA P., *Storia Genealogica della Real Casa di Savoia*, F. Basadonna, Torino s.d. [1839].

Le tavole oggetto della scheda sono le ultime 29 del volume in-folio.

Foglio senza numero [29].

Incisione in rame, mm 460 × 400.

Titolo a destra in alto:

«*Circoscrizione delle diocesi negli stati / di Terraferma della casa di Savoia / coll'indicazione de' luoghi che sono sede di collegiate*».

A destra in basso, extramargine: «*Gius^e Pezze inc.*».

Senza scala.

Esemplare acquerellato a campitura (giallo, azzurro, arancio e rosa) per la suddivisione delle circoscrizioni: di ogni collegiata viene indicata anche la data di costituzione.

Foglio 27

Titolo a destra in alto:

«*CONTEA DI TORINO / ORA PIEMONTE / Eredità della marchesa Adelaide moglie d'Oddone / di Savoia perduta e riacquistata con donazioni imp.ⁱ. / dedizioni spontanee, trattati di pace ne' secoli XIII, XIV*».

Senza scala.

Esemplare acquerellato: giallo il confine della circoscrizione, rosso le strade principali, azzurro i corsi d'acqua, rosa le ripartizioni interne.

Foglio senza numero [28] [non riprodotto].

Titolo a destra in alto:

«*CARTA / degli Stati / DELLA / R. CASA DI SAVOIA*».

Senza scala.

Esemplare acquerellato a campitura per la suddivisione degli stati acquisiti; di questi sono indicati i trattati e le date di annessione.

La serie dei fogli è la seguente:

I) *Regno di Sardegna* [l'isola]; II) *Contea di Moriana*; III) *Ducato di Ciabrese*; IV) *Tarantasia*; V) *Contea di Genevese*; VI) *Contea di Savoia*; VII) *Baronia di Faussigny*; VIII) *Contea di Novara - Signoria di S. Giulio e Riviera d'Orta*; IX) *Ducato di Aosta*; X) *Il Canavese, valli di Lanzo*; XI) *Lomellina, Oltrepo' Pavese, Marchesato di Vigevano*; XII) *Contea di Nizza*; XIII) *Contea di Vercelli*; XIV) *Marchesato di Susa - Pinerolo - Valli di Oulx - Bardonnèche - Fenestrelle*; XV) *Contea di Tortona - Provincia di Bobbio - Signoria dei Vescovi di Tortona*; XVI) *Provincia di Alessandria*; XVII) *Contea di Asti*; XVIII) *Valsesia - Contea di Arona - Provincia di Domodossola*; XIX) *Cuneo*; XX) *Marchesato di Saluzzo*; XXI) *Il Mondovì*; XXII) *Ducato di Monferrato* [inferiore]; XXIII) *Ducato di Monferrato* [superiore]; XXIV) *Genovesato* [ovest]; XXV) *Genovesato* [centro]; XXVI) *Genovesato* [est]; XXVII) *Contea di Torino, ora Piemonte*; [XXVIII]) *Carta degli Stati della R. Casa di Savoia*; [XXIX]) *Circoscrizione delle diocesi degli Stati di Terraferma...*

Torino, Collezione privata. Biblioteca Reale, T.51 (2) [Riedizione del 1846].

E. LAPIE

PIEMONTE (parziale), GENOVESATO, NIZZA

Incisione in acciaio, su carta, mm 705 × 505.

Titolo in basso a destra:

«*Carte / D'UNE PARTIE / DU PIÉMONT / ET DE LA / RÉPUBLIQUE DE GENÈS / Pour servir à l'intelligence / des Campagnes de 1794, 95, 96 et 1800 / Dressée / par E. LAPIE, Capitain d'Etat Major / 1840*».

Scale grafiche: 3 Miriametri o nuove Leghe = mm 100, Leghe comuni di Francia, Miglia geografiche, Miglia Tedesche.

Torino, Collezione privata.

ANONIMO (Incisore: ANGELO VERDONI)

PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO, NIZZA

Incisione in rame, su carta, mm 605 × 510

Titolo in alto a destra, entro tondo:

«*CARTA NUOVISSIMA / GEOGRAFICA E STRADALE / dell' / ATTUAL PIEMONTE / ossia / di tutti gli Stati di S.M. il Re di Sardegna / in terra-ferma / Giusta l'ultima sua circoscrizione in 40 Provincie / oltre L'ISOLA DI SARDEGNA / Lavoro dedicato alle COMUNI de Regii Stati*».

Sul lato destro, entro riquadro, l'isola di Sardegna, con il titolo entro ovale: «*ISOLA / E REGNO DI / SARDEGNA*».

In basso a destra: «*TORINO 1841 PRESSO ANGELO VERDONI INCISORE*».

Scala grafica di 15 Miglia d'Italia di 60 al grado = mm 62.

Esemplare acquerellato: sono riportati, con tratto in colore, i confini delle Divisioni.

Ristampa della carta del 1834 (cfr. Tav. 16).

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 5-26.

ANONIMO (Établissement Géographique de Bruxelles)

PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO, NIZZA

Serie di 15 incisioni in acciaio, su carta, ciascuna mm 632 × 512

Frontespizio

«*CARTE DE L'ITALIE, COMPRENANT / LE ROYAUME DES DEUX-SICILES, LES ÉTATS DE L'ÉGLISE, LA TOSCANE / LE LOMBARD-VÉNITIEN, LES ÉTATS SARDES, LES DUCHÉS DE PARME, PLAISANCE, MODÈNE / MASSA-CARRARA, SAN MARINO ET L'ÎLE DE CORSE / 15 FEUILLES / à l'Échelle de 1 à 600.000. / Etablissement Géographique de Bruxelles / Fondé par Ph. Vander Maelen*».

Sotto, entro riquadri: «*SIGNES CONVENTIONNELS*» legenda con 38 richiami, «*TABLEAU D'ASSEMBLAGE*» e scale grafiche.

Foglio 1

In alto extramargine, al centro: «*PARTIE DE L'ITALIE*».

In basso extramargine, al centro: «*Etablissement Géographique de Bruxelles*».

Foglio 2

id. id.

Esemplare acquerellato: con contorni marcati sono indicate le suddivisioni degli Stati, con contorni fini le provincie interne.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Albo K3.

[CORPO REALE DELLO STATO MAGGIORE GENERALE]

V. BRAMBILLA (Incisori: A. LECOCQ, G. BIASOLI, G. ARGHINENTI)

STATI SARDI DI TERRAFERMA (Piemonte, Savoia, Genovesato, Nizza)

Incisione in acciaio, su carta supportata in seta, in 6 fogli di mm 805 × 510 ciascuno

Tavola suddivisa in 6 fogli:

1	2
3	4
5	6

1 - [Annecy]; 2 - [Domodossola; Titolo generale]; 3 - [Torino; Quadro statistico]; 4 - [Alessandria]; 5 - [Nizza; legenda e scale grafiche]; 6 - [Genova e Isola Capraia].

Scala di 1:250.000, e di 20 Miglia di Piemonte = mm 195, di 5000 Metri = mm 20.

Esemplare montato su seta, contenuto in astuccio di mm 430 × 290.

Carta realizzata sulla base di misurazioni effettuate tra il 1816 e il 1830, che servirono anche per la formazione della carta dello Stato Maggiore del 1846 in scala 1/500.000 (cfr. Tav. 54) e quella del 1854 in scala 1/50.000 (cfr. Tavv. 56-62).

Foglio 1

In basso extramargine, a sinistra: «*V. Brambilla dis.*».

Id. id., a destra: «*A. Lecocq incise*».

Foglio 2

Titolo in alto a destra:

«*CARTA / DEGLI / STATI DI SUA MAESTÀ SARDA / IN / TERRAFERMA / OPERA / del Real Corpo di Stato Maggiore Generale / INCISA E PUBBLICATA / l'Anno 1841*».

In basso a destra: «*CENNO SULLA FORMAZIONE DELLA CARTA*», informazioni sulle operazioni geodetiche e sulle proiezioni adottate. In basso extramargine, a sinistra: «*V. Brambilla dis.*».

Id. id., a destra: «*A. Lecocq incise*».

Foglio 3

In basso a sinistra, entro riquadro: «*QUADRO STATISTICO / 1846*»; si tratta di tabella con la ripartizione in Divisioni, Province, Mandamenti e Comuni, i dati di popolazione e superficie.

In basso extramargine, a sinistra: «*V. Brambilla dis.*».

Id. id., a destra: «*G. Biasoli inc.*».

Foglio 4

In basso extramargine, a sinistra: «*V. Brambilla dis.*»; a destra: «*G. Arghinenti inc.*».

Foglio 5

In basso a sinistra: «*SPIEGAZIONE DEI SEGNI*», legenda con 34 richiami; sotto: «*SCALE*». [Misura metrica: (50.000 m = 20 cm); Miglia piemontesi: (20 M = 19,2 cm); Miglia italiane: (30 M = 21,7 cm); Miglia toscane: (30 M = 19,4 cm); Miglia postali d'Austria: (8 M = 23,8 cm); Miglia di Paese in Svizzera e Germania: (10 M = 20,6 m); Leghe francesi: (12 L = 20,9 cm); Miglia inglesi: (30 M = 19 cm)].

In basso extramargine, a sinistra: «*V. Brambilla dis.*»; a destra: «*G. Biasoli inc.*».

Foglio 6

In basso a destra, entro riquadro: «*ISOLA DI CAPRAIA*».

In basso, fuori margine, a sinistra: «*V. Brambilla dis.*», a destra: «*A. Lecocq incise*».

Torino, Collezione privata. Torino, Biblioteca Reale, N. 59 (1). Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. gr. 1 (da 38 a 43).

50

1842

LORRAIN

REGNO DI SARDEGNA (Piemonte, Savoia, Genovesato, Nizza, Sardegna)

Serie di 10 incisioni in acciaio, su carta, caduna mm 250 × 200.

Carta desunta da quella del Raymond, pubblicata in Francia nel 1820 (cfr. tav. n. 34)

Frontespizio

Al centro in alto:

«*Carte / de / ROY.^{ME} DE SARDAIGNE / par Divisions / Dressée d'après la Carte en 12 feuilles de M^r. le Capitaine Raymond / per LORRAIN AINÉ, GÉOGRAPHE / 1842, / Chez B. Dussillon, Rue Laffitte, N. 40 / PARIS*».

Sotto il titolo: «*TABLEAU D'ASSEMBLAGE*», con raffigurazione planimetrica acquerellata in due colori sui confini.

A fianco: «*SIGNES*», legenda con 8 richiami.

In basso a sinistra, entro riquadro: «*R.^{ME} DE SARDAIGNE*».

Senza scala.

Elenco dei Fogli

1. Senza titolo e senza numero: illustra il territorio della Savoia; 2. A destra in alto, extramargine: «*N° 2*»; a sinistra in alto: «*AOSTE*»; 3. «*NOVARE*»; 4. «*TURIN*» [carta pubblicata]; 5. «*CONI*»; 6. «*ALEXANDRIE*»; 7. «*NICE*»; 8. «*GENEVE*»; 9. «*SARDAIGNE*».

Ogni foglio con scale grafiche in 16 Miglia d'Italia = mm 46 e 7 Leghe di Francia.

Esemplare acquerellato: colore di contorno per ogni confine di Divisione.

Torino, Collezione privata.

51

1842

[ATTILIO ZUCCAGNI-ORLANDINI]

G. POZZI (Incisori: V. STANGHI, G. MAINA)

ITALIA

Serie di 15 litografie, su carta, caduna mm 580 × 440.

In: ZUCCAGNI-ORLANDINI A., *Atlante geografico degli Stati Italiani...*, Firenze 1844-45.

Frontespizio

Titolo in alto a destra:

«*CARTA / DELL' / ITALIA / IN QUINDICI FOGLI / RICAVATA DALLE MIGLIORI MAPPE / FINORA PUBBLICATE / nella proporzione di 1 a 600.000 / PER SERVIRE DI CORREDO ALLA COGNOGRAFIA / dei diversi Stati della Penisola / DI / ATTILIO ZUCCAGNI-ORLANDINI / FIRENZE / 1842*».

In basso a sinistra: «*V. Stanghi e G. Maina inc.*».

In basso a destra: «*G. Pozzi scrisse*».

Foglio 1 (la carta riprodotta)

[SAVOIA E PIEMONTE]

Senza titolo.

Scala di 1: 600.000.

Esemplare acquerellato con tratti di colore marcati sui confini di Stato e a tratto minuto per le suddivisioni in Province.

La carta viene ristampata, riveduta e ampliata, nel 1857 da Vallardi a Milano.

Ivrea, Collezione privata. Torino, Biblioteca Reale, P. 50 (38). Milano, Civica Racc. Bertarelli, Vol. EE11 e Busta L13 (l'edizione del 1857).

52-20-53

1844

[ATTILIO ZUCCAGNI-ORLANDINI]

P. MANZONI, G.C. CASTELLINI, B. GIARRÈ,
V. ANGELI, G. POZZI (Incisori: G. MAINA,
L. DE VEGNI, V. ANGELI, V. STANGHI)

**STATI SARDI ITALIANI DI
TERRAFERMA (Piemonte, Savoia,
Genovesato, Nizza)**

Serie di 18 incisioni in acciaio, su carta, di mm 705 × 545
[II e IV] e mm 520 × 340 [I-15]

In: ZUCCAGNI-ORLANDINI A. *Atlante geografico
degli Stati Italiani...*, Firenze 1844-45.

Foglio II (Tav. 52)

Titolo in alto a destra:

«*CARTA / OROGRAFICA E IDROGRAFICA
/ DEGLI / STATI SARDI ITALIANI / DI /
TERRAFERMA*».

Sul lato sinistro, nel riquadro superiore: «*ALTEZ-
ZE PRINCIPALI...*»

Id. id., nel riquadro inferiore: «*INDICAZIONE
DEI PRINCIPALI E PIÙ RICCHI PRODOTTI
MINERALI*».

In basso extramargine, a sinistra: «*L. De Vegni
e G. Maina inc.*».

Id. id., a destra: «*C. Castellini scrisse*».

Scala grafica di 35 Chilometri = mm 58,3
(1:600.000).

Esemplare acquerellato con tratto di colore sui
confini degli stati.

Foglio IV (Tav. 20)

Titolo in alto a destra:

«*CARTA MODERNA / DEGLI / STATI SAR-
DI / DI / TERRAFERMA*».

Sul lato sinistro, nel riquadro superiore: «*DIVI-
SIONE / POLITICO-AMMINISTRATIVA / dei
R.R. Stati Sardi di Terraferma*», elenco delle Di-
visioni militari e della loro ripartizione in
Province.

Nel riquadro inferiore: «*DIVISIONE PER DIO-
CESI O PER GIURISDIZIONI ECCLESIASTI-
CHE / DEI RR. STATI SARDI DI TERRA-
FERMA*».

In alto extramargine, a sinistra: «*Atlante Geogra-
fico dell'Italia*».

Id. id., a destra: «*Stati Sardi Italiani di Ter-
raferma*».

In basso extramargine, a sinistra: «*V. Stanghi e
G. Maina inc.*».

Id. id., a destra: «*G. Pozzi scrisse*».

Scala grafica di 35 Chilometri = mm 56.

Esemplare acquerellato a 4 colori a tratto fine nei
contorni delle Divisioni militari e delle Province.
Questa tavola verrà ristampata dall'editore Val-
lardi nel 1859 (cfr. Tav. 70).

Tavola 1 (Tav. 53)

Titolo a destra in alto:

«*DIVISIONE MILITARE / DI / TORINO / —
/ PROVINCIA DI TORINO*».

In alto a sinistra: «*SEGNI CONVENZIONALI*»,
legenda con 14 richiami.

In basso a sinistra, entro riquadro: «*TOPOGRA-
FIA / della / CITTÀ DI TORINO / e dei suoi con-
torni*».

Scala grafica di 20 Chilometri = mm 78.

Esemplare acquerellato a 1 colore sul confine di
Divisione.

Le tavole successive hanno i seguenti titoli: 2. «*id.
/ Province di Susa, e di Pinerolo*». 3. «*id. / Pro-
vince di Biella e d'Ivrea*». 4. «*Carta corografica
/ della Divisione Militare / di / Aosta. / Provin-
cia di Aosta*». 5. «*Divisione Militare / di / Nova-
ra. / Province di Novara, e di Lomellina*». 6. «*id.
/ Province / di Pallanza, e di Ossola*». 7. «*id. /
Province / di Valsesia e di Vercelli*». 8. «*Divisio-
ne Militare / di / Alessandria. / Province / di /
Alessandria e di Acqui*». 9. «*id. / Province di Ca-
sale e di Asti*». 9 bis. «*id. / Province di Tortona
e di Voghera*». 10. «*Divisione Militare / di / Cu-
neo / Province / di Cuneo e di Saluzzo*». 11. «*id.
/ Province / di Alba e di Mondovì*». 12. «*Carta
Corografica / della / Divisione Militare / di Niz-
za. / Province di Nizza, Oneglia e S. Remo*». 13.
«*Divisione Militare / di / Genova. / Province /
di / Genova di Novi e di Bobbio*». 14. «*id. / Pro-
vince / di Albenga e di Savona*». 15. «*id. / Pro-
vince / di Chiavari e di Levante*».

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli,
Vol. EE11 (tav. 18-35).

21

1845

M. GIULIANO

**STATI DI TERRAFERMA (Piemonte, Savoia,
Genovesato, Nizza)**

Incisione in rame, su carta, mm 620 × 485

Titolo in alto a destra:

«*Nuova Carta / GEOGRAFICA STATISTICA
POSTALE / Del passaggio delle Alpi / E DEGLI
/ STATI DI TERRAFERMA / DI / S.M. IL RE*

DI SARDEGNA / coi suoi limitrofi / Disegnata ed incisa dietro le migliori e più recenti carte / DA M.^o GIULIANO NEL 1845 / in Torino / si vende dai Librai Conterno e Tognoli e dall'Editore Giu.^{pe} Trinelli Neg.^{te} di stampe / sotto i portici di Po d'accanto al caffè Venezia».

In basso a sinistra, entro tavoletta: «TAVOLA GENERALE STATISTICA / degli Stati di Terraferma di S.M. Il Re di Sardegna ec. ec.», con le ripartizioni territoriali e i dati di popolazione e superficie.

A fianco: «Spiegazione de segni», legenda con 15 richiami.

In basso extramargine, a sinistra: «Calcografia della vedova Muratore Ponzoni».

Id. id., a destra: «L'Editore intende di godere del Privilegio concesso a mente delle Regie Patenti avendo adempiuto a quanto esse prescrivono».

Scale grafiche in Miglia di Piemonte, Miglia d'Italia, Leghe di Francia e scala di 3000 Metri = mm 40 (1:750.000).

Esemplare acquerellato in 6 colori, contornati i confini delle Divisioni. La carta richiama l'impostazione e lo schema di quella di Stucchi del 1829 (cfr. Tav. 9): dello stesso autore è un'altra bella carta geografico-statistica del 1852 (cfr. Tav. 25).

Torino, Collezione privata. Torino, Biblioteca Reale, O.VI. (129).

54

1846

[CORPO REALE DELLO STATO MAGGIORE GENERALE]

P. BURZIO (Incisore: G. CAPIETTI)

STATI SARDI DI TERRAFERMA (Piemonte, Savoia, Genovesato, Nizza)

Incisione in acciaio, su carta supportata in seta, mm 835 × 765

Titolo a destra in alto:

«CARTA / DEGLI / STATI DI S.M. SARDA / IN TERRAFERMA / Ridotta al 1/500.000 nell'Uffizio Topografico / DELLO STATO MAGGIORE GENERALE / L'Anno 1846».

A destra in basso: «SPIEGAZIONE DEI SEGNI», legenda con 13 richiami, al disotto le scale grafiche.

In basso extramargine, a sinistra: «Pa.^{te} Burzio dis.».

Id. id., a destra: «G.^{pe} Capietti inc.».

Scala di 1:500.000.

Riduzione della carta del Corpo di Stato Mag-

giore Generale pubblicata in 6 fogli, in scala 1:250.000, nel 1841 (cfr. Tavv. 44-49).

Torino, Collezione privata. Torino, Biblioteca Reale, N. 3 (34).

22

1846

G. LUIGI DE BARTOLOMEIS

STATI DI TERRAFERMA (Piemonte, Savoia, Genovesato, Nizza)

Incisione in rame, su carta, mm 430 × 360

In: MAGGI-CASSELLA, *Atlante Universale / di / Geografia Antica e Moderna*, Maggi, Torino 1850.

Titolo in basso a sinistra, entro riquadro:

«Carta / Corografica Fisica / DEGLI / STATI SARDI DI TERRAFERMA / dedicata / A S.S.R.M. CARLO ALBERTO / Dal Capitano G. Luigi De Bartolomeis / 1846».

Sul lato sinistro, nel riquadro superiore: «PAS-SAGGI ALPINI».

A destra in alto, entro riquadro: «SEgni CON-VENZIONALI», legenda con 12 richiami.

In basso extramargine, al centro: «Torino, presso Gio. Batta Maggi provv.^e di Stampe di S.M. in via di Po».

Scala di 1:1.000.000, oltre a scala grafica in Miglia di Piemonte.

Esemplare acquerellato in 5 colori sui confini di stato e sulle Divisioni interne.

La carta venne ristampata nel 1850 (l'esemplare riprodotto).

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 5-27.

55

1849

ANONIMO

PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO, NIZZA

Incisione in acciaio, su carta, mm 625 × 485

Titolo in basso a sinistra:

«NUOVA / Carta Postale / DEL / PASSAGGIO DELLE ALPI / E DEGLI / STATI DI TERRAFERMA / DI / S.M. il Re di Sardegna / coi suoi limitrofi / TORINO / presso l'Editore Gio. Batta Maggi / Provveditore di Stampe di S.M. Contrada di Po / 1849».

A destra, di fianco: «Spiegazione de Segni», legenda con 19 richiami.

Scale grafiche, in Miglia di Piemonte e 36 Chilometri = mm 46 (circa 1:800.000).

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 5-38.

ETTORE LOMBARDI

ITALIA SETTENTRIONALE, FRANCIA, GERMANIA

Litografia, su carta, mm 915×552

In: MAUS E. - PALEOCAPA P., *Relazione sugli studi da lui fatti della strada ferrata da Chambéry a Torino*, Stamperia Reale, Torino 1850.

Titolo lungo il lato destro:

«CARTE GÉNÉRALE / des / Chemins de Fer / exécutés et projetés / au / NORD ET AU SUD / de la / CHAÎNE DES ALPES / — / CARTA GENERALE / delle / Strade Ferrate / eseguite e progettate / al / NORD e SUD / della / CATENA DELLE ALPI».

In basso a destra: «SIGNES DE CONVENTION», legenda con 4 richiami.

Sul lato sinistro, sopra riquadro: «TABLEAU / des distances, temps et frais de parcours sur les / chemins de fer exécutés et projetés entre / Turin Gênes Chambéry Alexandrie, Arone Milan Venise Paris / Bruxelles et Londres».

In basso extramargine, a destra: «Hector Lombardi des. et lith.».

Scala grafica di 200 Km = mm 130 (circa 1:1.500.000).

Esemplare acquerellato: in tratto rosso sono evidenziate le linee ferroviarie.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Op. W6.

[AMILCARE STUCCHI]

PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO, NIZZA

Incisione in rame, su carta, mm 710×505

Titolo in alto a destra:

«NUOVA CARTA / GEOGRAFICA STATISTICA E STRADALE / degli / STATI DI TERRAFERMA / DI / S.M. il Re di Sardegna / — / Disegnata ed incisa dietro le migliori e più recenti carte / coll'indicazione delle strade ferrate in attività, in costruzione e progettate / A.^e STUCCHI / 1851».

Per le altre caratteristiche la carta è analoga alla prima edizione del 1829 (cfr. Tav. 9).

Scala di 1:600.000; scale grafiche di 12 Miglia di Piemonte di 40 per grado = mm 49, di Miglia d'Italia, Leghe di Francia, Metrica.

Esemplare acquerellato a 6 colori, che riportano a contorno i confini delle Divisioni.

La presente carta venne ristampata ancora nel 1856 e nel 1857.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Busta I 21 (la ristampa del 1856) e Busta I 3 (la ristampa del 1857).

M. GIULIANO

STATI DI TERRAFERMA (Piemonte, Savoia, Genovesato, Nizza)

Incisione in acciaio, su carta supportata in tela, mm 1335×1100

Titolo a sinistra in basso:

«CARTA / Geografica e Statistica / DEGLI / STATI DI TERRAFERMA / DI / S.M. SARDA / Indi. te le Strade Ferrate / Il passaggio delle Alpi / Le Stazioni Postali / le divisioni delle provincie, i confini di Stato &c. / per / M. GIULIANO / Torino / Presso PIANCA e SERRA Librai in Via NUOVA / 1852».

Sopra il titolo entro riquadro: «TABELLA STATISTICA / degli Stati di Terraferma di S.M. il Re di Sardegna»; a fianco: «PROSPETTO DELLE PRINCIPALI / Opere d'Arte eseguite sulla Strada Ferrata da TORINO a GENOVA».

In alto a destra: «Segni Convenzionali», legenda con 11 richiami.

In basso a destra: «PROFILO LONGITUDINALE DELLA LINEA DI STRADA FERRATA / da Torino a Genova».

Scala grafica di 30 Miglia d'Italia di 60 al grado = mm 187 (1:290.000) e di Miglia di Piemonte.

Esemplare acquerellato a 6 colori: sono campite le Divisioni, contornate in giallo le Provincie, e segnate in tratti continui rossi strade ferrate costruite e blu quelle in costruzione.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Busta S 19.

[CORPO REALE DELLO STATO MAGGIORE GENERALE]

J. ETIENNE-GAYET (Incisore: BIASOLI)

STATI SARDI DI TERRAFERMA

Serie di 92 litografie, su carta, costituita da:

A) QUADRO DI UNIONE (scala 1:1.000.000), di mm 460×640.

B) N. 91 FOGLI (scala 1:50.000), numerati da 1 a 91, di mm 730×540.

La carta rappresenta la pubblicazione dei rilievi già utilizzati per le carte del 1841 (cfr. Tavv. 44-49)

e del 1846 (cfr. Tav. 54); tale pubblicazione, decisa nel 1851, venne realizzata tra il 1852 e il 1867. La carta del Corpo Reale di Stato Maggiore Generale costituisce il documento cartografico più moderno e completo di questo periodo storico; costituì infatti la base della futura Carta d'Italia sviluppata dall'I.G.M.

Una revisione della carta fu effettuata tra il 1871 e il 1874 ad opera dell'Istituto Topografico Militare (trasformato poi nel 1872 in Istituto Geografico Militare) con sede a Firenze.

L'esemplare originale presenta campiti in colore azzurro i corsi d'acqua, i laghi e i mari.

Quadro di unione (Tav. 56)

Titolo al centro in alto:

«*QUADRO D'UNIONE / DELLA CARTA DEGLI STATI DI S.M. SARDA / IN TERRAFERMA / ALLA SCALA DI 1:50.000 / —*».

Al centro, in basso: «*SCALA NEL RAPPORTO DI 1:1.000.000*», con scala grafica di 100.000 metri = 100 mm.

Foglio 1 (Tav. 57)

In alto extramargine, a sinistra: «*FOGLIO N° I*».

Id. id., a destra: «*TITOLO*».

Id. id., al centro: «*Longitudine dall'Osservatorio Reale di Torino*».

Titolo al centro in alto:

«*CARTA TOPOGRAFICA / DEGLI / STATI IN TERRAFERMA / DI / S.M. IL RE DI SARDEGNA / ALLA SCALA DI 1. A 50.000. / OPERA / DEL CORPO REALE DELLO STATO MAGGIORE*».

Al centro in basso: «*SCALE*», scale grafiche in Metri (1000 M = mm 200), Miglia di Piemonte (5M = mm 245), Miglia d'Italia (6M = mm 220), Leghe di Francia (3L = mm 265), Miglia Svizzere (1M = mm 165), Miglia di Germania (1M = mm 145), Miglia Austriache (1M = mm 150), Miglia Inglesi (10M = mm 320), Werstes di Russia (10W = mm 210).

In basso extramargine, a sinistra: «*Cav.^{re} Biasioli, Inc.^{re} litog.^{fo} a rilievo*».

Id. id., al centro: «*J. Etienne-Gayet Scris*».

Id. id., a destra: «*Richetti, dres.*».

Foglio 2 (Tav. 58)

In alto extramargine a sinistra: «*FOGLIO N° II*».

Id. id., a destra: «*LAUSANNE*».

Id. id., al centro: «*Longit.^{ne} dall'Osservatorio Reale di Torino*».

Al centro in alto: «*SEGNI CONVENZIONALI*», legenda con 84 richiami.

Scritte sul lato inferiore extramargine come Foglio 1.

Foglio 3 (Tav. 59)

In alto a sinistra, extramargine: «*FOGLIO N° III*».

Id. id., a destra: «*VEVEY*».

Id. id., al centro: «*Longit.^{ne} dall'Osservatorio Reale di Torino*».

In alto a sinistra: «*CENNI SULLA COSTRUZIONE DELLA CARTA*», spiegazione su due colonne del sistema e centro di proiezione e operazioni geodetiche, nonché cenni storici sulla formazione della carta.

In alto a destra: «*POSIZIONE GEOGRAFICA ED ALTITUDINE DEI PRINCIPALI PUNTI TRIGONOMETRICI*».

In basso extramargine, a sinistra: «*Scala di 1 a 50.000*».

Id. id., a destra: «*Miglia di Piemonte di 45 per Grado*», con scala grafica.

Id. id., al centro: «*Pubblicato nell'anno 1854 - Riveduto nell'anno 1870*».

Foglio 75

In alto extramargine a sinistra: «*FOGLIO N° LXXV*».

Id. id., a destra: «*VARAZZE*».

Id. id., al centro: «*Longit.^{ne} dall'Osservatorio Reale di Torino*».

A destra in basso, entro riquadro: «*QUADRO STATISTICO / delle Provincie de' Regi Stati di Terraferma / nel Mese di Gennaio 1858*», tabella delle Divisioni, Provincie, Mandamenti, Comuni e rispettivi dati sulla popolazione insediata.

Il seguente elenco riporta l'ordine progressivo dei Fogli e del loro titolo extramargine:

Foglio 4. «*SORGENTI DELLA TOCE*», 5. «*GENÈVE*», 6. «*THONON*», 7. «*S. GINGOLPH*», 8. «*ALPE DIVEGLIA*», 9. «*CRODO*», 10. «*SEYSSSEL*», 11. «*S. JULIEN*», 12. «*BONNEVILLE*», 13. «*VALLORCINE*», 14. «*M.T CERVIN*», 15. «*M.TE MORO*», 16. «*DOMODOSSOLA*», 17. «*CANOBBIO*», 18. «*RUFFIEUX*», 19. «*ANNECY*», 20. «*SALLANCHES*», 21. «*M.TE BIANCO*», 22. «*VALPELLINE*», 23. «*M. ROSA*», 24. «*VARALLO e PALLANZA*», 25. «*S. MAURIZIO di PALLANZA*», 26. «*PONT-BAUVOISIN*», 27. «*CHAMBÉRY*», 28. «*ALBERT-VILLE*», 29. «*LA THUILE*», 30. «*AOSTA*», 31. «*BIELLA*», 32. «*GATTINARA*», 33. «*OLEGGIO*», 34. «*LES ECHELLES*», 35. «*MONTMEILLAN*», 36. «*MOUTIERS*», 37. «*M. ISERAN*», 38. «*CUORGNE*», 39. «*IVREA*», 40. «*VERCELLI*», 41. «*NOVARA*», 42. «*ST JEAN DE MAURIENNE*», 43. «*MODANE*», 44. «*SUSA*», 45. «*CIRIÈ*» [Torino], 46. «*CHIVASSO*» [Torino], 47. «*CASALE MONFERRATO*», 48. «*MORTARA*», 49. «*PAVIA*», 50. «*CESANA*», 51. «*FENESTRELLE*», 52. «*PINEROLO*» [Torino], 53. «*CHIERI*» [Torino], 54. «*ASTI*», 55. «*ALESSANDRIA*», 56. «*CA-*

STEGGIO», 57. «M. TE VISO», 58. «SALUZ-ZO», 59. «ALBA», 60. «ACQUI», 61. «NOVI», 62. «BOBBIO», 63. «SAMPEYRE», 64. «CENTALLO», 65. «FOSSANO», 66. «ROCCAVERRANO», 67. «GENOVA», 68. «TORRIGUA», 69. «M. E PENNA», 70. «ENTRAUNES», 71. «VINADIO», 72. «CUNEO», 73. «MONDOVI», 74. «SAVONA», 75. «VARAZZE», 76. «CHIAVARI», 77. «LEVANTO», 78. «BOLLANO», 79. «S. T MARTIN D'ENTRAUNES», 80. «PUGET THENIERS», 81. «TENDA», 82. «ORMEA», 83. «ALBENGA», 84. «SPEZIA», 85. «SARZANA», 86. «LEVENZO», 87. «VENTIMIGLIA», 88. «PORTO MAURIZIO», 89. «ISOLA DI CAPRAJA», 90. «FOCE DEL VARO», 91. «NIZZA».

Il territorio riguardante la città di Torino si trova all'incrocio delle seguenti carte: N° XLV, «CIRIÈ» - N° XLVI, «CHIVASSO» - N° LII, «PINEROLO» - N° LIII, «CHIERI» (Tav. 60 e 61). Tra le riproduzioni è stato inserito anche il Foglio 44: «SUSA» (Tav. 62) per illustrare la perfezione tecnica e la perizia grafica raggiunta dalla carta del Reale Corpo di Stato Maggiore Generale nella illustrazione del territorio montano: gli incisori del Reale Corpo di Stato Maggiore venivano spesso incaricati, nella stesura di carte «civili», della realizzazione delle zone montuose come ad esempio nella carta di Sismonda del 1857 (cfr. Tav. 28).

Torino, Collezione privata. Torino, Biblioteca Reale, M.V. (1-92). Milano, Civica Racc. Bertarelli, Vol. AA 20 e Buste I da 36 a 71.

26 1853

G. RICHETTI
**PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO,
NIZZA**

Litografia, su carta, mm 800×610

Titolo a destra in alto:

«CARTA ITINERARIA / DEGLI / STATI SAR-
DI / IN TERRAFERMA / alla Scala di 1/500.000
/ — / coll'indicazione delle Strade Ferrate in atti-
vità, / in costruzione e progettate. / TORINO 1855.
/ — /».

Sotto il titolo le scale grafiche in Metri e Miglia di Piemonte.

Sotto le scale grafiche: «*SEGNI CONVENZIONALI*», legenda con 9 richiami.

In basso a sinistra: «*DISTANZE IN MIGLIA DI PIEMONTE / (di 2.466 Metri caduno) / fra tutte le Città, Capi luogo di Provincia etc.*» con tabella chilometrica nell'angolo inferiore sinistro.

In basso extramargine, a sinistra: «*G. Richetti Incisore Geografo applicato al Corpo Reale dello Stato Maggiore d'Armata*».

Id. id., al centro: «*Lit. F.lli Doyen e C.ia*».

Id. id., a destra: «*Pietro Ferrobraje, Editore proprietario*».

Scala di 1:500.000.

Esemplare acquerellato a due colori; idrografia in azzurro, ferrovie in tratto rosso.

Torino, Collezione privata.

27 1854

G. BONATTI
**PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO,
NIZZA**

Incisione in acciaio, su carta, mm 450×565

Titolo in alto a destra:

«*CARTA / DEGLI / STATI DI S.M. SARDA / IN TERRAFERMA / 1854*».

A sinistra in basso: «*SEGNI CONVENZIONALI*», legenda con 13 richiami.

In basso al centro, extramargine: «*G. BONATTI DIS. ED INCISE*».

Scale grafiche in Metri (50.000 M = mm 66), Miglia piemontesi e Miglia italiane.

Esemplare con confini di stato acquerellati in rosso.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 5-73.

63 1854

[ACHILLE PARIS]
ITALIA

Serie di 30 litografie, su carta, caduna mm 340×495

Frontespizio (mm 495×680).

In alto a destra, extramargine: «*TAV. XXV E XXVI*».

Titolo al centro in alto:

«*CARTA GEOGRAFICA / DELL'ITALIA / Se-
condo la sua attuale divisione politica / CONTE-
NENTE / IL REAME DI SARDEGNA, IL
LOMBARDO-VENETO, I DUCATI DI PARMA
E MODENA, IL GRANDUCATO DI TOSCA-
NA, / GLI STATI DELLA CHIESA, IL REA-
ME DELLE DUE SICILIE, / I CANTONI ITA-
LICI DELLA CONFEDERAZIONE ELVETICA,
LA CORSICA E MALTA. / IN 30 TAVOLE /
SULLA PROPORZIONE DI 1/600.000 / — / FI-
RENZE / Dallo Stabilimento Calcografico e Li-
tografico / ACHILLE PARIS*».

Sotto il titolo, entro riquadro: «*SPIEGAZIONE DEI SEGNI*», legenda con 42 richiami, e scale grafiche in Miglia d'Italia, Leghe di Francia, Miglia Tedesche, Miglia Elvetiche, Miglia Inglesi, Miria-Metri e Chilometri.

Sotto la legenda tavola sinottica delle altezze dei monti (Alpi, Appennini, monti sulle isole).

Tavola II [Piemonte, Savoia].

In alto extramargine, a sinistra: «*ATLANTE D'ITALIA IN 30 TAVOLE*».

Id. id., a destra: «*TAV. II*».

In basso extramargine, a sinistra: «*Lit. Ach. Paris*».

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Coll. DD 15.

64

1855

G. BONATTI
PIEMONTE

Incisione in acciaio, su carta, mm 560 × 455

Titolo a sinistra in alto:

«*CARTA / DEL PIEMONTE / e delle / PROVINCE AD ESSO UNITE / 1855*».

In alto a destra: «*SEGNI CONVENZIONALI*», legenda con 16 richiami.

In basso a destra le scale grafiche, in Metri (50.000 m = mm 125) in Miglia Piemontesi e Miglia Italiane.

In basso al centro, extramargine: «*G. BONATTI DIS. ED INCISE*».

Scala di 1:400.000.

Esemplare acquerellato in azzurro sul confine del Piemonte.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 5-74.

65

1856

A. H. DUFOUR (Incisore: ÉRHARD)
**PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO,
NIZZA, SARDEGNA**

Incisione in acciaio, su carta, mm 310 × 240

Titolo a destra in basso:

«*CARTE / DU / ROYAUME SARDE / Par / A. H. Dufour / — / PIETRO MARIETTI / à / Turin / 1856*».

In alto a destra, entro riquadro: «*SARDAIGNE*». In basso al centro scala grafica di 100 Km = mm 80.

In basso extramargine a sinistra: «*Gravé chez Erhard*».

Id. id., a destra: «*Imp. chez Kaepplin Q. Voltaire 17 Paris*».

Scala di 1:1.250.000.

Esemplare acquerellato in due colori: in azzurro è campito il Piemonte, in giallo la Contea di Nizza.

Torino, Collezione privata.

28

1857-1866

ANGELO SISMONDA (Incisore: G. CAPIETTI)
**PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO,
NIZZA**

Litografia, su carta supportata in tela, mm 813 × 720

Titolo a destra in alto:

«*CARTA GEOLOGICA / DI / SAVOJA, PIEMONTE / e / LIGURIA / del Commendatore / ANGELO SISMONDA / PROFESSORE DI MINERALOGIA NELLA R. UNIVERSITÀ DI TORINO ECC. ECC. / Pubblicata / PER CURA DEL GOVERNO / DI / S.M. / VITTORIO EMANUELE II / RE D'ITALIA / — / 1866*».

In basso a sinistra: «*SPIEGAZIONE DEI COLORI*», legenda con 39 richiami.

Al disotto le scale grafiche in Metri (M. 50.000 = mm 100) e Miglia di Piemonte.

In basso extramargine, al centro: «*G. pe Capietti incise i Monti 1857*».

Scala di 1:500.000.

Esemplare acquerellato a campiture in 18 colori.

Torino, Collezione privata.

66

1859

G. B. MAGGI (Incisori: G. BONATTI, V. ANGELI)
**PIEMONTE, SAVOIA, CANTON TICINO,
GENOVESATO, NIZZA, SARDEGNA**

Incisione in acciaio, su carta supportata in seta, mm 975 × 820; contenuta in astuccio mm 130 × 220

Titolo a destra in alto:

«*CARTA / COROGRAFICA / DE' STATI / DI / S.M. SARDA / NELLA SCALA DI 1. A 400.000 / DEDICATA / a S.A.R. FERDINANDO di Savoia / DUCA DI GENOVA / IN SEGNO DI PROFONDA VENERAZIONE GIO. BATTA MAGGI D.D.D. / 1859 / TORINO, presso l'Editore GIO. BATTA MAGGI*».

In alto a sinistra: «*SPIEGAZIONE DEI SEGNI*», legenda con 11 richiami.

In basso a sinistra: «*CARTA / DELL'ISOLA DI / SARDEGNA*», con la planimetria in scala 1:1.000.000.

In basso a destra le scale grafiche in Metri (50.000 M = mm 120), Miglia Piemontesi, Miglia Italiane, Miglia Postali d'Austria.

In basso extramargine, a sinistra: «*G. BONATTI, V. ANGELI incisero*».

Id. id., a destra: «*L'Editore intende godere del Privilegio accordato dalle R. Patenti 28 Febbrajo 1826*».

Scala di 1:400.000.

Esemplare acquerellato in colore rosa lungo i confini di stato.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Busta L 2.

67

1859

W. HUGHES

PIEMONTE, SAVOIA, LOMBARDIA, GENOVESATO, NIZZA, SARDEGNA

Incisione in acciaio, su carta, mm 525 × 255

Titolo al centro in basso:

«*THE KINGDOM OF / SARDINIA*».

In basso a sinistra, entro riquadro, raffigurazione della Sardegna.

In basso extramargine, in centro: «*LONDON - JAMES'S VIRTUE*».

Id. id., a destra: «*Engraved by W. Hugues*».

Scala grafica di 50 Miglia inglesi = mm 93.

Esemplare acquerellato con campitura in colore seppia.

La carta è la ristampa di edizione pubblicata nel 1850.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 5-28 (l'edizione del 1850).

68

1859

CARLO BOSSOLI

PIEMONTE, GENOVESATO

Incisione in acciaio, su carta, mm 830 × 590

Titolo in alto al centro extramargine:

«*THE KINGDOM OF SARDINIA / A BIRD'S EYE VIEW, LOOKING FROM LOMBARDY / DRAWN BY CARLO BOSSOLI FROM DRAWING MADE BY HIM ON THE SPOT*».

In basso extramargine, al centro: «*London, Published May 2nd, 1859, by Day & Son, Lithog.rs to the Queen, Gate Sn.t Lincolns inn Fields*».

Senza scala.

Esemplare acquerellato a 3 colori: in azzurro l'i-

drografia, campitura in seppia il territorio, tratto rosso le strade ferrate e i passi alpini.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Busta N. 69.

29

1859

BERTHE

PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO, NIZZA, LOMBARDIA, PARMENSE, MODENESE, SARDEGNA

Incisione in acciaio, su carta, mm 760 × 525

Titolo generale al centro in alto extramargine:

«*OPÉRATIONS MILITAIRES EN ITALIE*».

A sinistra in basso: «*CARTE / DU / PIÉMONT & DE LA LOMBARDIE / pour suivre les opérations militaires / EN / ITALIE / BERTHE Géographe / 1859 / GARNIER FRÈRES, EDITEURS RUE DES SAINTS PÈRES, 6*».

In basso, al centro, le scale grafiche in Chilometri (120 Km = mm 133).

Sul lato destro, entro riquadro: «*SARDAIGNE*».

Scala di 1:900.000.

Esemplare acquerellato a 4 colori per contornare le suddivisioni degli stati.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 3-34.

69

1859

MAGNARON (Litografo: LINASSI)

ITALIA SETTENTRIONALE (parte), FRANCIA (parte)

Litografia, su carta, mm 510 × 408

Titolo a destra in basso:

«*TEATRO DELLA GUERRA / in / PIEMONTE / 1859*».

In basso extramargine, a sinistra: «*A. Magnaron*».

Id. id., a destra: «*Lit. Linassi*».

Id. id., al centro: «*Trieste, Colombo Coen editore*».

Senza scala.

Torino, Collezione privata.

30

1859

ANONIMO

PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO, NIZZA

Incisione in acciaio, su carta, mm 325 × 325

Titolo a destra in alto, entro ovale:
«*CARTA / postale / DEL PIEMONTE, / SAVO-
JA, / E GENOVESATO, / 1859*».

In basso a destra le scale grafiche, in Miglia comuni d'Italia (40 M = mm 70) e Miglia comuni di Francia.

In basso al centro, extramargine: «*Milano, presso Pietro e Giuseppe Vallardi Contr. S. Margherita n. 101*».

Esemplare acquerellato a 3 colori per contornare i confini di stato: in blu sono evidenziate le divisioni delle Province interne.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Busta G-40.

70

1859

[FRANCESCO VALLARDI]

G. POZZI (Incisori: V. STANGHI - G. MAINA)

**PIEMONTE, SAVOIA, GENOVESATO,
NIZZA**

Incisione in acciaio, su carta, mm 705 × 545

Titolo a destra in alto:

«*CARTA MODERNA / DEGLI / STATI SAR-
DI / DI / TERRAFERMA / MILANO / Dott.re
Francesco Vallardi C.da S. Margherita N. 5*»

La carta è la riedizione del Foglio IV pubblicato a Firenze nel 1844 da ZUCCAGNI-ORLANDINI nell'*Atlante geografico degli Stati Italiani* (cfr. Tav. 20). Per gli altri elementi descrittivi della carta si rimanda alla suddetta scheda.

Scala di 1:600.000.

Esemplare acquerellato in 3 colori sui confini di stato e sui contorni delle Divisioni interne.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Busta I-15.

31

1860-61

ANONIMO (Incisore: ERHARD SCHIEBLE)

ITALIA SETTENTRIONALE

Litografia, su carta, mm 1120 × 775

In: *CAMPAGNE / DE L'EMPEREUR NAPOLEON III / EN ITALIE / 1859 / — / ATLAS / DES / CHAMPS DE BATAILLE / RÉDIGÉ AU DÉPÔT DE LA GUERRE / D'APRÈS LES DOCUMENTS OFFICIELS / ÉTANT DIRECTEUR LE GÉNÉRAL BLONDEL / SOUS LE MINISTÈRE / DE S.L. LE MARECHAL C. RANDON / 1860-1861*, Imprimerie Imperiale, Paris 1860.

Titolo in basso a destra:

«*CROQUIS / D'UNE PARTIE / DE L'ITALIE*

SEPTENTRIONALE / pour servir à l'intelligence / des opérations pendant la Campagne de 1859 / DÉPÔT DE LA GUERRE».

In basso a sinistra: «*SIGNES CONVENTIONNELS / spéciaux a cette carte*», legenda con 11 richiami.

In alto a sinistra, entro riquadro, la raffigurazione della Valle di Susa.

Id. extramargine, a destra: «*PL. I*».

In basso extramargine, a sinistra: «*Gravé par Erhard Schieble*».

Id. id., a destra: «*Imprimerie Imperiale*».

Scala di 1:288.000.

Esemplare acquerellato a 3 colori: evidenziati i percorsi di marcia e le battaglie degli eserciti Piemontese, Francese e Austriaco.

Torino, Collezione privata. Torino, Archivio di Stato, Corte, Militaria s 13/16. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Vol. DD 10, Tav. 1.

71

[1860]

NADAULT DE BUFFON

ITALIA SETTENTRIONALE

Incisione in acciaio, su carta, mm 480 × 415

Titolo a sinistra in basso:

«*CARTE TOPOGRAPHIQUE / comprenant / la région irrigable / de l'Italie septentrionale, / Située au pied des Alpes Helvétiques*».

Sotto il titolo, scala grafica di 100 Km = mm 111.

In basso extramargine, a sinistra: «*Nadault de Buffon - Irrigations*».

Scala di 1:1.000.000.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 4-34.

72

1860

[W. HUGHES]

ITALIA

Incisione in acciaio, su carta, mm 205 × 280

Titolo a sinistra in basso:

«*ITALY / IN 1860*».

In basso extramargine, al centro: «*LONDON JAMES'S VIRTUE*»

Scala grafica di 100 miglia inglesi = mm 25.

Esemplare acquerellato con campiture in giallo e verde chiaro.

Torino, Collezione privata.

ANONIMO

ITALIA SETTENTRIONALE E CENTRALE

Litografia, su carta, mm 480 × 445

Titolo a sinistra in basso:

«*CARTA / DEL NUOVO REGNO ITALIANO / 1860*».Sotto il titolo: «*Torino, presso G. Jacquier, Editore, Via Goito, N° 6*».In basso extramargine, a destra: «*Lit. Giordana e Salussolia*».

Senza scala.

Esemplare acquerellato a 6 colori, con campiture nei territori degli stati.

Torino, Collezione privata. Milano, Civica Racc. Bertarelli, Cart. 1-54.

Indice dei nomi

Legenda

(aut. = autore; ed. = editore; inc. = incisore; lib. = libreria o libraio; lit. = litografia o litografo; n. = numero della tavola; st. = stamperia; tip. = tipografia o tipografo).

ANGELI, V., inc., n. 20, 52, 53 (1844), n. 66 (1859).

ARGHINENTI, G., inc., n. 35 (1827), n. 15 (1831), n. 38 (1831), n. 44-49 (1841).

BALBINO, G., lib., n. 5-8 (1819).

BERTHE, aut., n. 29 (1859).

BIASOLI, G., inc., n. 44-49 (1841), n. 56-62 (1852-1857).

BONATTI, G., aut. e inc., n. 27 (1854), n. 64 (1855), n. 66 (1859).

BOSSOLI, C., aut., n. 68 (1859).

BRAMBILLA, V., aut., n. 44-49 (1841).

BURZIO, P., aut., n. 54 (1846).

CAPIETTI, G., inc., n. 54 (1846), n. 28 (1857-1866).

CARDONE, G., aut., n. 4 (1814).

CARY, J., ed. e inc., n. 2 (1799), n. 3 (1821).

CASTELLINI, G.C., aut., n. 52 (1844).

CHIRIO & MINA, tip., n. 35 (1827).

COEN, C., ed., n. 69 (1859).

CONTERNO & TOGNOLI, lib. n. 21 (1845).

CORPO REALE DELLO STATO MAGGIORE GENERALE, aut. e inc., n. 44-49 (1841), n. 54 (1846), n. 56-62 (1852-1867).

DAY, lit., n. 68 (1859).

DE BARTOLOMEIS, aut., n. 22 (1846).

DE MICHELI, L., lib., n. 37 (1831).

DE TOMA, aut., n. 15 (1831).

DE VEGNI, inc., n. 52 (1844).

DOYEN, F.LLI, lit., n. 26 (1853).

DUFOUR, A.H., aut., n. 65 (1856).

ERHARD, inc., n. 65 (1856).

ÉTABLISSEMENT GÉOGRAPHIQUE DE BRUXELLES, n. 42-43 (1840).

ETIENNE-GAYET, J., aut., n. 56-62 (1852-1867).

FERROBRAJE, P., ed., n. 26 (1853).

GARNIER, F.LLI, ed., n. 29 (1859).

GIARRÈ, B., aut., n. 20, 52, 53 (1844).

GIORDANA & SALUSSOLIA, lit., n. 32 (1860).

GIULIANO, M., aut. e inc., n. 21 (1845), n. 25 (1852).

HUGUES, W., aut. e inc., n. 67 (1859), n. 72 (1860).

JACQUIER, G., ed., n. 32 (1860).

KAEPLIN, st., n. 65 (1856).

LAPIE, E., aut., n. 41 (1840).

LECOCQ, A., inc., n. 44-49 (1841).

LINASSI, inc., n. 69 (1859).

LITTA, P., aut., n. 18-19 (1839).

LOMBARDI, E., aut. e inc., n. 23 (1850).

LORRAIN, aut., n. 50 (1842).

MAGGI, G.B., ed. e lib., n. 9 (1829), n. 10-14 [1831-37], n. 39 (1832), n. 22 (1846), n. 55 (1849), n. 66 (1859).

MAGNARON, A., aut. 69 (1859).

MAINA, G., inc., n. 51 (1842), n. 20, 52 (1844), n. 70 (1859).

MANZONI, P., aut., n. 20, 52, 53 (1844).

MAYER, G., aut., n. 1 (1816).

MICHEL, F.P., inc., n. 34 (1820).

MOMO, G., aut., n. 5-8 (1819).

NADAULT DE BUFFON, aut., n. 71 (1860).

PARIS, A., lit., n. 63 (1854).

PEZZE, G., inc. n. 18-19 (1839).

PIANCA & SERRA, lib., n. 25 (1852).

POZZI G., aut., n. 51 (1842), n. 20 (1844), n. 70 (1859).

RAYMOND, J.B.S., aut., n. 34 (1820).

REYCEND, M., aut., n. 38 (1831), n. 16 (1834).

RICHETTI, aut. e inc., n. 56-62 (1852-67), n. 26 (1853).

SCHIEBLE, E., inc., n. 31 (1860-66).

SISMONDA, A., aut., n. 28 (1857-66).

STANGHI, V., inc., n. 51 (1842), n. 20 (1844).

STUCCHI, A., aut. e inc., n. 9 (1829), n. 10-14 [1831-37], n. 24 (1851).

STUCCHI, S., aut., n. 39 (1832).

TRINELLI, G., ed., n. 21 (1845).

VALENTI, F., inc., n. 1 (1816).

VALLARDI F.LLI, ed., n. 30 (1859), n. 70 (1859).

VERDONI, A., inc., n. 17 (1841).

ZUCCAGNI-ORLANDINI, A., ed., n. 51 (1842), n. 20, 52, 53 (1844).

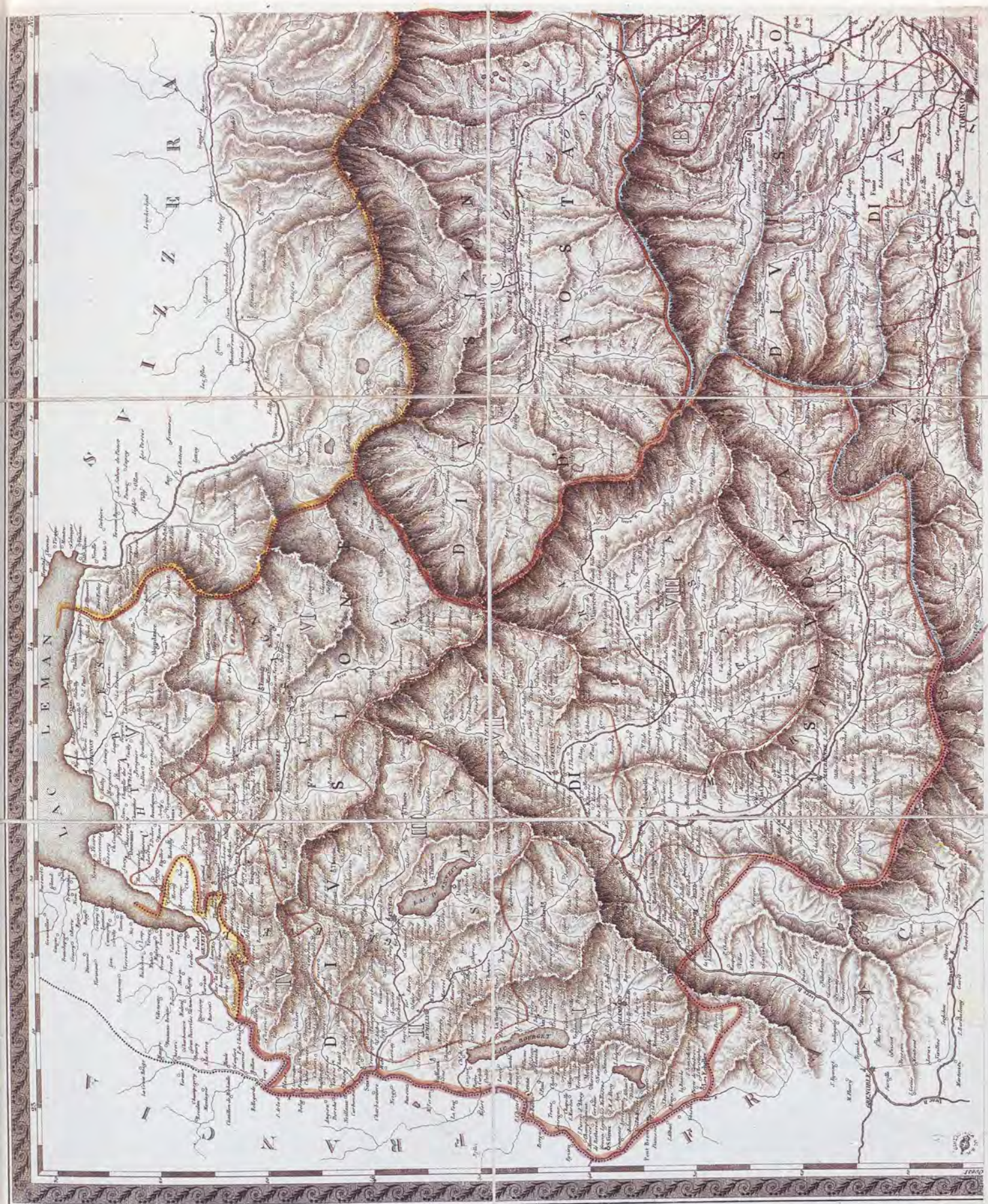
TAVOLE











5 - GIUSEPPE MOMO (F. 1) - 1819

◀ 4 - GIUSEPPE CARDONE - 1814

CARTA COROGRAFICA DEGLI STATI DI TERRA FERMA DI S.M. N. Re di Sardegna

*Divisa in Province e in Cantoni di Mandamento
secondo la recente spartizione
fatta nel 1817. Ediz.*

Delimitata dal Reale Ingegnere Topografo
GIUSEPPE MOMO
Assistente al Direttore della Carta e degli studi cartografici nell'Archivio del Reale

TORINO
Con privilegio di S. M. C.
1819

Latitudine	Longitudine
45	4
46	5
47	6
48	7
49	8
50	9
51	10
52	11
53	12
54	13
55	14
56	15



INDICE

Province dipendenti dal Senato di Savoia

- I *Province de Savoie Propre*
- II
- III *Province de Geneve*
- IV *Province de Courmayeur*
- V *Province de Challant*
- VI *Province de Tringhi*
- VII *Province de la Haute Savoie*
- VIII *Province de Tarentaise*
- IX *Province de Maurienne*

Province dipendenti dal Senato di Torino

- A *Province de Torino*
- B *Province d'Asti*
- C *Province d'Alba*
- D *Province di Bra*
- E *Province di Cuneo*
- F *Province di Lanzo d'Ogliastro*
- G *Province di Pollenzo*
- H *Province di Novara*
- I *Province di Verelli*
- K *Province di Lomellina*
- L
- M *Province di Voghera*
- N *Province di Tortona*
- O *Province di Alessandria*
- P *Province di Casale*
- Q *Province di Atri*
- R *Province di Nizza*
- S *Province di Alba*
- T *Province di Mondovì*
- U *Province di Cuneo*
- X *Province di Saluzzo*
- Y *Province di Pinerolo*
- Z *Province di Susa*

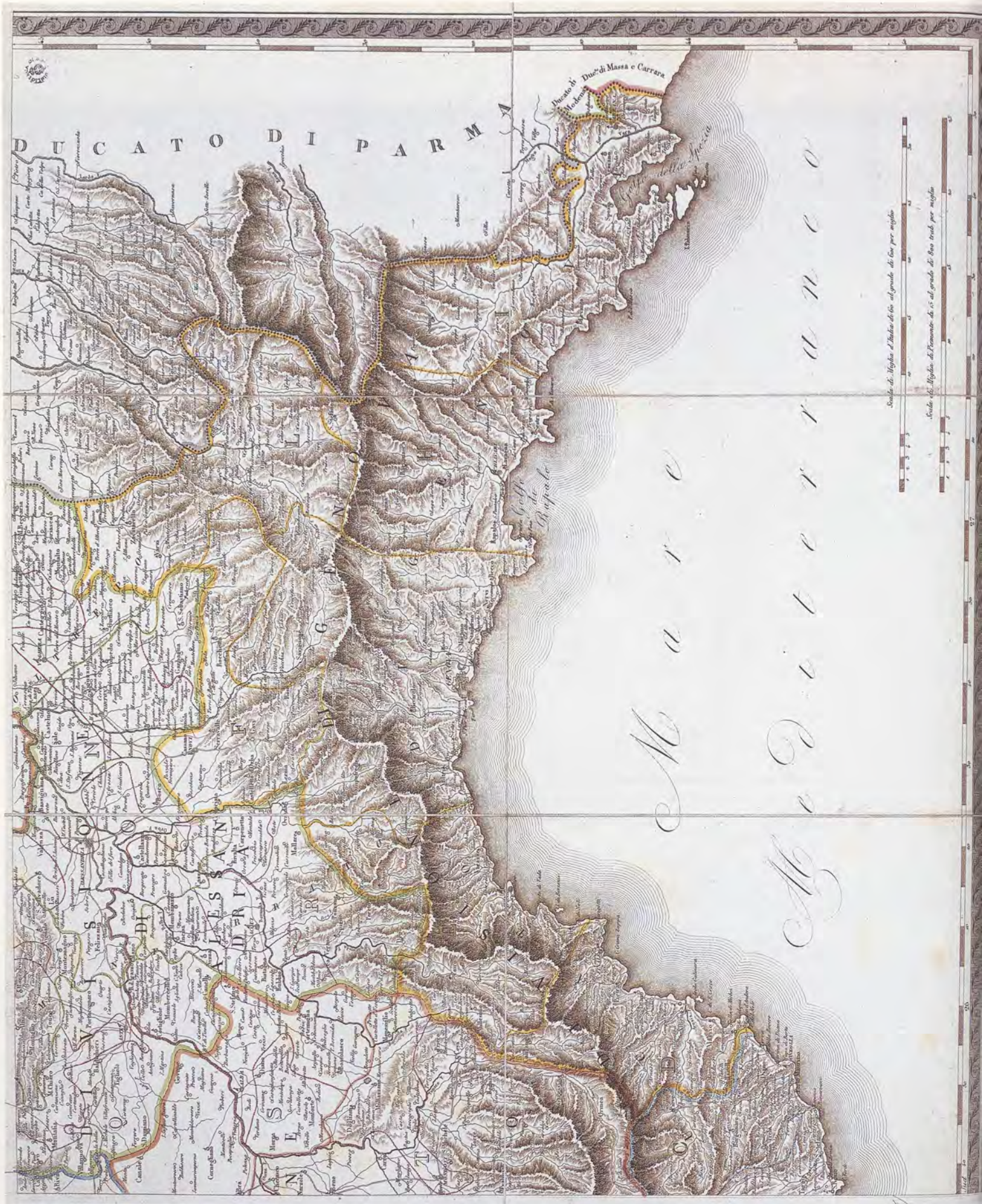
Province dipendenti dal Senato di Nizza

- A *Province de Nizza*
 - B *Province de St. Remo*
 - C *Province de Cospa*
- Province dipendenti dal Senato di Genova
- D *Province de Albenga*
 - E *Province de Savona*
 - F *Province de Novi*
 - G *Province de Genova*
 - H *Province de Chiavari*
 - I *Province de Lavagna*
 - L *Province de Bolla*

Capo della Provincia

- Capo luogo di residenza dei rispettivi "Gaudes"
- del Mandamento del primo Canton
- Capo luogo di residenza dei rispettivi "Gaudes"
- del Mandamento del secondo Canton
- Capo luogo di residenza dei rispettivi "Gaudes"
- del Mandamento del terzo Canton





8 - GIUSEPPE MOMO (F. 4) - 1819

9 - AMILCARE STUCCHI - 1829

Tabella Statistica

Agli Stati di Terraferma di S. M. C. di Sardegna

DISTRETTI	PROVINCE	Popolazione	Superficie	Altitudine
SAVOIA	Savoya propria	121,151	1,100	1,100
	Alta Savoia	112,151	1,100	1,100
	Giura	112,151	1,100	1,100
	Valais	112,151	1,100	1,100
	Geneva	112,151	1,100	1,100
TORINO	Torino	112,151	1,100	1,100
	Alba	112,151	1,100	1,100
	Cuneo	112,151	1,100	1,100
	Nizza	112,151	1,100	1,100
	Moncalvo	112,151	1,100	1,100
ALESSANDRIA	Alessandria	112,151	1,100	1,100
	Acqui	112,151	1,100	1,100
	Verona	112,151	1,100	1,100
	Novara	112,151	1,100	1,100
	Ormonia	112,151	1,100	1,100
NOVARA	Novara	112,151	1,100	1,100
	Ormonia	112,151	1,100	1,100
	Verona	112,151	1,100	1,100
	Acqui	112,151	1,100	1,100
	Alessandria	112,151	1,100	1,100
VERONA	Verona	112,151	1,100	1,100
	Acqui	112,151	1,100	1,100
	Alessandria	112,151	1,100	1,100
	Novara	112,151	1,100	1,100
	Ormonia	112,151	1,100	1,100
GENOVA	Genova	112,151	1,100	1,100
	Ormonia	112,151	1,100	1,100
	Verona	112,151	1,100	1,100
	Acqui	112,151	1,100	1,100
	Alessandria	112,151	1,100	1,100

NUOVA CARTA GEOGRAFICA, STATISTICA E STRADALE degli STATI DI TERRAFERMA di S. M. C. di Sardegna

*Disegnata ed incisa dalla S. M. C. di Sardegna
e pubblicata per ordine del S. M. C. di Sardegna*

DA S. M. C. DI SARDEGNA

1869

TORINO

1869

1869

1869

1869

1869

1869

1869

1869

1869

1869

1869

1869

1869

1869

1869

1869

1869

1869

1869

1869

1869

1869



TOPOGRAFIA

GENOVA

TOPOGRAFIA

GENOVA









18 - POMPEO LITTA (F. 29) - 1839

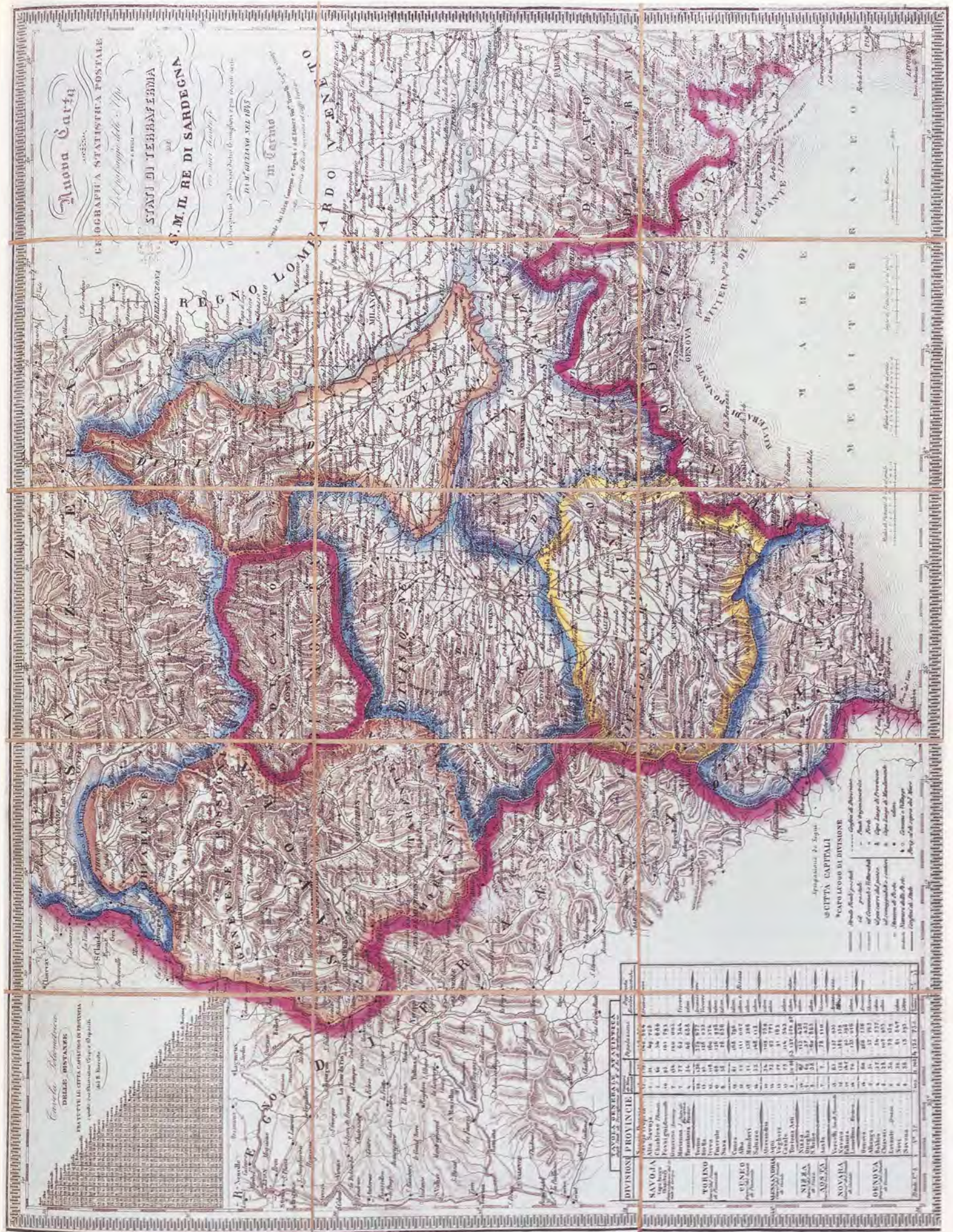
19 - POMPEO LITTA (F. 27) - 1839

CONTEA DI TORINO ORA PIEMONTE

Eredità della marchesa Adelaide moglie d'Adone di Savoia, posseduta e riacquisita con donazioni imper-
dibili spuntate, tratti di pace nel secolo XVI. XII.









22 - G. LUIGI DE BARTOLOMEIS - 1846



CARTE GÉNÉRALE

des
Chemins de fer
exécutés et projetés

NORD ET AU SUD
de la

CHAÎNE DES ALPES

CARTE GÉNÉRALE

della
Strada Ferrata
esecuite e progettate

NORD e SUD
della

CATENA DELLE ALPI

LEGENDA

Chemins de fer exécutés
Chemins de fer projetés
Lignes des États



TAB. 1

des distances temps et frais de parcours sur les
chemins de fer exécutés et projetés entre

Turin Genes Chambéry Alexandrie Aune Milan Venise Paris
Bruxelles et Londres

Designation des Villes	Temps par Voiture	Distance en Kilomètres	Observations
Asti	1 1/2	15	
Alexandrie	2 1/2	30	
Genes	3 1/2	45	
Novare	4 1/2	60	
Arona	5 1/2	75	
Milan	6 1/2	90	
Chambéry	7 1/2	105	
Genève	8 1/2	120	
Lyon	9 1/2	135	
Paris	10 1/2	150	
Bruxelles	11 1/2	165	
Londres	12 1/2	180	
Alexandrie	13 1/2	195	
Asti	14 1/2	210	
Turin	15 1/2	225	
Novare	16 1/2	240	
Arona	17 1/2	255	
Milan	18 1/2	270	
Chambéry	19 1/2	285	
Genève	20 1/2	300	
Lyon	21 1/2	315	
Paris	22 1/2	330	
Bruxelles	23 1/2	345	
Londres	24 1/2	360	
Alexandrie	25 1/2	375	
Asti	26 1/2	390	
Turin	27 1/2	405	
Novare	28 1/2	420	
Arona	29 1/2	435	
Milan	30 1/2	450	
Chambéry	31 1/2	465	
Genève	32 1/2	480	
Lyon	33 1/2	495	
Paris	34 1/2	510	
Bruxelles	35 1/2	525	
Londres	36 1/2	540	
Alexandrie	37 1/2	555	
Asti	38 1/2	570	
Turin	39 1/2	585	
Novare	40 1/2	600	
Arona	41 1/2	615	
Milan	42 1/2	630	
Chambéry	43 1/2	645	
Genève	44 1/2	660	
Lyon	45 1/2	675	
Paris	46 1/2	690	
Bruxelles	47 1/2	705	
Londres	48 1/2	720	
Alexandrie	49 1/2	735	
Asti	50 1/2	750	
Turin	51 1/2	765	
Novare	52 1/2	780	
Arona	53 1/2	795	
Milan	54 1/2	810	
Chambéry	55 1/2	825	
Genève	56 1/2	840	
Lyon	57 1/2	855	
Paris	58 1/2	870	
Bruxelles	59 1/2	885	
Londres	60 1/2	900	
Alexandrie	61 1/2	915	
Asti	62 1/2	930	
Turin	63 1/2	945	
Novare	64 1/2	960	
Arona	65 1/2	975	
Milan	66 1/2	990	
Chambéry	67 1/2	1005	
Genève	68 1/2	1020	
Lyon	69 1/2	1035	
Paris	70 1/2	1050	
Bruxelles	71 1/2	1065	
Londres	72 1/2	1080	
Alexandrie	73 1/2	1095	
Asti	74 1/2	1110	
Turin	75 1/2	1125	
Novare	76 1/2	1140	
Arona	77 1/2	1155	
Milan	78 1/2	1170	
Chambéry	79 1/2	1185	
Genève	80 1/2	1200	
Lyon	81 1/2	1215	
Paris	82 1/2	1230	
Bruxelles	83 1/2	1245	
Londres	84 1/2	1260	
Alexandrie	85 1/2	1275	
Asti	86 1/2	1290	
Turin	87 1/2	1305	
Novare	88 1/2	1320	
Arona	89 1/2	1335	
Milan	90 1/2	1350	
Chambéry	91 1/2	1365	
Genève	92 1/2	1380	
Lyon	93 1/2	1395	
Paris	94 1/2	1410	
Bruxelles	95 1/2	1425	
Londres	96 1/2	1440	
Alexandrie	97 1/2	1455	
Asti	98 1/2	1470	
Turin	99 1/2	1485	
Novare	100 1/2	1500	
Arona	101 1/2	1515	
Milan	102 1/2	1530	
Chambéry	103 1/2	1545	
Genève	104 1/2	1560	
Lyon	105 1/2	1575	
Paris	106 1/2	1590	
Bruxelles	107 1/2	1605	
Londres	108 1/2	1620	
Alexandrie	109 1/2	1635	
Asti	110 1/2	1650	
Turin	111 1/2	1665	
Novare	112 1/2	1680	
Arona	113 1/2	1695	
Milan	114 1/2	1710	
Chambéry	115 1/2	1725	
Genève	116 1/2	1740	
Lyon	117 1/2	1755	
Paris	118 1/2	1770	
Bruxelles	119 1/2	1785	
Londres	120 1/2	1800	
Alexandrie	121 1/2	1815	
Asti	122 1/2	1830	
Turin	123 1/2	1845	
Novare	124 1/2	1860	
Arona	125 1/2	1875	
Milan	126 1/2	1890	
Chambéry	127 1/2	1905	
Genève	128 1/2	1920	
Lyon	129 1/2	1935	
Paris	130 1/2	1950	
Bruxelles	131 1/2	1965	
Londres	132 1/2	1980	
Alexandrie	133 1/2	1995	
Asti	134 1/2	2010	
Turin	135 1/2	2025	
Novare	136 1/2	2040	
Arona	137 1/2	2055	
Milan	138 1/2	2070	
Chambéry	139 1/2	2085	
Genève	140 1/2	2100	
Lyon	141 1/2	2115	
Paris	142 1/2	2130	
Bruxelles	143 1/2	2145	
Londres	144 1/2	2160	
Alexandrie	145 1/2	2175	
Asti	146 1/2	2190	
Turin	147 1/2	2205	
Novare	148 1/2	2220	
Arona	149 1/2	2235	
Milan	150 1/2	2250	
Chambéry	151 1/2	2265	
Genève	152 1/2	2280	
Lyon	153 1/2	2295	
Paris	154 1/2	2310	
Bruxelles	155 1/2	2325	
Londres	156 1/2	2340	
Alexandrie	157 1/2	2355	
Asti	158 1/2	2370	
Turin	159 1/2	2385	
Novare	160 1/2	2400	
Arona	161 1/2	2415	
Milan	162 1/2	2430	
Chambéry	163 1/2	2445	
Genève	164 1/2	2460	
Lyon	165 1/2	2475	
Paris	166 1/2	2490	
Bruxelles	167 1/2	2505	
Londres	168 1/2	2520	
Alexandrie	169 1/2	2535	
Asti	170 1/2	2550	
Turin	171 1/2	2565	
Novare	172 1/2	2580	
Arona	173 1/2	2595	
Milan	174 1/2	2610	
Chambéry	175 1/2	2625	
Genève	176 1/2	2640	
Lyon	177 1/2	2655	
Paris	178 1/2	2670	
Bruxelles	179 1/2	2685	
Londres	180 1/2	2700	
Alexandrie	181 1/2	2715	
Asti	182 1/2	2730	
Turin	183 1/2	2745	
Novare	184 1/2	2760	
Arona	185 1/2	2775	
Milan	186 1/2	2790	
Chambéry	187 1/2	2805	
Genève	188 1/2	2820	
Lyon	189 1/2	2835	
Paris	190 1/2	2850	
Bruxelles	191 1/2	2865	
Londres	192 1/2	2880	
Alexandrie	193 1/2	2895	
Asti	194 1/2	2910	
Turin	195 1/2	2925	
Novare	196 1/2	2940	
Arona	197 1/2	2955	
Milan	198 1/2	2970	
Chambéry	199 1/2	2985	
Genève	200 1/2	3000	

A. Stueckl.
1851.

DIVISIONI		PROVINCIE	Numero di abitanti	Superficie in km. q.	Distanza in km. da S. Maria
SARDEGNA	SARDEGNA	Sardegna propria	23	1.86	147. 864
		Alta Sardegna	1	25	46. 250
		Mediana	2	25	46. 250
		Chiaffaito (Monte)	3	33	101. 270
		Frangente (Monte)	4	33	101. 270
		Giuseppino (Monte)	5	33	101. 270
		Giuseppino (Monte)	6	33	101. 270
		Terzianese	7	33	101. 270
		Terzianese	8	33	101. 270
		Terzianese	9	33	101. 270
TORINO	TORINO	Torinese	59	236	236. 667
		Verona	60	236	236. 667
		Verona	61	236	236. 667
		Verona	62	236	236. 667
		Verona	63	236	236. 667
		Verona	64	236	236. 667
		Verona	65	236	236. 667
		Verona	66	236	236. 667
		Verona	67	236	236. 667
		Verona	68	236	236. 667
ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	Alessandrina	34	75	109. 272
		Verona	35	75	109. 272
		Verona	36	75	109. 272
		Verona	37	75	109. 272
		Verona	38	75	109. 272
		Verona	39	75	109. 272
		Verona	40	75	109. 272
		Verona	41	75	109. 272
		Verona	42	75	109. 272
		Verona	43	75	109. 272
VERCELLI	VERCELLI	VerCELLI	69	236	236. 667
		VerCELLI	70	236	236. 667
		VerCELLI	71	236	236. 667
		VerCELLI	72	236	236. 667
		VerCELLI	73	236	236. 667
		VerCELLI	74	236	236. 667
		VerCELLI	75	236	236. 667
		VerCELLI	76	236	236. 667
		VerCELLI	77	236	236. 667
		VerCELLI	78	236	236. 667
OSTIA	OSTIA	Ostia	79	236	236. 667
		Ostia	80	236	236. 667
		Ostia	81	236	236. 667
		Ostia	82	236	236. 667
		Ostia	83	236	236. 667
		Ostia	84	236	236. 667
		Ostia	85	236	236. 667
		Ostia	86	236	236. 667
		Ostia	87	236	236. 667
		Ostia	88	236	236. 667
VERCELLI	VERCELLI	VerCELLI	89	236	236. 667
		VerCELLI	90	236	236. 667
		VerCELLI	91	236	236. 667
		VerCELLI	92	236	236. 667
		VerCELLI	93	236	236. 667
		VerCELLI	94	236	236. 667
		VerCELLI	95	236	236. 667
		VerCELLI	96	236	236. 667
		VerCELLI	97	236	236. 667
		VerCELLI	98	236	236. 667





25 - M. GIULIANO - 1852

24 - [AMILCARE STUCCHI] - 1851.

CARTA ITINERARIA

DEGLI

STATI SARDI

IN TERRAFERMA

alla Scala di 1:500,000

coll'indicazione delle Strade Provate in attività,
in costruzione e progettate.

TORINO 1835.

Prezzo L. 25.

Scala

SEGGI CONVENZIONALI.

CITTA' Popoli Capitali DIVISIONE

Provincia di Mandamento

Uffici di Stato

Stazioni

Poste

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari

Provincie e Circondari



27 - G. BONATTI - 1854

26 - G. RICETTI - 1853

OPÉRATIONS MILITAIRES EN ITALIE.







CROQUIS

D'UNE PARTIE

DE L'ITALIE SEPTENTRIONALE

pour servir à l'intelligence

des opérations pendant la Campagne de 1859.

DÉPÔT DE LA GUERRE

SYMBLES CONVENTIONNELS
appliqués à cette carte.

- Armée française
- Armée autrichienne
- Armée piémontaise
- Armée sarde
- Armée italienne
- Armée suisse
- Armée allemande
- Armée anglaise
- Armée russe
- Armée turque
- Armée espagnole
- Armée portugaise
- Armée hollandaise
- Armée danoise
- Armée norvégienne
- Armée suédoise
- Armée prussienne
- Armée bavaroise
- Armée wurtembergeoise
- Armée rhénane
- Armée alsacienne
- Armée lorraine
- Armée normande
- Armée bretonne
- Armée gauloise
- Armée celtique
- Armée celte
- Armée gauloise
- Armée celtique
- Armée celte

29 AVRIL
29 AVRIL
29 AVRIL

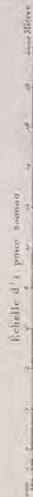
29 AVRIL

G O L F E
D E G E N È V E





Nûto — Le profil inférieur en teinte unite, et, fondre, est construit sur le même échelle de la route et le supérieur à l'échelle d'3 pour 100000.

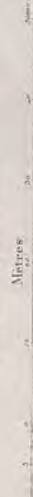


CARTE CHOROGRAPHIQUE
D'UNE PARTIE
DU PIÉMONT ET DE LA SAVOIE,
COMPRENANT LE RÉSEAU TRIGONOMÉTRIQUE
fait pour joindre la Grande Triangulation
DE FRANCE AVEC CELLE DE L'ITALIE.

EXPLICATION DES SIGNES

[illegible]

ÉCHELLES D'1. POUR 500000.



Millet, Géographique de Gô au degré



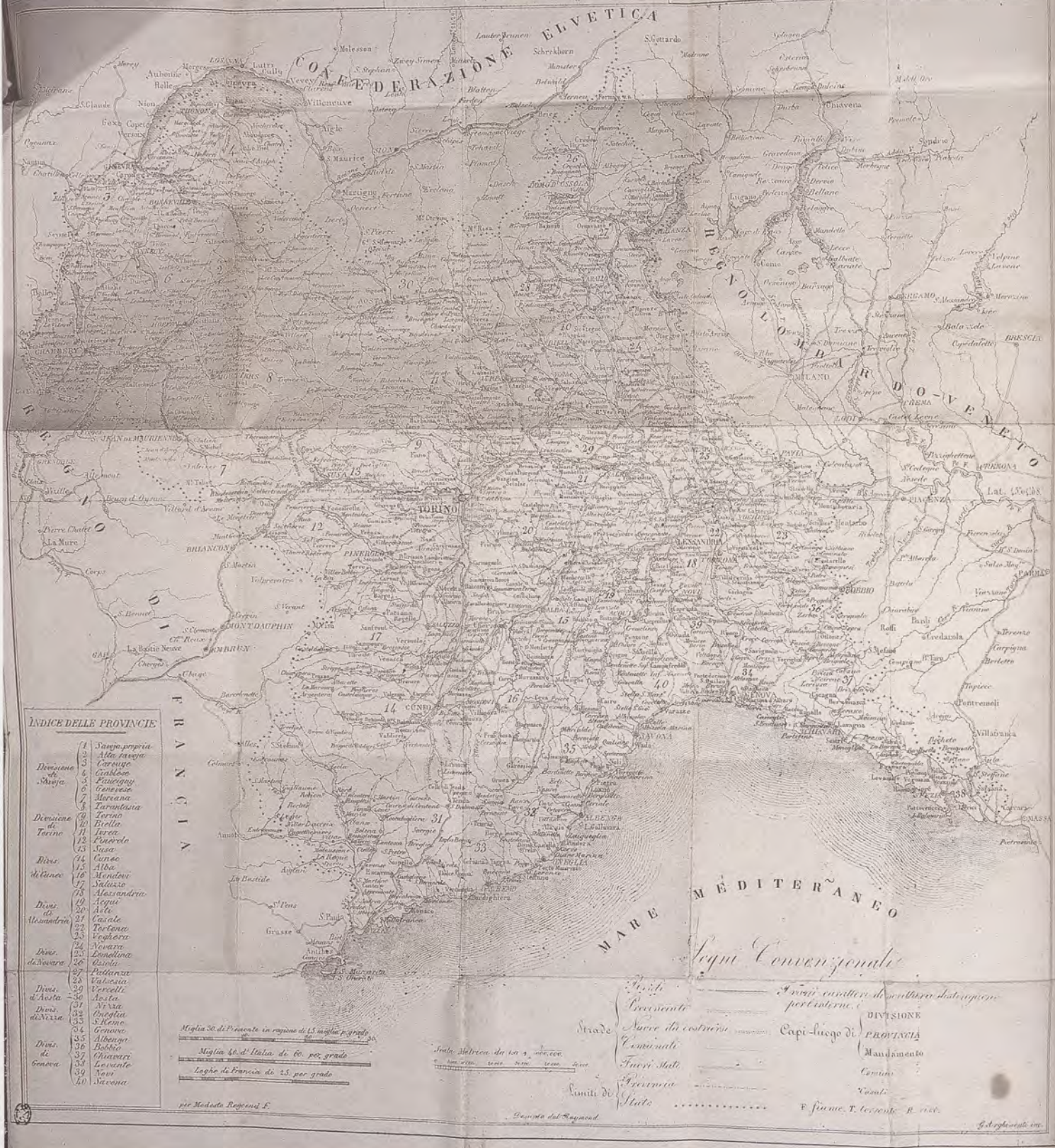


TOPOGRAFIA DEL PIEMONTE ATTUALE

ovvero

CARTA ITINERARIA DEI REGII STATI

IN TERRA FERMA (1831)





Leggenda

- Città capitali di Stato
- Città capitali di Provincia
- Città capitali di Comune
- Città capitali di Municipio
- Città capitali di Circondario
- Città capitali di Distretto
- Città capitali di Dipartimento
- Città capitali di Regno

Carta
STATISTICA E POSTALE
dell'
ITALIA

IMPRONTATA ED ENTRA IN STAMPA IL 1° SETTEMBRE 1899.
Tiratura per la prima volta. Prezzo: Lire 1.00.
S. M. R. Carlo Beltrami



SUPPLEMENTO ALL'ISOLA DI SARDEGNA

1162. (2067 92.111)



Carte routière
des
PASSAGES DES ALPES
et du
PIEMONTE

CARTA POSTALE
diversi passaggi delle Alpi
PIEMONTE



FLUVIUM DE GENOVA

GOLFE DE GÈNES

É

2

1

1

1

1

1

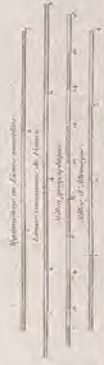
1

1

M E R

Carte
DES RIVIERES
DU PIEMONTE
ET DE LA
RÉPUBLIQUE DE GÈNES
des Campagnes de 1794, 1805, 1806 et 1808
par E. LAFFITE, *Capitaine d'Artillerie*
1840.

Echelles.









CARTA

DELLI

STATI DI SUA MAESTÀ SARDA

IN

TERRAFERMA

OPERA

del Real Corpo di Stato Maggiore Generale

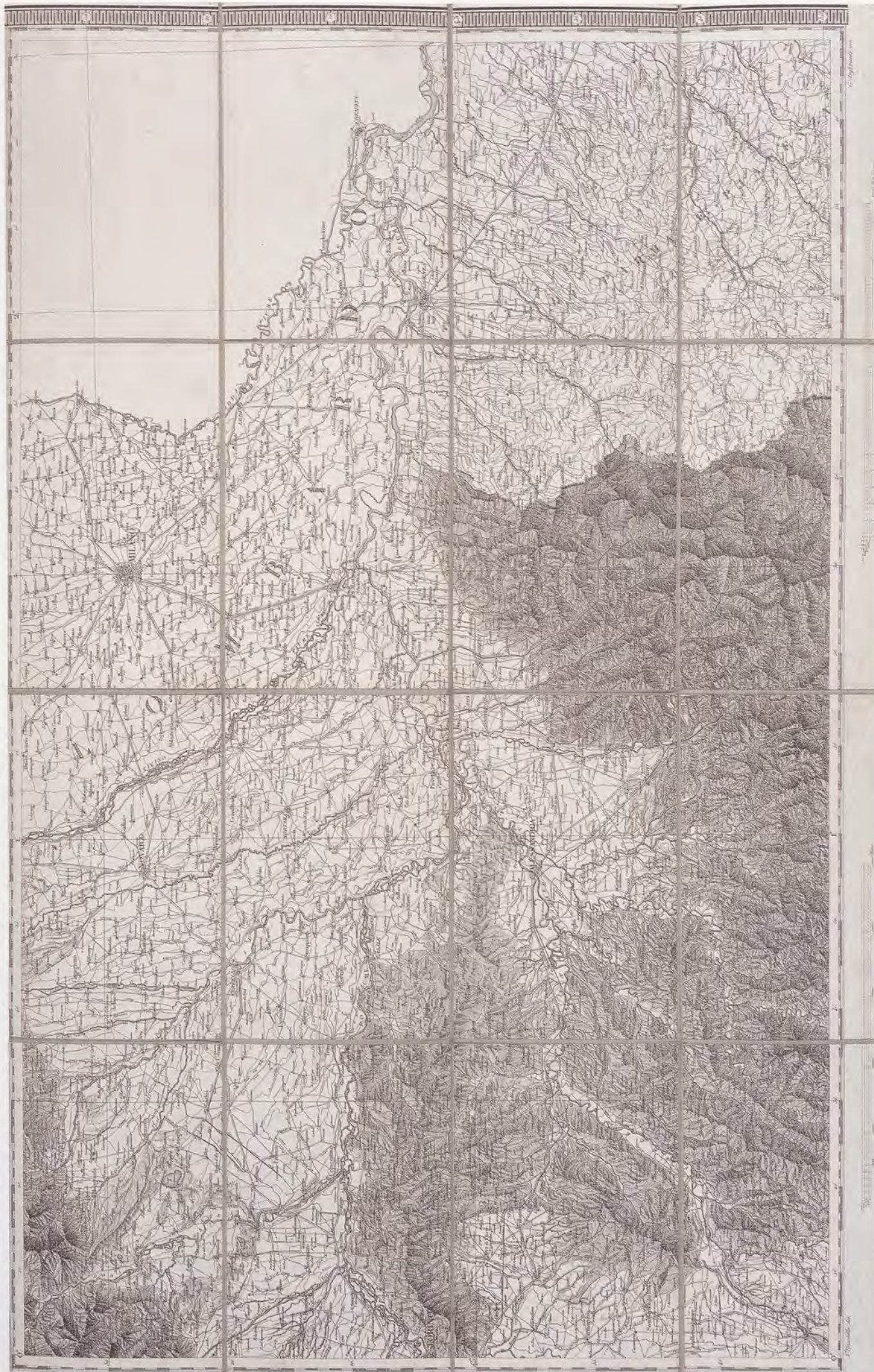
UNICA E PUBBLICATA

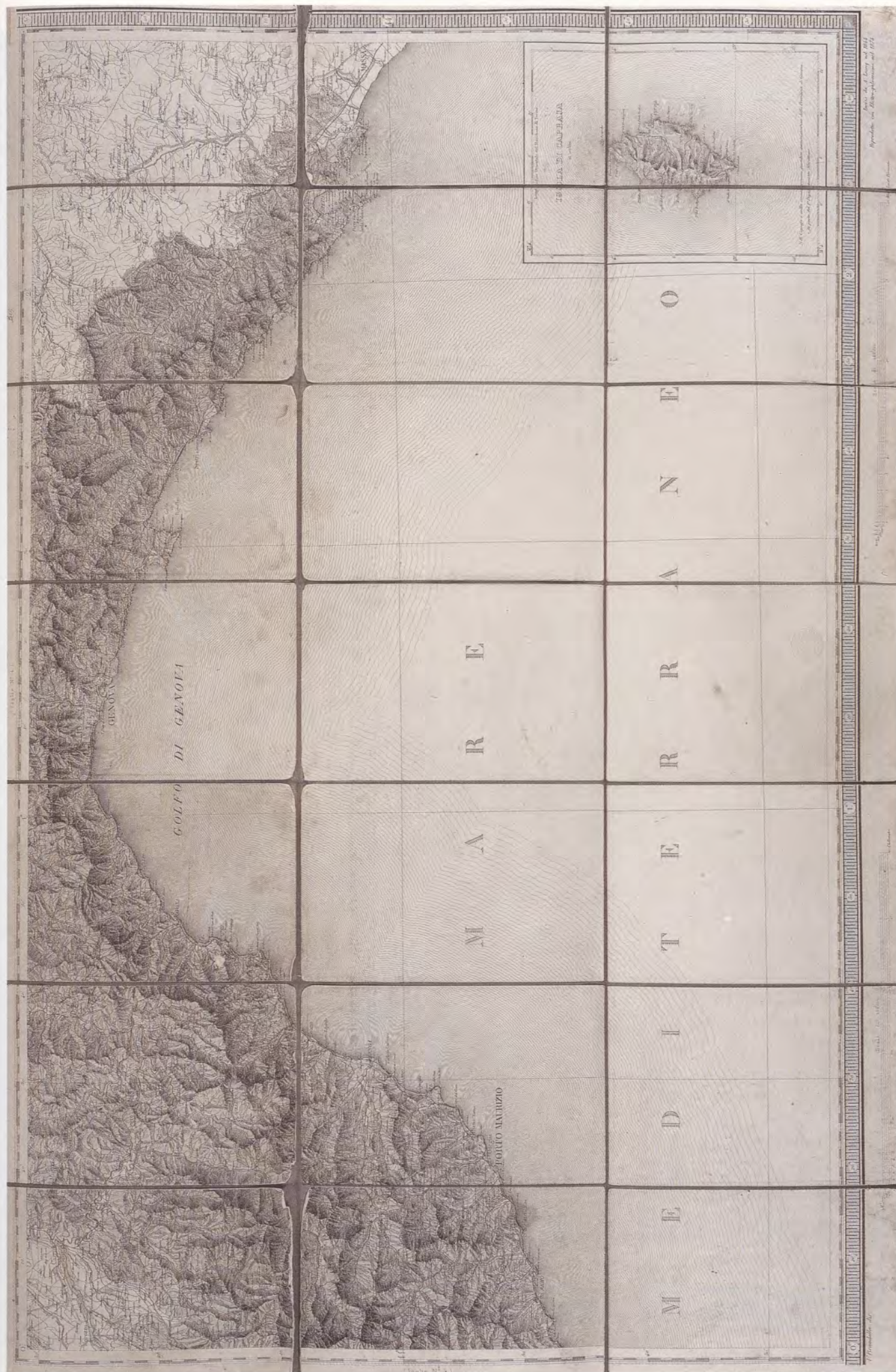
l'Anno 1841.

CENNO SULLA FORMAZIONE DELLA CARTA

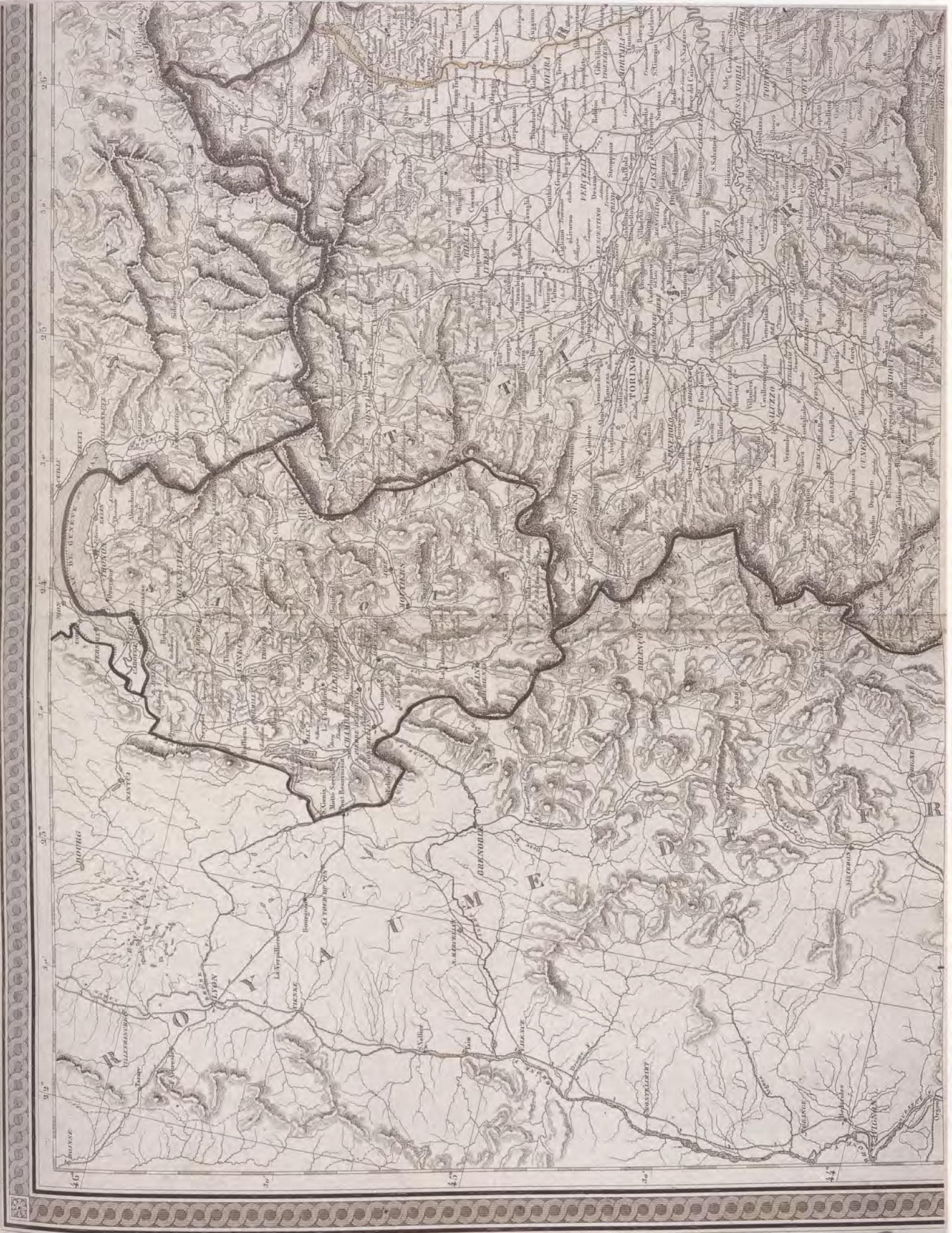
È questa una carta ridotta al suo vero titolo. La topografia in generale, in ogni suo genere, è per la sua
del vero, formata dal Real Corpo di Stato Maggiore Generale, nelle seguenti norme:
L'opera della carta, non rappresentando altro che la realtà topografica dello Stato secondo le sue
cause della conoscenza di più di mille disegni topografici, non compresi quelli di topografia
ed alcuni altri proprii, non è per la sua parte, ma per la sua parte, non è per la sua parte, ma per la sua parte.
La proprietà è quella di essere una carta, non una carta, ma una carta, non una carta, ma una carta.
che è la sua parte, non è per la sua parte, ma per la sua parte, non è per la sua parte, ma per la sua parte.
che è la sua parte, non è per la sua parte, ma per la sua parte, non è per la sua parte, ma per la sua parte.

(4)









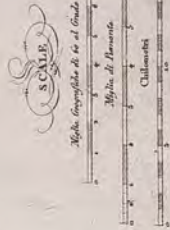
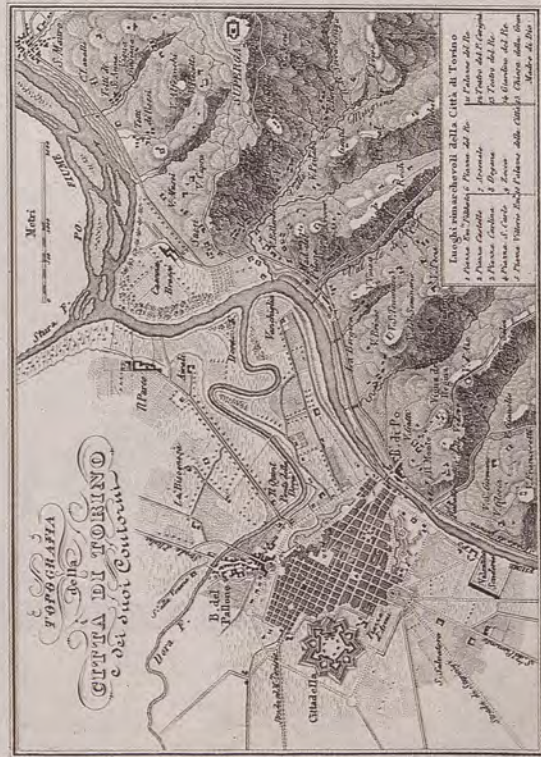


DIVISIONE MILITARE DI TORINO

PROVINCIA DI TORINO

SEgni CONVENZIONALI

- CITTÀ CAPO DI DIVISIONE
- CITTÀ CAPO DI PROVINCIA
- Comune Capo di Mandamento
- Comuni dipendenti
- Castelli e Villaggi
- Stato Provinciale non Prolato
- Stato Provinciale Prolato
- Stato Comunale Prolato
- Stato Comunale non Prolato
- Stato della Prola
- Capitale della Divisione
- Capitale della Provincia



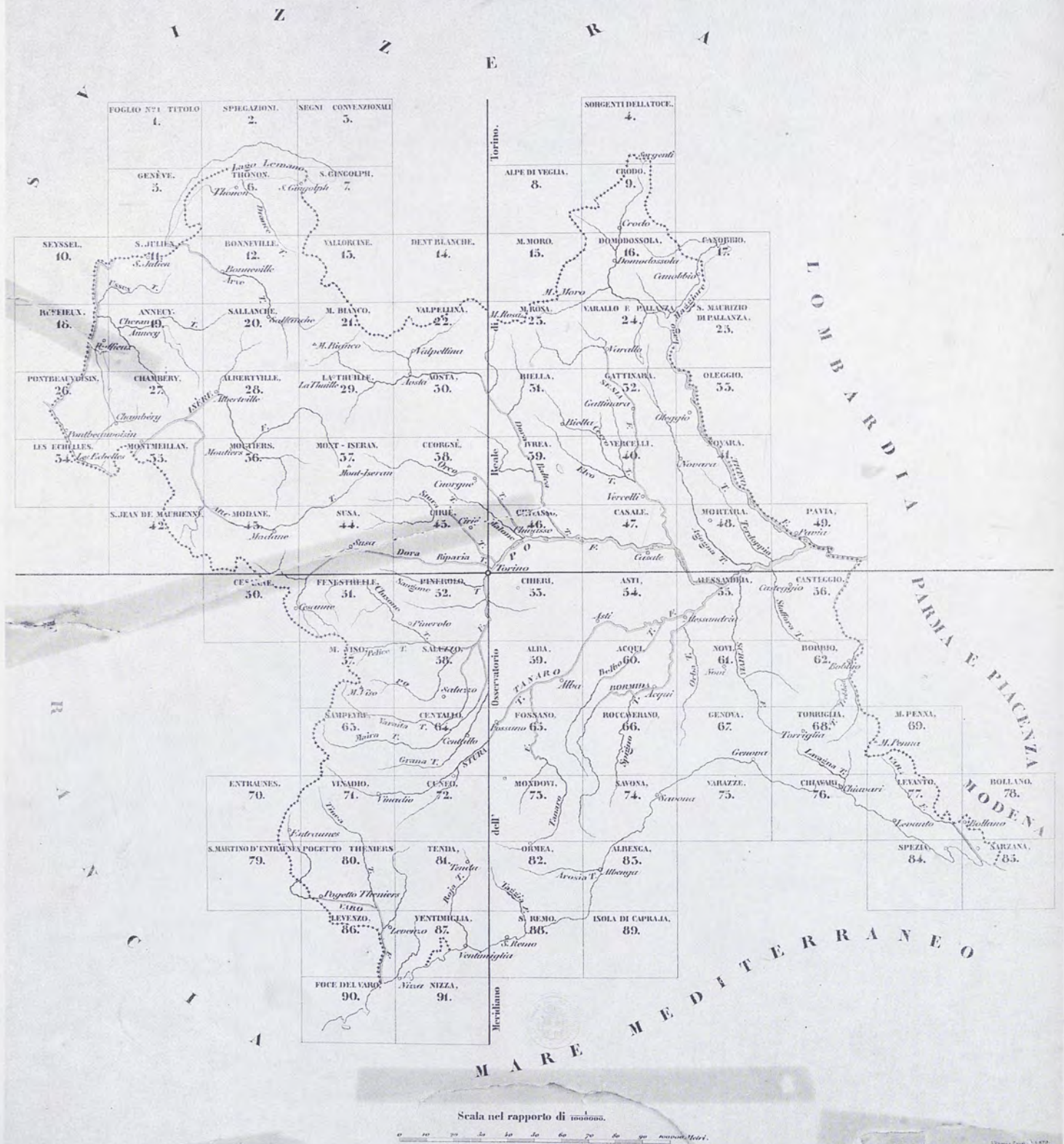


QUADRO D'UNIONE

DELLA CARTA DEGLI STATI DI S. M. SARDA

IN TERRAFERMA

alla Scala di $\frac{1}{50000}$.



56 - CORPO REALE DELLO STATO MAGGIORE GENERALE (Quadro di Unione) - 1852-67

57 - CORPO REALE DELLO STATO MAGGIORE GENERALE (F. 1) - 1852-67

CARTA TOPOGRAFICA

DELLI

STATI IN TERRAFERMA

DI

S. M. IL RE DI SARDEGNA

ALLA SCALA DI 1 A 50000.

OPERA

DEL CORPO REALE DELLO STATO MAGGIORE

SCALIE.

Scala Metrica.	Scala di 1000 Metri.	Scala di 10000 Metri.	Scala di 100000 Metri.
Miglia di Piemonte di 45 al grado.	Miglia di Francia di 45 al grado.	Miglia di Prussia di 45 al grado.	Miglia di Russia di 45 al grado.
Miglia di Savoia di 45 al grado.	Miglia di Svizzera di 45 al grado.	Miglia di Austria di 45 al grado.	Miglia di Ungheria di 45 al grado.
Miglia di Spagna di 45 al grado.	Miglia di Portogallo di 45 al grado.	Miglia di Inghilterra di 45 al grado.	Miglia di Irlanda di 45 al grado.
Miglia di Scozia di 45 al grado.	Miglia di Galles di 45 al grado.	Miglia di Irlanda del Nord di 45 al grado.	Miglia di Islanda di 45 al grado.
Miglia di Norvegia di 45 al grado.	Miglia di Svezia di 45 al grado.	Miglia di Danimarca di 45 al grado.	Miglia di Polonia di 45 al grado.
Miglia di Lituania di 45 al grado.	Miglia di Polonia di 45 al grado.	Miglia di Ungheria di 45 al grado.	Miglia di Romania di 45 al grado.
Miglia di Bulgaria di 45 al grado.	Miglia di Grecia di 45 al grado.	Miglia di Turchia di 45 al grado.	Miglia di Persia di 45 al grado.
Miglia di India di 45 al grado.	Miglia di Cina di 45 al grado.	Miglia di Giappone di 45 al grado.	Miglia di Corea di 45 al grado.
Miglia di Giappone di 45 al grado.	Miglia di Corea di 45 al grado.	Miglia di Cina di 45 al grado.	Miglia di India di 45 al grado.
Miglia di Persia di 45 al grado.	Miglia di Turchia di 45 al grado.	Miglia di Ungheria di 45 al grado.	Miglia di Romania di 45 al grado.
Miglia di Bulgaria di 45 al grado.	Miglia di Grecia di 45 al grado.	Miglia di Lituania di 45 al grado.	Miglia di Polonia di 45 al grado.
Miglia di Danimarca di 45 al grado.	Miglia di Svezia di 45 al grado.	Miglia di Norvegia di 45 al grado.	Miglia di Islanda di 45 al grado.
Miglia di Scozia di 45 al grado.	Miglia di Galles di 45 al grado.	Miglia di Irlanda del Nord di 45 al grado.	Miglia di Irlanda di 45 al grado.
Miglia di Spagna di 45 al grado.	Miglia di Portogallo di 45 al grado.	Miglia di Svizzera di 45 al grado.	Miglia di Francia di 45 al grado.
Miglia di Savoia di 45 al grado.	Miglia di Piemonte di 45 al grado.	Miglia di Francia di 45 al grado.	Miglia di Savoia di 45 al grado.



SEGNI CONVENZIONALI

LIMITI

di Stato
di Provincia
di Comune

STRADE

Strada
Provinciale
Comunale ordinaria
Comunale straordinaria

INDICAZIONE DEI CARATTERI

MONTI elevazioni sulle alture, perpend. alle Ape.

MONTE elevazione sulle alture perpend. alle Ape.

Monti elevazione sulle alture perpend. alle Ape.

Monti elevazione sulle alture perpend. alle Ape.

Monti elevazione sulle alture perpend. alle Ape.

CAPO LUOGO di Divisione o suddivisione militare

CAPO LUOGO di Provincia o di altro Capo principale

CAPO LUOGO di Mandamento

Comune

Borgata

Comune

Borgata

Comune

Borgata

Comune

Borgata

Comune

Borgata

Comune

Borgata

Comune

Borgata

Comune

Borgata

Comune

Borgata

Comune

Borgata

Comune

Borgata

Comune

Borgata

Comune

Borgata

Comune

Borgata

Comune

Borgata

Comune

Borgata

Comune

Borgata

Comune

Borgata

Comune

FIUMI, CORSI D'ACQUA, SEGNI RELATIVI

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

Fiume

METALLI

oro

argento

platino

rame

ferro

stagno

piombo

zinc

alluminio

carbonio

fosforo

zolfo

ossigeno

idrogeno

cloro

fluoro

iodio

litio

potassio

sodio

calcio

magnesio

berillio

bor

carbonio

azoto

ossigeno

idrogeno

cloro

fluoro

iodio

litio

potassio

sodio

calcio

magnesio

berillio

bor

carbonio

azoto

ossigeno

idrogeno

cloro

fluoro

iodio

METALLI

oro

argento

platino

rame

ferro

stagno

piombo

zinc

alluminio

carbonio

fosforo

zolfo

ossigeno

idrogeno

cloro

fluoro

iodio

litio

potassio

sodio

calcio

magnesio

berillio

bor

carbonio

azoto

ossigeno

idrogeno

cloro

fluoro

iodio

litio

potassio

sodio

calcio

magnesio

berillio

bor

carbonio

azoto

ossigeno

idrogeno

cloro

fluoro

iodio

METALLI

oro

argento

platino

rame

ferro

stagno

piombo

zinc

alluminio

carbonio

fosforo

zolfo

ossigeno

idrogeno

cloro

fluoro

iodio

litio

potassio

sodio

calcio

magnesio

berillio

bor

carbonio

azoto

ossigeno

idrogeno

cloro

fluoro

iodio

litio

potassio

sodio

calcio

magnesio

berillio

bor

carbonio

azoto

ossigeno

idrogeno

cloro

fluoro

iodio

METALLI

oro

argento

platino

rame

ferro

stagno

piombo

zinc

alluminio

carbonio

fosforo

zolfo

ossigeno

idrogeno

cloro

fluoro

iodio

litio

potassio

sodio

calcio

magnesio

berillio

bor

carbonio

azoto

ossigeno

idrogeno

cloro

fluoro

iodio

litio

potassio

sodio

calcio

magnesio

berillio

bor

carbonio

azoto

ossigeno

idrogeno

cloro

fluoro

iodio

METALLI

oro

argento

platino

rame

ferro

stagno

piombo

zinc

alluminio

carbonio

fosforo

zolfo

ossigeno

idrogeno

cloro

fluoro

iodio

litio

potassio

sodio

calcio

magnesio

berillio

bor

carbonio

azoto

ossigeno

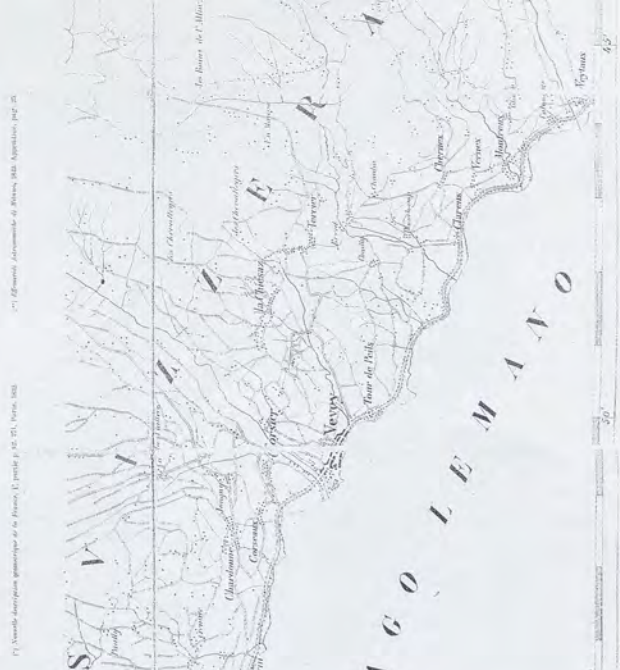
idrogeno

cloro

GENNI SULLA COSTRUZIONE DELLA CARTA

La costruzione delle carte topografiche è un'arte che si è perfezionata nel tempo. L'ingegnere deve conoscere le proprietà dei materiali e le tecniche di disegno. La carta deve essere precisa e chiara, e deve rappresentare fedelmente la realtà. La costruzione della carta è un lavoro che richiede pazienza e attenzione ai dettagli. L'ingegnere deve essere in grado di interpretare i dati e di tradurli in una rappresentazione grafica. La carta è uno strumento importante per la navigazione e per la pianificazione. La costruzione della carta è un'attività che ha un grande valore storico e culturale. L'ingegnere deve essere in grado di utilizzare le tecniche più avanzate per la costruzione della carta. La carta è un documento che deve essere conservato con cura. La costruzione della carta è un'attività che richiede una buona conoscenza della matematica e della fisica. L'ingegnere deve essere in grado di calcolare le distanze e le aree. La carta è uno strumento che ha permesso di scoprire nuove terre e di costruire nuove città. La costruzione della carta è un'attività che ha un grande valore educativo. L'ingegnere deve essere in grado di insegnare ai suoi studenti le tecniche di costruzione della carta. La carta è un documento che ha permesso di documentare la storia e la geografia. La costruzione della carta è un'attività che ha un grande valore scientifico. L'ingegnere deve essere in grado di utilizzare le tecniche più avanzate per la costruzione della carta. La carta è uno strumento che ha permesso di migliorare la vita delle persone. La costruzione della carta è un'attività che ha un grande valore sociale. L'ingegnere deve essere in grado di utilizzare le tecniche più avanzate per la costruzione della carta. La carta è un documento che ha permesso di migliorare la vita delle persone. La costruzione della carta è un'attività che ha un grande valore sociale. L'ingegnere deve essere in grado di utilizzare le tecniche più avanzate per la costruzione della carta.

La costruzione delle carte topografiche è un'arte che si è perfezionata nel tempo. L'ingegnere deve conoscere le proprietà dei materiali e le tecniche di disegno. La carta deve essere precisa e chiara, e deve rappresentare fedelmente la realtà. La costruzione della carta è un lavoro che richiede pazienza e attenzione ai dettagli. L'ingegnere deve essere in grado di interpretare i dati e di tradurli in una rappresentazione grafica. La carta è uno strumento importante per la navigazione e per la pianificazione. La costruzione della carta è un'attività che ha un grande valore storico e culturale. L'ingegnere deve essere in grado di utilizzare le tecniche più avanzate per la costruzione della carta. La carta è un documento che deve essere conservato con cura. La costruzione della carta è un'attività che richiede una buona conoscenza della matematica e della fisica. L'ingegnere deve essere in grado di calcolare le distanze e le aree. La carta è uno strumento che ha permesso di scoprire nuove terre e di costruire nuove città. La costruzione della carta è un'attività che ha un grande valore educativo. L'ingegnere deve essere in grado di insegnare ai suoi studenti le tecniche di costruzione della carta. La carta è un documento che ha permesso di documentare la storia e la geografia. La costruzione della carta è un'attività che ha un grande valore scientifico. L'ingegnere deve essere in grado di utilizzare le tecniche più avanzate per la costruzione della carta. La carta è uno strumento che ha permesso di migliorare la vita delle persone. La costruzione della carta è un'attività che ha un grande valore sociale. L'ingegnere deve essere in grado di utilizzare le tecniche più avanzate per la costruzione della carta.

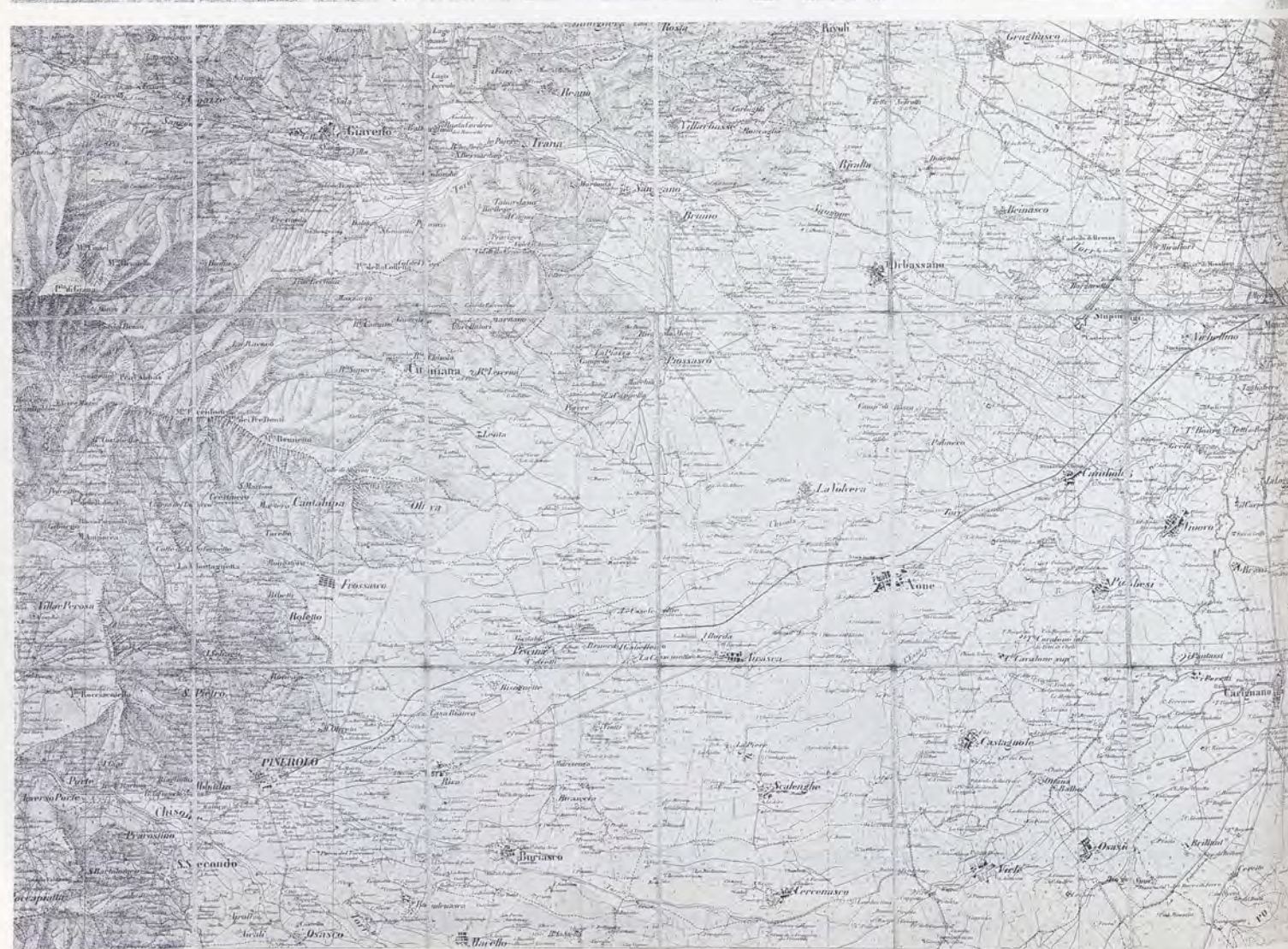


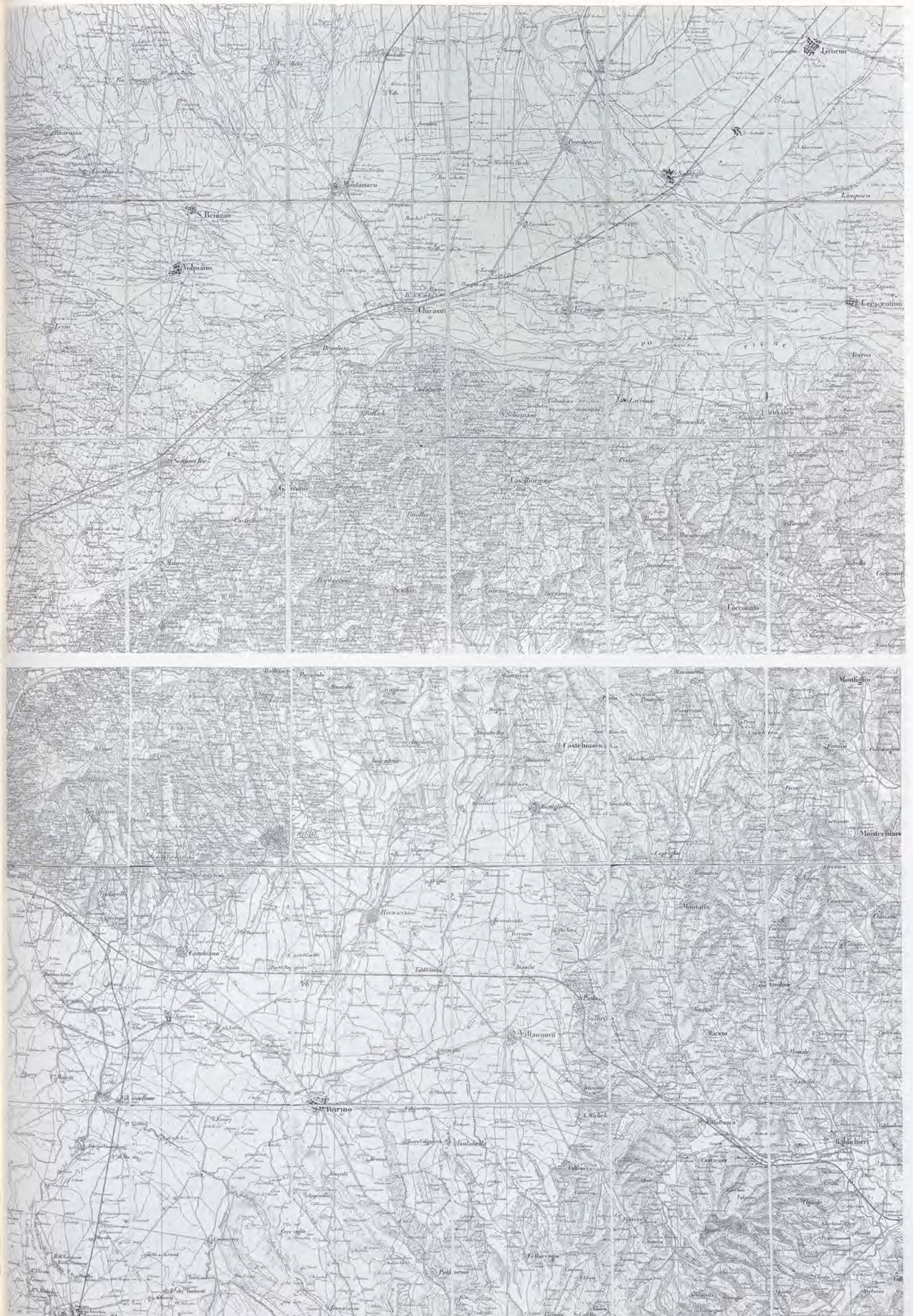
POSIZIONE GEOGRAFICA ED ALTITUDINE DEI PRINCIPALI PUNTI TRIGONOMETRICI

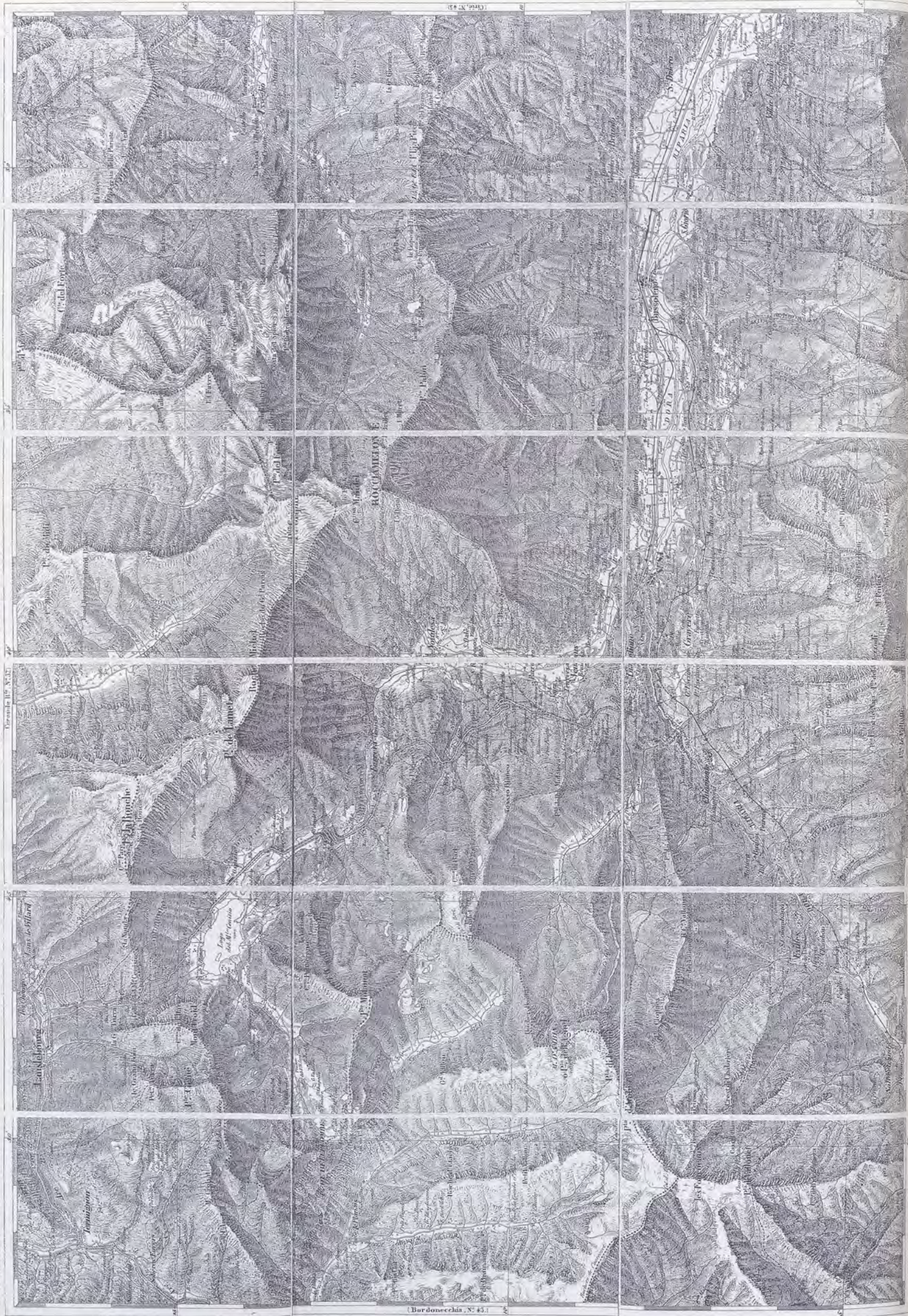
Nome dei punti trigonometrici	Altitudine sul livello del mare (m)	Coordinate geografiche	Altitudine (m)	Coordinate geografiche
Monte Bianco	4808	45° 47' N, 7° 12' E	4808	45° 47' N, 7° 12' E
Monte Rosa	3800	45° 50' N, 7° 05' E	3800	45° 50' N, 7° 05' E
Monte Cervino	3829	45° 52' N, 7° 02' E	3829	45° 52' N, 7° 02' E
Monte Mottarone	3540	45° 45' N, 7° 08' E	3540	45° 45' N, 7° 08' E
Monte Pizzo	3526	45° 43' N, 7° 10' E	3526	45° 43' N, 7° 10' E
Monte Forno	3498	45° 41' N, 7° 12' E	3498	45° 41' N, 7° 12' E
Monte Sestriere	3456	45° 39' N, 7° 14' E	3456	45° 39' N, 7° 14' E
Monte Corno	3400	45° 37' N, 7° 16' E	3400	45° 37' N, 7° 16' E
Monte Pelicciolo	3350	45° 35' N, 7° 18' E	3350	45° 35' N, 7° 18' E
Monte Sestriere	3300	45° 33' N, 7° 20' E	3300	45° 33' N, 7° 20' E
Monte Pelicciolo	3250	45° 31' N, 7° 22' E	3250	45° 31' N, 7° 22' E
Monte Sestriere	3200	45° 29' N, 7° 24' E	3200	45° 29' N, 7° 24' E
Monte Pelicciolo	3150	45° 27' N, 7° 26' E	3150	45° 27' N, 7° 26' E
Monte Sestriere	3100	45° 25' N, 7° 28' E	3100	45° 25' N, 7° 28' E
Monte Pelicciolo	3050	45° 23' N, 7° 30' E	3050	45° 23' N, 7° 30' E
Monte Sestriere	3000	45° 21' N, 7° 32' E	3000	45° 21' N, 7° 32' E
Monte Pelicciolo	2950	45° 19' N, 7° 34' E	2950	45° 19' N, 7° 34' E
Monte Sestriere	2900	45° 17' N, 7° 36' E	2900	45° 17' N, 7° 36' E
Monte Pelicciolo	2850	45° 15' N, 7° 38' E	2850	45° 15' N, 7° 38' E
Monte Sestriere	2800	45° 13' N, 7° 40' E	2800	45° 13' N, 7° 40' E
Monte Pelicciolo	2750	45° 11' N, 7° 42' E	2750	45° 11' N, 7° 42' E
Monte Sestriere	2700	45° 09' N, 7° 44' E	2700	45° 09' N, 7° 44' E
Monte Pelicciolo	2650	45° 07' N, 7° 46' E	2650	45° 07' N, 7° 46' E
Monte Sestriere	2600	45° 05' N, 7° 48' E	2600	45° 05' N, 7° 48' E
Monte Pelicciolo	2550	45° 03' N, 7° 50' E	2550	45° 03' N, 7° 50' E
Monte Sestriere	2500	45° 01' N, 7° 52' E	2500	45° 01' N, 7° 52' E
Monte Pelicciolo	2450	44° 59' N, 7° 54' E	2450	44° 59' N, 7° 54' E
Monte Sestriere	2400	44° 57' N, 7° 56' E	2400	44° 57' N, 7° 56' E
Monte Pelicciolo	2350	44° 55' N, 7° 58' E	2350	44° 55' N, 7° 58' E
Monte Sestriere	2300	44° 53' N, 8° 00' E	2300	44° 53' N, 8° 00' E
Monte Pelicciolo	2250	44° 51' N, 8° 02' E	2250	44° 51' N, 8° 02' E
Monte Sestriere	2200	44° 49' N, 8° 04' E	2200	44° 49' N, 8° 04' E
Monte Pelicciolo	2150	44° 47' N, 8° 06' E	2150	44° 47' N, 8° 06' E
Monte Sestriere	2100	44° 45' N, 8° 08' E	2100	44° 45' N, 8° 08' E
Monte Pelicciolo	2050	44° 43' N, 8° 10' E	2050	44° 43' N, 8° 10' E
Monte Sestriere	2000	44° 41' N, 8° 12' E	2000	44° 41' N, 8° 12' E
Monte Pelicciolo	1950	44° 39' N, 8° 14' E	1950	44° 39' N, 8° 14' E
Monte Sestriere	1900	44° 37' N, 8° 16' E	1900	44° 37' N, 8° 16' E
Monte Pelicciolo	1850	44° 35' N, 8° 18' E	1850	44° 35' N, 8° 18' E
Monte Sestriere	1800	44° 33' N, 8° 20' E	1800	44° 33' N, 8° 20' E
Monte Pelicciolo	1750	44° 31' N, 8° 22' E	1750	44° 31' N, 8° 22' E
Monte Sestriere	1700	44° 29' N, 8° 24' E	1700	44° 29' N, 8° 24' E
Monte Pelicciolo	1650	44° 27' N, 8° 26' E	1650	44° 27' N, 8° 26' E
Monte Sestriere	1600	44° 25' N, 8° 28' E	1600	44° 25' N, 8° 28' E
Monte Pelicciolo	1550	44° 23' N, 8° 30' E	1550	44° 23' N, 8° 30' E
Monte Sestriere	1500	44° 21' N, 8° 32' E	1500	44° 21' N, 8° 32' E
Monte Pelicciolo	1450	44° 19' N, 8° 34' E	1450	44° 19' N, 8° 34' E
Monte Sestriere	1400	44° 17' N, 8° 36' E	1400	44° 17' N, 8° 36' E
Monte Pelicciolo	1350	44° 15' N, 8° 38' E	1350	44° 15' N, 8° 38' E
Monte Sestriere	1300	44° 13' N, 8° 40' E	1300	44° 13' N, 8° 40' E
Monte Pelicciolo	1250	44° 11' N, 8° 42' E	1250	44° 11' N, 8° 42' E
Monte Sestriere	1200	44° 09' N, 8° 44' E	1200	44° 09' N, 8° 44' E
Monte Pelicciolo	1150	44° 07' N, 8° 46' E	1150	44° 07' N, 8° 46' E
Monte Sestriere	1100	44° 05' N, 8° 48' E	1100	44° 05' N, 8° 48' E
Monte Pelicciolo	1050	44° 03' N, 8° 50' E	1050	44° 03' N, 8° 50' E
Monte Sestriere	1000	44° 01' N, 8° 52' E	1000	44° 01' N, 8° 52' E
Monte Pelicciolo	950	43° 59' N, 8° 54' E	950	43° 59' N, 8° 54' E
Monte Sestriere	900	43° 57' N, 8° 56' E	900	43° 57' N, 8° 56' E
Monte Pelicciolo	850	43° 55' N, 8° 58' E	850	43° 55' N, 8° 58' E
Monte Sestriere	800	43° 53' N, 9° 00' E	800	43° 53' N, 9° 00' E
Monte Pelicciolo	750	43° 51' N, 9° 02' E	750	43° 51' N, 9° 02' E
Monte Sestriere	700	43° 49' N, 9° 04' E	700	43° 49' N, 9° 04' E
Monte Pelicciolo	650	43° 47' N, 9° 06' E	650	43° 47' N, 9° 06' E
Monte Sestriere	600	43° 45' N, 9° 08' E	600	43° 45' N, 9° 08' E
Monte Pelicciolo	550	43° 43' N, 9° 10' E	550	43° 43' N, 9° 10' E
Monte Sestriere	500	43° 41' N, 9° 12' E	500	43° 41' N, 9° 12' E
Monte Pelicciolo	450	43° 39' N, 9° 14' E	450	43° 39' N, 9° 14' E
Monte Sestriere	400	43° 37' N, 9° 16' E	400	43° 37' N, 9° 16' E
Monte Pelicciolo	350	43° 35' N, 9° 18' E	350	43° 35' N, 9° 18' E
Monte Sestriere	300	43° 33' N, 9° 20' E	300	43° 33' N, 9° 20' E
Monte Pelicciolo	250	43° 31' N, 9° 22' E	250	43° 31' N, 9° 22' E
Monte Sestriere	200	43° 29' N, 9° 24' E	200	43° 29' N, 9° 24' E
Monte Pelicciolo	150	43° 27' N, 9° 26' E	150	43° 27' N, 9° 26' E
Monte Sestriere	100	43° 25' N, 9° 28' E	100	43° 25' N, 9° 28' E
Monte Pelicciolo	50	43° 23' N, 9° 30' E	50	43° 23' N, 9° 30' E
Monte Sestriere	0	43° 21' N, 9° 32' E	0	43° 21' N, 9° 32' E

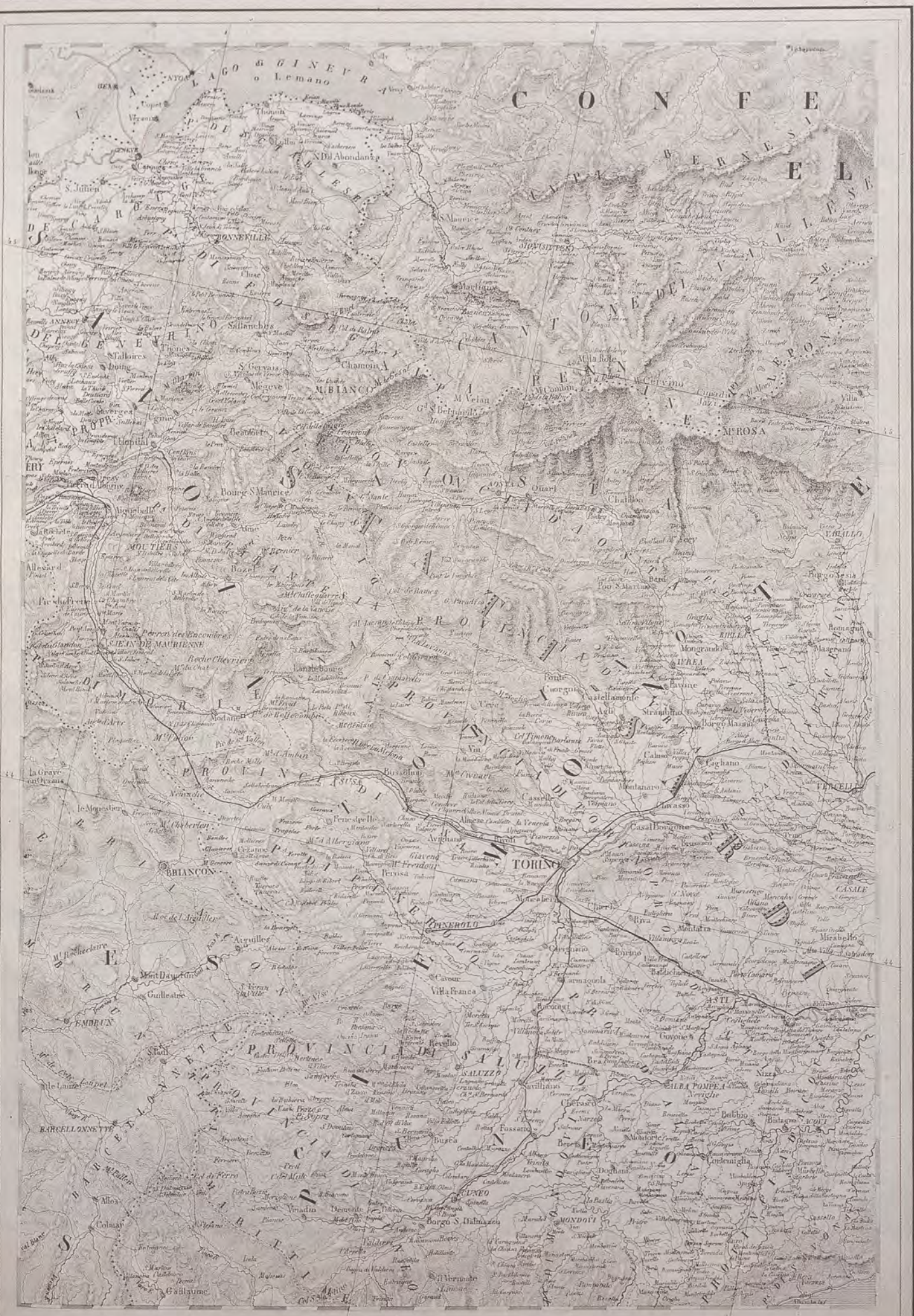
Altitudine sul livello del mare (m)

Coordinate geografiche



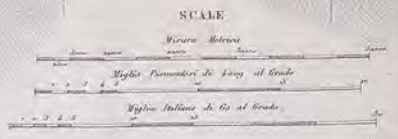




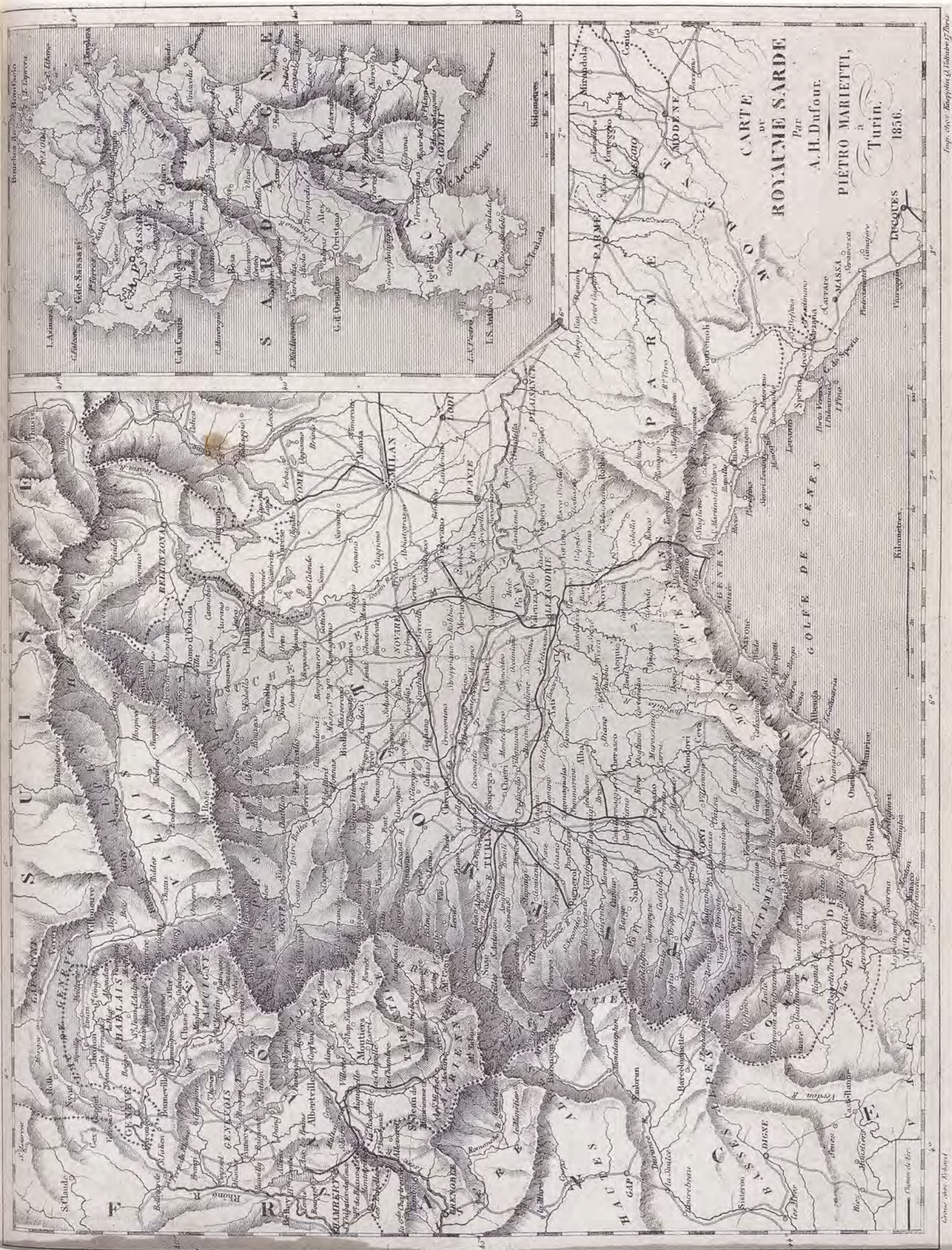


CARTA
DEL PIEMONTE
e delle
PROVINCIE AD ESSO UNITE
1855

- SEGNİ CONVENZIONALI**
- CAPOLUOGO DI DIVISIONE
 - CAPOLUOGO DI PROVINCIA
 - Piccola Città
 - Capoluogo di Mandamento
 - Villaggio (non Comune)
 - Borgo
 - Stazione di Ferro
 - Strada Reale
 - Strada Provinciale
 - Strada Comunale
 - Sentiero
 - Strada Ferrea
 - Canale di Riva
 - Canale di Navigazione (Artificiale)
 - Canale di Irrigazione
 - Canale di Fregata



G. BONATTI DIS. ED. INCISE.







THE KINGDOM OF SARDINIA.

A BIRD'S EYE VIEW, LOOKING FROM LOMBARDY.
DRAWN BY CARLO BOSSOLI, FROM DRAWINGS MADE BY HIM ON THE SPOT.







DIVISIONE
MILANO-GENOVA

25. 1861. Stati di Genova

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

DIVISIONE PER DIOCESI E PARROCCHIE

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA

PROVINCIA DI GENOVA





LONDON: JAMES S. VIRTUE.

INDICE

E. SALZA, <i>Presentazione</i>	pag.	5
R. GABETTI, <i>Introduzione</i>	»	7
F. BARRERA, <i>Il Piemonte nella cartografia a stampa</i>	»	9
<i>Schede di cartografia</i>	»	13
<i>Indice dei nomi</i>	»	29
<i>Tavole</i>	»	31

La Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino accoglie nella « Rassegna Tecnica », in relazione ai suoi fini culturali istituzionali, articoli di Soci ed anche non Soci, invitati. La pubblicazione, implica e sollecita l'apertura di una discussione, per iscritto o in apposite riunioni di Società. Le opinioni ed i giudizi impegnano esclusivamente gli Autori e non la Società.

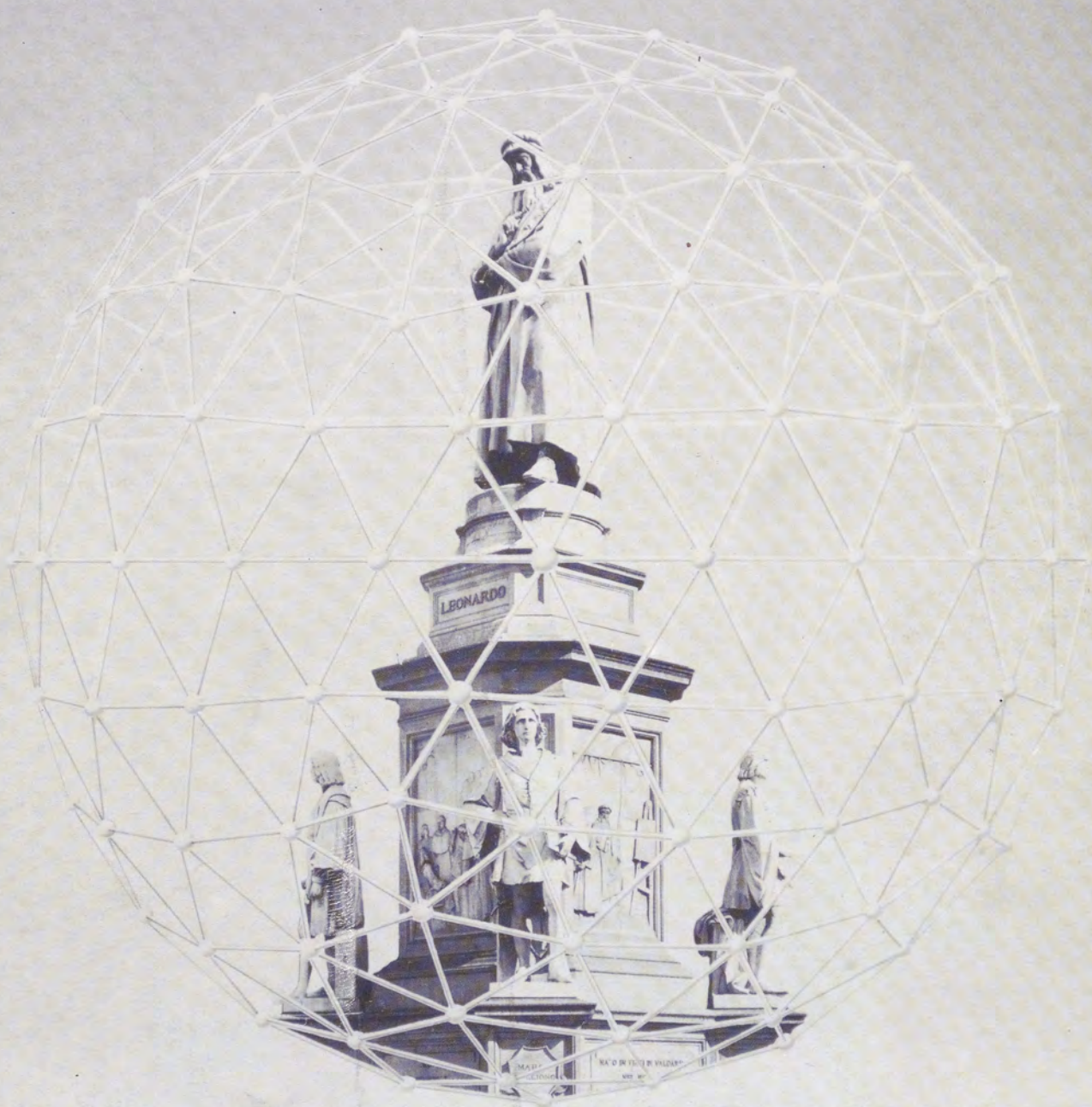
Direttore responsabile: **ROBERTO GABETTI**

Autorizzazione Tribunale di Torino, n. 41 del 19 Giugno 1948

Spedizione in abbonamento postale GR. III/70 - Mensile

STAMPERIA ARTISTICA NAZIONALE - CORSO SIRACUSA, 37 - TORINO

LE MILLE FACCE DELL'INGEGNO



La creatività in architettura ha bisogno di ingegno nella progettazione e versatilità nella realizzazione. Alucasa è un'organizzazione flessibile che traduce creatività ed ingegno in opere edili d'avanguardia.

Alucasa fornisce la consulenza più qualificata sul piano architettonico, tecnico e, all'occorrenza, anche finanziario per soddisfare ogni tipo di esigenza costruttiva.

Alucasa, specializzata nelle tradizionali produzioni di serramenti, pareti mobili e controsoffitti, progetta e realizza grandi strutture, facciate monumentali, sistemi per coperture e per serre e componenti per arredo urbano di design prestigioso.

Alucasa è una società del Gruppo MCS, leader dell'alluminio italiano.

ALUCASA. ARCHITETTURE IN ALLUMINIO

 **ALUCASA**

Nuova Alucasa SpA - Direzione commerciale: Via San Martino, 60 - 20017 Rho (MI) - tel. 02/93501202 - Unità produttive: Rho (MI) e Casavatore (NA)



La ragione sociale è cambiata in: **Nuova Alucasa**